

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **17/10/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-10-2013 al 18-10-2013

16-10-2013 ANSA <b>Accendono fumogeno a scuola, evacuata</b>	1
16-10-2013 AgenParl <b>VDA: ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE</b>	2
17-10-2013 L'Arena <b>Senza titolo</b>	3
17-10-2013 L'Arena <b>La nuova piastra sportiva sarà a prova di terremoti</b>	5
17-10-2013 L'Arena <b>Birra e sapori bavaresi per la festa dei giovani</b>	6
17-10-2013 L'Arena <b>Un'adunata celebra gli 80 anni degli alpini</b>	8
16-10-2013 Bresciaoggi.it <b>Scosse di terremoto per la Protezione civile</b>	9
16-10-2013 Il Canavese <b>La festa della Protezione civile</b>	11
16-10-2013 Il Canavese <b>Festa del Cane : il bilancio è molto positivo</b>	12
17-10-2013 Il Cittadino (Monza) <b>Prove di emergenza sul fiume Lambro L'esercitazione inizia all'Urban Center</b>	13
17-10-2013 Il Cittadino <b>I "parà" cercano casa nella Bassa Ipotesi di sede a Castello Cavazzi</b>	14
17-10-2013 Il Cittadino <b>Tutti a scuola senza auto: agli ecologisti va un premio</b>	15
16-10-2013 Contropiano.org <b>Il decreto sul femminicidio usato strumentalmente per introdurre misure che reprimono il dissenso</b>	16
17-10-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) <b>Sigaretta accesa Pensionato muore nel rogo della casa</b>	17
17-10-2013 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) <b>Sisma simulato I volontari arrivano da tre province</b>	18
17-10-2013 Corriere della Sera (Ed. Brescia) <b>E il Pd apre la campagna «Brescia città metropolitana»</b>	19
17-10-2013 Corriere delle Alpi <b>donatori fuori dalla riforma soccorso alpino in attesa</b>	20
17-10-2013 Corriere delle Alpi <b>canestrini: ricordate i nomi dei carnefici</b>	21
17-10-2013 Corriere delle Alpi <b>una stazione radioamatoriale per i 50 anni dal disastro</b>	22
17-10-2013 L'Eco di Bergamo <b>Strade chiuse ed esondazioni Maxi esercitazione sui terremoti</b>	23
17-10-2013 L'Eco di Bergamo <b>Terno, assessore indagato: «Mi dimetto»</b>	24
17-10-2013 L'Eco di Bergamo <b>Scompare a 82 anni Trovata da un'amica dopo una notte d'ansia</b>	25
17-10-2013 L'Eco di Bergamo <b>Aido, due tonnellate di lattine per le campagne informative</b>	26
16-10-2013 L'Eco di Bergamo.it	

<b>Il terremoto si abbatte sulla Bassa Ma sarà soltanto un'esercitazione</b> .....	27
17-10-2013 L'Eco di Bergamo.it	
<b>Terno, l'assessore è indagato Alberto Quadri rimette la deleghe</b> .....	28
17-10-2013 La Gazzetta di Mantova	
<b>lusinghe ai dipendenti e avanti con il deposito</b> .....	29
17-10-2013 Il Gazzettino (Belluno)	
<b>Personale medico e paramedico ieri mattina ha illustrato alla popolazione le manovre di rianimazione...</b> .....	30
17-10-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Volontari del soccorso Nuovo quartier generale</b> .....	31
17-10-2013 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>TESTIMONIANZE QUEL DRAMMATICO PRESAGIO DEGLI ADDETTI DELLA SADE Voglio aggiungere anch'...</b> .....	32
17-10-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Un milione per le imprese mirato a resistere ai terremoti</b> .....	33
17-10-2013 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Ultimi titoli a giovani rodigini</b> .....	34
17-10-2013 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>Nuova sede in via Milano per i carabinieri in congedo</b> .....	35
17-10-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>È dovuta intervenire una pattuglia della Volante per riportare la calma al Pronto soccorso dell...</b> .....	36
17-10-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>S. MICHELE AL T. - La stipula di un nuovo protocollo d'intesa per fronteggiare la costante erosione ...</b> .....	37
17-10-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Vinyls, senza soldi niente sicurezza</b> .....	38
17-10-2013 Il Gazzettino (Venezia)	
<b>Un frigorifero abbandonato in laguna</b> .....	39
17-10-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
<b>Sul Grappa i ragazzi a lezione di vita alpina</b> .....	40
17-10-2013 Il Gazzettino (Vicenza)	
<b>Pio Brotto</b> .....	41
16-10-2013 Il Gazzettino.it	
<b>Scontro auto-moto all'alba, scoppia l'incendio: muore scooterista /Video</b> .....	42
16-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Il volo libero sulla Pedemontana rischia di paralizzare il 118</b> .....	43
16-10-2013 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Valle d'Aosta, Gressan: nel weekend un'esercitazione di protezione civile</b> .....	44
17-10-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Frane, dopo 3 anni è ancora allarme</b> .....	45
17-10-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>In classe si insegnano i modi della solidarietà</b> .....	47
17-10-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Giro, Bassano out dal comitato organizzatore</b> .....	48
17-10-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Il Lux accende stagione con la magia di un sogno</b> .....	49
17-10-2013 Il Giornale di Vicenza	
<b>Defibrillatori in regalo per palestre e stadio</b> .....	50

17-10-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia)	
<b>Arriva il terremoto, in campo 260 volontari</b>	51
17-10-2013 Il Giorno (Brianza)	
<b>La Brianza si prepara al rischio esondazione</b>	52
17-10-2013 Il Giorno (Brianza)	
<b>Ponzone: Comuni e Regione chiedono un maxirisarcimento</b>	53
17-10-2013 Il Giorno (Como-Lecco)	
<b>Il Cavo Diotti è da sistemare In 35mila a rischio esondazione</b>	54
17-10-2013 Il Giorno (Lodi)	
<b>Calamità, Protezione civile in campo</b>	55
17-10-2013 Il Giorno (Lodi)	
<b>Somaglia Nuova sede e droni per la protezione civile paracadutisti</b>	56
17-10-2013 Il Giorno (Lodi)	
<b>Crolla ponticello Provinciale 205 chiusa al traffico</b>	57
17-10-2013 Il Giorno (Sondrio)	
<b>Risarcimento danni per le biblioteche</b>	58
17-10-2013 Il Giorno (Varese)	
<b>Grazie alla città riapre un teatro colpito dal sisma nel Mantovano</b>	59
17-10-2013 Il Cittadino Online	
<b>Nuova sezione Vab a Buonconvento</b>	60
16-10-2013 Il Cittadino Online	
<b>Viabilità: lavori sulla frana della Sp18/A verso Abbadia</b>	61
16-10-2013 Il Cittadino Online	
<b>Siena: controlli gratuiti della Croce Rossa su 200 persone</b>	62
16-10-2013 Il Gazzettino.it (Nordest)	
<b>Vajont, frana pilotata, la Chiarelli non molla: «Arriveremo alla verità»</b>	63
17-10-2013 Il Mattino di Padova	
<b>tra i banchi il gazebo della rodari di fratte i genitori raccolgono fondi per la scuola</b>	64
17-10-2013 Il Mattino di Padova	
<b>ecco il primo trofeo di solesino auto d'epoca sfilano nella bassa</b>	65
17-10-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>nuova sede del cai in memoria di ketriss</b>	66
17-10-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>il comune si accredita per avere il servizio civile</b>	67
17-10-2013 Il Messaggero Veneto	
<b>alveo pulito del taglio appello dei comuni all'anas</b>	68
17-10-2013 La Nazione (La Spezia)	
<b>La Forestale con uno stand all'Expo'</b>	69
16-10-2013 La Nuova Periferia (Chivasso)	
<b>In piazza contro la sclerosi multipla</b>	70
16-10-2013 La Nuova Periferia (Chivasso)	
<b>Divorzio tra Saluggia e Fontanetto. In seduta si discute poi di nucleare</b>	71
16-10-2013 La Nuova Periferia (Settimo Torinese)	
<b>Sono partiti i tesseramenti</b>	72
16-10-2013 La Nuova Periferia (Settimo Torinese)	
<b>Mercatino per le famiglie bisognose I fondi raccolti con iscrizioni ed offerte verranno destinati a chi è in difficoltà</b>	73

16-10-2013 La Nuova Periferia (Settimo Torinese) <b>Quarta edizione del Motocross, un vero successo</b>	74
17-10-2013 La Nuova Venezia <b>caso vinyls, assessorato all'ambiente sempre in prima linea</b>	75
17-10-2013 La Nuova Venezia <b>pulizia tra il ponte stradale e ferroviario</b>	76
17-10-2013 La Nuova Venezia <b>vertice con la regione sul ripascimento</b>	77
16-10-2013 L'Occidentale <b>Scossa di terremoto a Cuneo in mattinata</b>	78
17-10-2013 Il Piccolo di Trieste <b>barriere anti mareggiate al villaggio del pescatore</b>	79
17-10-2013 Il Piccolo di Trieste <b>il petrolio finisce? leggende</b>	80
17-10-2013 La Provincia Pavese <b>salice abbattuto nei giardini della stazione</b>	81
17-10-2013 La Provincia di Como <b>Merone, il cavo Diotti chiude A dicembre via ai lavori alla diga</b>	82
17-10-2013 La Provincia di Lecco <b>Open day nella stazione recuperata</b>	83
17-10-2013 La Repubblica <b>quando c'è una calamità nel mondo le mappe di siti aiutano i soccorritori - stefano parola</b>	84
17-10-2013 La Repubblica <b>siamo tutti obbligati a essere europeisti - umberto veronesi</b>	86
17-10-2013 La Repubblica <b>via ventotene, ora scoppia la grana del gas</b>	87
16-10-2013 Riviera24.it <b>Il 20 ottobre l'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa di Pontedassio</b>	88
16-10-2013 Il Secolo XIX Online <b>Via Fereggiano, quando</b>	89
17-10-2013 La Stampa (Alessandria) <b>Incendio si sterpaglie rischioso per veicoli</b>	91
17-10-2013 La Stampa (Aosta) <b>Riunione per il piano di Protezione civile</b>	92
17-10-2013 La Stampa (Aosta) <b>Becca di Nona, prove di sgombero</b>	93
17-10-2013 La Stampa (Aosta) <b>Sull'elicottero, nascosti in un bosco o sospesi nel vuoto con una carrucola</b>	94
17-10-2013 La Stampa (Aosta) <b>Ricerche a Quart con i cinofili di Cervinia</b>	95
17-10-2013 La Stampa (Biella) <b>(senza titolo)</b>	96
17-10-2013 La Stampa (Imperia) <b>Un vertice sul rischio idrogeologico in provincia</b>	97
17-10-2013 La Stampa (Novara) <b>I fan delle «Frecce» con Papa Francesco</b>	98
17-10-2013 La Stampa (Sanremo)	

<b>Il patto tra cinque Comuni per un'unica polizia locale Più efficienza e risparmi</b> .....	99
17-10-2013 La Stampa (Verbania)	
<b>Studenti incontrano la Protezione civile</b> .....	100
17-10-2013 Trentino	
<b>oggi il via libera in consiglio per la nuova casa di riposo</b> .....	101
16-10-2013 Trentino Online	
<b>Dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato</b> .....	102
17-10-2013 La Tribuna di Treviso	
<b>va a cercare funghi e non rientra ricerche nella notte</b> .....	103
16-10-2013 Udine Today.it	
<b>Autostrada in tilt: 5 chilometri di coda e mezzi di soccorso al lavoro</b> .....	104
16-10-2013 Varese7Press	
<b>Consegnato al sindaco Fontana il "Libro Verde degli Alpini" di Varese</b> .....	105
16-10-2013 Varesenews	
<b>Online il nuovo sito del Centro Geofisico Prealpino ora anche via tweet</b> .....	106
18-10-2013 WindPress.it	
<b>Esercitazione interprovinciale rischio sismico</b> .....	107
16-10-2013 l'Unità.it (Nazionale)	
<b>La strage del Vajont e la stampa La solitudine de l'Unità</b> .....	108
17-10-2013 marketpress.info	
<b>SISMA/VENETO 2012. BANDO PER CONTRIBUTI MESSA A NORMA EDIFICI PRODUTTIVI</b> .....	110

***Accendono fumogeno a scuola, evacuata***

- Liguria - ANSA.it

**ANSA**

*"Accendono fumogeno a scuola, evacuata"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Accendono fumogeno a scuola, evacuata

E' scattato l'allarme anti-incendio. Indagini in corso 16 ottobre, 15:59 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - GENOVA, 16 OTT - Bulli in azione on un istituto professionale del ponente di Genova. Durante l'orario di lezione all'Odero di Sestri Ponente alcuni studenti hanno acceso un fumogeno nel vano scale. Il fumogeno ha provocato l'attivazione dell'impianto anti-incendio e la conseguente evacuazione della scuola. Sul posto chiamati dallo stesso dirigente scolastico sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Sono in corso gli accertamenti per riuscire a risalire ai vandali.

(ANSA).

**VDA: ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"VDA: ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE"

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

Mercoledì 16 Ottobre 2013 12:50

VDA: ESERCITAZIONE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE Scritto da com/bat

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Aosta, 16 ott - La Presidenza della Regione informa che sabato 19 e domenica 20 ottobre si terrà l'esercitazione regionale di protezione civile che interesserà il territorio di Gressan. Sabato 19 ottobre, gli enti appartenenti al Sistema di protezione civile regionale saranno impegnati nell'allestimento del campo e degli scenari che saranno utilizzati nei giorni successivi. Nel corso della giornata, che sarà dedicata alla formazione, il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco si confronteranno con i Sapeurs pompiers dell'Haute Savoie nell'ambito del progetto europeo Formarisc, mentre i Volontari della Protezione civile saranno coinvolti in momenti di esercitazione teorica e pratica sull'utilizzo di idrovore, sul rischio elettrico e biologico, sulla gestione dei campi e sulle trasmissioni radio. Domenica 20 ottobre, l'esercitazione entrerà nel vivo, a partire dalle ore 9, con la simulazione di un arresto improvviso della cabinovia Aosta - Pila e il relativo recupero da parte degli uomini del Soccorso alpino e del 118 di alcuni passeggeri. Contestualmente, sarà simulata la scomparsa di alcune persone nel tentativo di raggiungere Aosta a piedi, e questo consentirà di testare il Piano regionale per le persone scomparse, adottato dal Comitato regionale di Protezione civile lo scorso 4 ottobre. Si avvisa pertanto la popolazione che l'insolita attività di mezzi di soccorso e di elicotteri che si potrà verificare domenica 20 ottobre 2013, indicativamente tra le ore 9.00 e le ore 14.00 nella zona del Comune di Gressan sarà dovuta all'esercitazione di cui sopra.



*Senza titolo*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

FERRARA DI MONTE BALDO. Il Consiglio comunale scrive agli enti cui spetta intervenire per eliminare i danni della frana «Venezia e Provincia colpevoli

per la strada ancora chiusa»

Barbara Bertasi

Rossi: «Se ancora non otterremo risposte siamo pronti ad azioni forti, dalla protesta con la gente alle istituzioni, alle denunce»

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

Strada Graziani chiusa per frana da troppo tempo: Comune pronto a far battaglia in Provincia e ... A muso duro contro la frana. Il Comune fa sentire alta la sua voce, in Provincia e in Regione, dove gli amministratori andranno perché vengano presi provvedimenti conseguenti la frana in località Struzzenà sulla provinciale 8 dir strada Graziani, chiusa per caduta massi dal 3 ottobre 2012, dopo un precedente stop durato ben 3 anni a causa di un primo crollo verificatosi nel maggio 2008.

La gente è stanca. I turisti non passano quasi più per la Graziani, le attività economiche soffrono cali di clienti e di turisti e gli allevatori sono obbligati a lunghi giri per accudire gli animali in alpeggio. Così, dopo una concitata riunione organizzata a fine settembre dal Comune coi cittadini interessati, il consiglio comunale ha approvato il 10 ottobre una delibera che chiede alla Regione Veneto, proprietaria del terreno dove si è verificata la frana, «per quanto di competenza, l'immediato intervento di messa in sicurezza della zona in località Dosso Struzzenà e la riapertura al traffico».

Dà inoltre «mandato a sindaco e giunta di attivare ogni procedura volta a intervenire per la riapertura alla circolazione stradale del tratto provinciale, dalle località Sacratio a Campedello». Quindi, come ha annunciato il sindaco Palo Rossi, «una copia sarà subito inviata ai presidenti della Regione e della Provincia e agli assessori competenti, allegando accompagnatoria in cui si chiede di essere ricevuti per spiegare questa situazione insostenibile». Non che la delibera non sia dettagliata. Fa infatti la cronistoria infinita di questa frana. Ricorda la prima caduta il 5 maggio 2008, la data del 30 ottobre 2009 quando in conferenza dei servizi fu esaminato il progetto definitivo dei lavori di stabilizzazione di materiale detritico sulla sp8dir Del Baldo a Dosso Struzzenà redatto dalla Provincia; l'approvazione dell'esecutivo il 5 marzo 2010; l'aggiudicazione il 24 maggio; l'approvazione del certificato di regolare esecuzione lavori il 27 gennaio 2012. «Ma, a neanche un anno dalla inaugurazione, il 3 ottobre 2012 c'è stato un altro crollo. Una frana di ben 250 metri cubi si è staccata dalla parete finendo nel vallo creato dalla Provincia per raccogliere i detriti e dei massi invadevano la provinciale scavalcando le barriere», ha ricordato Rossi. Così, «con ordinanza del 2012, la Provincia ha chiuso al traffico la strada tra le due località».

Da allora nulla è mutato. «Il 31 luglio», ha incalzato Rossi, «la Provincia ha evidenziato alla Regione d'essere intervenuta con fondi propri nel primo crollo, di non aver disponibilità economiche essendo vincolata dal patto di stabilità e ha quindi chiesto di farsi carico del lavoro». «C'è stato disinteresse», rileva Rossi, «non abbiamo ancora risposte». Quindi, «dato atto del perdurare della chiusura al traffico nonostante i continui solleciti nostri e le istanze verbali e scritte dei cittadini che abbiamo inviato alla Provincia. Ricontrati i forti disagi viabilistici per chi abita in zone limitrofe, i danni alle attività turistiche e produttive, constatato che al nostro Comune non è stato assicurato alcun sostegno, abbiamo deciso di deliberare in consiglio».

«Auspichiamo una risposta urgente. Altrimenti siamo pronti ad interventi importanti con la popolazione. Vedremo insieme se fare azioni più incisive, proteste e denunce comprese. Vogliamo risposte certe. Servono finanziamenti e interventi urgenti per mettere in sicurezza e riaprire una via essenziale per chi vive e lavora in montagna». L'assessore

*Senza titolo*

provinciale a dissesti idrogeologici e protezione civile Giliano Zigiotto: «Il sindaco mi aggiorna su tutte le iniziative. Sono al fianco dell'amministrazione e dei cittadini in questa vicenda, disponibile a qualsiasi iniziativa volta a supportarli, tenendo conto che la proprietaria dei terreni dove sussiste la frana è la Regione. Abbiamo già impegnato fondi per il primo intervento del 2008 e avevamo anche allora chiesto il supporto della Regione. Considero quei fondi un nostro credito nei confronti di Venezia. Avevamo investito oltre 400mila euro, il prossimo intervento richiede un impegno di spesa minore, di circa 200mila».

***La nuova piastra sportiva sarà a prova di terremoti***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

BOVOLONE. L'impianto antisismico sorgerà entro il prossimo settembre

La nuova piastra sportiva

sarà a prova di terremoti

Critico sull'opera il M5S che ha chiesto di dirottare sulle scuole i 400mila euro concessi dalla Regione

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA,**

Costantino Turrini La piastra polifunzionale per gli allenamenti indoor delle associazioni sportive, che sorgerà negli impianti di piazzale Aldo Moro grazie ad un contributo regionale di 400mila euro, sarà antisismica. In caso di un forte terremoto o di altre calamità naturali rivestirà perciò una funzione strategica per organizzare i primi soccorsi e ospitare sgli sfollati. Il primo progetto è stato rivisto e la copertura in pvc è stata sostituita con una struttura in pannelli coibentati in grado di resistere allo sisma. La modifica è stata suggerita osservando quanto successo nei paesi dell'Emilia maggiormente colpiti dal terremoto del 2011.

L'emergenza di quei giorni ha messo in evidenza l'importanza che ogni Comune abbia delle strutture antisismiche per organizzare i primi soccorsi. Va da sè che ciò comporterà un aggravio dei costi, con l'effetto che la costruzione della piastra verrà portata avanti a stralci. In particolare, gli spogliatoi interni non verranno realizzati subito e così pure l'impianto di riscaldamento ad energia rinnovabile. L'impianto sarà comunque a disposizione per gli allenamenti nel periodo invernale dell'associazione atletica, del calcio e di altri sport e per l'attività dei centri ricreativi in estate.

La novità è stata annunciata dal capogruppo di maggioranza Costantino Turrini nel corso di un acceso dibattito innescato nell'ultimo consiglio comunale da una mozione di Gianni Bertolini (M5S), che chiedeva all'amministrazione di modificare la scala di priorità degli investimenti accantonando la costruzione della piastra sportiva. Destinando il relativo contributo regionale ad interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza degli edifici scolastici. Esponenti del Pdl hanno sostenuto che non c'è possibilità di impiegare diversamente il finanziamento. «Si tratta di fondi pubblici residui che risalgono ad Italia '90 e destinati allo sport», ha puntualizzato Turrini, mentre Bertolini sosteneva il contrario. Al punto da riferire, a conferma della sua tesi, l'esempio del Comune di Caprino, che ha girato il contributo concesso dalla Regione per una nuova piscina a una scuola. Argomenti condivisi dai due consiglieri del gruppo Città Futura, Giuliano Pieropan e Agostino Cunico, che sulla questione avevano presentato un'interpellanza.

Intanto è scattato il conto alla rovescia. Il contributo regionale va infatti utilizzato rispettando termini precisi, altrimenti dovrà essere restituito. La piastra dovrà essere costruita entro il 31 dicembre del 2014. La scommessa della maggioranza è di riuscire ad inaugurarla entro il prossimo settembre. RO.MA.

*Birra e sapori bavaresi per la festa dei giovani*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

LAVAGNO. In programma da oggi a domenica al centro sportivo di Vago

Birra e sapori bavaresi  
per la festa dei giovani

Spazio a sport e motori e al raduno delle «Vespe» Previsti anche spettacoli dedicati ai bambini  
e-mail print  
giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

Ragazze in abiti tirolesi alla «Ein Prosit Fest»

Ritorna «Ein Prosit Fest» per la settima edizione sempre ricca di specialità germaniche innaffiate con le migliori birre bavaresi.

La manifestazione, organizzata dal gruppo Giovani di Mezzane e di Lavagno, aperti alla beneficenza, avrà luogo da oggi a domenica a Vago all'interno del centro sportivo comunale posto nelle vicinanze di Corte Lepia (zona artigianale, industriale).

Questo il programma delle singole giornate. Oggi alle 19 aprono gli stand e sarà possibile, per squadre e per gruppi superiori a dieci persone, cenare a prezzi agevolati, anche prenotando il posto chiamando il numero 348.6045949. Alle 21, concerto con il gruppo Die verspielten.

Domani riaprono gli stand alle 19. Alle 21 musica con il gruppo Die schwienhaxen.

Sabato, Lavagno sport e motori 2013 alle 15 e alle 19 apertura degli stand. Conclude la serata ancora il gruppo Die schwienhaxen.

Domenica, diversamente dagli altri anni, sarà più ricca di eventi. Alle 9 ritorna Lavagno sport e motori 2013 che alle 9.30 si arricchirà del Vespa raduno «Ein Prosit Fest Vespa». Dalle 13 alle 18 degustazione birre artigianali ed apertura stand con possibilità, per squadre e per gruppi superiori a dieci persone, di mangiare a prezzi agevolati anche prenotando il posto chiamando il numero 348.6045949. Sempre dalle 13 alle 18 gli Ops Clwn onlus intratterranno i bambini con vari giochi e spettacoli.

Dalle 9 alle 15 sarà aperta anche la pista da cross con esibizione di moto enduro e, per tutta la giornata, ci sarà anche un'esposizione di auto da rally. Alle 21 musica con il gruppo Me Dance an eye.

Il gruppo Giovani di Mezzane e Lavagno crede molto in questa festa, non solo per offrire dei momenti di divertimento, ma anche perché con questa manifestazione propone ogni anno a più di cento ragazzi la possibilità di socializzare e lavorare in gruppo.

Per arrivare alla festa ci sono queste possibilità: provenendo da Verona, sulla Strada regionale 11 (ex statale 11) svoltare a destra in direzione di Zevio all'altezza del primo semaforo di Vago e proseguire fino alla rotonda che porta alla zona artigianale industriale intersecando la strada Porcilana.

Provenendo da Vicenza, invece, sempre sulla Strada regionale 11 si svolta a sinistra al secondo semaforo di Vago. Ci si può arrivare anche prendendo la Porcilana in direzione San Martino Buon Albergo.

Continua anche quest'anno l'interessante iniziativa legata alla festa del servizio gratuito di bus navetta dai paesi limitrofi, attiva domani e sabato: ad ogni ora cominciando dalle 19 alle 2 del mattino e con circa cinque minuti di percorrenza tra una fermata e l'altra. Con questo orario le linee sono tre.

«Questa manifestazione» dichiarano Simone Albi, sindaco di Lavagno e David di Michele, assessore alle attività commerciali «sta riscuotendo sempre grande successo. Le persone presenti nelle passate edizioni confermano il buon

***Birra e sapori bavaresi per la festa dei giovani***

lavoro svolto dagli organizzatori, grazie anche alla la nostra collaborazione. È da sottolineare soprattutto che il ricavato della festa viene devoluto ad alcune associazioni di volontariato del nostro territorio lavagnese. Ciò fa assumere alla manifestazione ancor più importanza e valore».

Alla manifestazione sarà presente con un proprio stand anche l'Organizzazione dei volontari civili che vuole sempre più far conoscere obiettivo di creare ed organizzare delle squadre di volontari pronti ad intervenire in caso di calamità una volta che sono terminati gli interventi immediati messi in atto dalla Protezione civile. Per ulteriori informazioni si può telefonare al 348. 6045949. G.C.

## *Un'adunata celebra gli 80 anni degli alpini*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

MINERBE. Grandi festeggiamenti per l'anniversario delle penne nere

Un'adunata celebra gli 80 anni degli alpini  
Domenica sfileranno 11 gruppi del Basso veronese  
e-mail print  
giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA,**

Il paese addobbato con le bandiere tricolori per l'adunata alpina Le penne nere minerbesi compiono ottant'anni. Iniziano oggi le celebrazioni per lo storico traguardo tagliato dal gruppo alpini diretto da 32 anni dal capogruppo Dorian Pesarin. Per l'occasione, il paese, già addobbato a festa da una settimana, con oltre un centinaio di bandiere tricolori nelle vie del centro, è pronto ad accogliere anche l'adunata della zona Basso veronese, di cui fanno parte, oltre a Minerbe, altri 10 gruppi: Legnago, San Pietro di Legnago, Cerea, Sanguinetto, Gazzo, Bonavigo, Castagnaro, Villabartolomea, Terrazzo e Bonavicina.

«A Minerbe», esordisce Pesarin, «contiamo 119 iscritti più altri 35 amici degli alpini. Siamo una bella squadra affiatata, più della metà dei tesserati partecipa alle attività che svolgiamo e trascorre i venerdì sera nella nostra baita». Proprio la sede, realizzata 23 anni fa negli spogliatoi dell'ex campo sportivo comunale, è una delle soddisfazioni più grandi raccolte dal capogruppo durante la sua gestione. «La prima baita fu in via degli Alpini, ci era stata concessa a titolo gratuito, ma quando ci chiesero di pagare un affitto fummo costretti a lasciarla», ricorda Pesarin. «Così iniziammo a ritrovarci in un bar di Santo Stefano o a casa di un socio fino a quando negli anni Ottanta, grazie all'interessamento dell'allora sindaco Leonello Bertoldi, ci vennero concessi in uso gli spogliatoi», continua il capogruppo. Ristrutturata completamente, la baita è stata inaugurata nel 1990 diventando l'accogliente casa delle penne nere minerbesi.

I festeggiamenti prenderanno il via, oggi alle 18, al PalaMinerbe, con l'inaugurazione della mostra fotografica «Io che la naia...», dove saranno esposte più di 100 foto dei soci minerbesi, scattate ai tempi della leva obbligatoria. Inoltre, saranno presentati i lavori dei ragazzi delle scuole elementari e medie sul tema «Per me l'alpino è...». Alle 20.30, ci si sposterà al teatro parrocchiale per una serata a cura del circolo «Balestrieri», in cui sarà proiettato un video con la storia delle penne nere e saranno premiati i migliori lavori degli studenti. Domani, alle 20.30, sempre al teatro, ci sarà il concerto della fanfara alpina di Perzacco, mentre sabato alle 9, in piazza IV novembre, il gruppo Ana Protezione civile Basso veronese illustrerà il programma «Terremoto, io non rischio». La giornata clou sarà domenica, con l'ammassamento in baita alle 8.30 dove si potrà richiedere anche l'annullo postale preparato per l'occasione. Alle 9.30 alzabandiera e sfilata per le vie del paese, seguiti alle 11 dalla messa celebrata da monsignor Bruno Fasani e alle 13 dal pranzo sociale con 350 ospiti. F.S.

*Scosse di terremoto per la Protezione civile*

Bresciaoggi.it - Home - Provincia in primo piano

**Bresciaoggi.it**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

16.10.2013

Scosse di terremoto per la Protezione civile

ESERCITAZIONE. Quattrocento i volontari, dieci i Comuni coinvolti

Campi previsti tra Castelvotati, Orzinuovi e Pompiano

L'assessore Fabio Mandelli

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Un'esercitazione da Guinness dei primati quella studiata e organizzata dalla Provincia di Brescia in collaborazione con la Protezione civile provinciale. Da venerdì a domenica infatti una vasta area della bassa bresciana verrà coinvolta nell'esercitazione interprovinciale che vedrà partecipare attivamente anche i confinanti territori di Cremona e Bergamo, dando all'iniziativa una dimensione ragguardevole se ci si limita al solo numero delle persone coinvolte. Dieci i Comuni bresciani che hanno aderito all'iniziativa: Castelvotati, Castrezzato, Chiari, Comezzano-Cizzago, Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Roccafranca, Rudiano e Urago d'Oglio. L'obiettivo principale, come sempre, è quello di farsi trovare pronti ad ogni evenienza in caso di calamità naturali, anche se la speranza è che di interventi veri e propri in futuro non ce ne sia bisogno. Parola di Fabio Mandelli, assessore alla protezione civile della Provincia. «Si è deciso di sviluppare questa esercitazione interprovinciale con Cremona e Bergamo in una zona con rischio sismico 2, quindi molto elevato - spiega l'assessore -. Un'esercitazione nata con la chiara volontà di fare un'opera di prevenzione in questi territori della Bassa, che vedrà distribuiti tra Castelvotati, Orzinuovi e Pompiano ben tre campi assistiti». Tra gli obiettivi da raggiungere, informa ancora l'amministratore del Broletto, la verifica della pianificazione di emergenza e del modello di intervento a scala circa lo scenario sismico, l'attivazione della colonna mobile provinciale, la verifica delle aree di emergenza, la simulazione di scenari di rischio oltre alle attività di informazione alla popolazione e di formazione ai volontari della protezione civile. «La nostra speranza è che esercitazioni come queste non debbano poi ripetersi di fronte ad una vera emergenza - confida l'assessore Mandelli - ma ad ogni modo noi come protezione civile dobbiamo essere pronti a tutto e ad ogni situazione. La zona della Bassa è tra le meno fornite di associazioni di protezione civile: il nostro obiettivo è quello di rafforzare ulteriormente gli organici già esistenti o di creare nuovi gruppi pronti ad operare sul territorio». Un'operazione che terrà occupati nel prossimo fine settimana ben 400 volontari bresciani e che interesserà anche le scuole della zona, impegnate nelle mattinate di venerdì e sabato nelle prove di evacuazione con oltre due mila studenti coinvolti. «Numeri importanti da rapportare ad un'area che conta circa 100 mila abitanti - conclude l'assessore provinciale - Anche se un altro traguardo che ci prefiggiamo riguarda il miglioramento e la cura dell'informazione tramite social network gestita direttamente dalla provincia di Brescia, dalla Protezione civile e dalla Prefettura che ci assisterà in questa importante esercitazione, di grande aiuto per mettere a punto la macchina dei soccorsi». A.MAFF.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Scosse di terremoto per la Protezione civile*



***La festa della Protezione civile***

Gazzetta della Martesana

**Canavese, Il**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

OGLIANICO

**La festa della Protezione civile**

Torna il consueto appuntamento con la Festa della Protezione civile, l'evento che il gruppo di volontari di Oglianico, come vuole la tradizione, allestisce per ritrovarsi e per tagliare insieme dei traguardi importanti. Questa volta la realtà oglianicese onorerà i 20 anni dall'iscrizione nel Registro Regionale del settore di Protezione civile e il decennale dall'ingresso nell'elenco nazionale del dipartimento di Protezione civile. Il programma dell'evento, che si terrà domenica 20 ottobre, si aprirà alle ore 10 con la Santa Messa in Parrocchia, alle 12 sarà la volta dell'aperitivo, mentre alle 12.30 spazio al pranzo presso la tensostruttura riscaldata di «Casa Gilda», il tutto a offerta libera..

Autore:gdv

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

*Festa del Cane : il bilancio è molto positivo*

Gazzetta della Martesana

**Canavese, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

FAVRIA

**«Festa del Cane»: il bilancio è molto positivo**

Si è svolta domenica 13 la seconda edizione della «Festa del cane». Nonostante il tempo incerto sono stati in molti a partecipare alla manifestazione, alcuni giunti anche da Aosta. In totale 83 sono risultati gli amici a 4 zampe che hanno partecipato alla sfilata. Una volta conclusa, la gente si è spostata nel laghetto del parco Bonaudo per assistere alla dimostrazione di salvataggio con i Terranova, eseguita dal «Gruppo Subalpino lavoro in acqua». A seguire è stata quindi la volta della protezione civile «Gruppo Vega» di Ivrea. **Clemente Violino**, responsabile dell'associazione: «Il nostro gruppo è nato lo scorso gennaio e siamo già attivi da tempo nella ricerca di persone scomparse. Oggi abbiamo tenuto una piccola dimostrazione di quello che facciamo con i nostri amici a quattro zampe». Subito dopo è avvenuta la premiazione relativa alla sfilata, con molti riconoscimenti a seconda delle varie categorie. La giuria era composta da esperti e da alcuni volontari del Canile di Caluso. Durante la manifestazione è stato allestito anche un banco per la raccolta firme contro la Vivisezione. In piazza Padre Pio erano presenti anche i commercianti favriesi. **Ilenia Scandale**, consigliere ed organizzatrice dell'evento, si è detta davvero soddisfatta: «Siamo molto felici di aver riproposto la manifestazione e soprattutto del successo che ha riscontrato anche quest'anno. Un particolare ringraziamento va alla Protezione civile e al veterinario

Christian Bonomo. Ormai il Comune collabora a stretto contatto con la Consulta del Commercio, che si è rivelata un esperimento più che riuscito». «Siamo anche noi soddisfatti - ha detto la presidentessa della Consulta, **Simonetta Barbierato** - del feeling che si è instaurato con il Comune e, soprattutto, tra i commercianti. Siamo già al lavoro per i prossimi eventi; a novembre, ad esempio, si terranno vari corsi con tematiche diverse, tra cui anticipo una serie di lezioni per l'addobbo del Natale e quelle dedicate ai bambini. Il prossimo appuntamento, oltre alla castagnata della Pro loco, è per il 15 dicembre, con il Mercatino di Natale».

Autore:bfy

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

***Prove di emergenza sul fiume Lambro L'esercitazione inizia all'Urban Center***

*Cosa fare in caso di esondazione del fiume? Il Comune organizza un incontro e una esercitazione per preparare la popolazione di fronte al rischio di un'emergenza dal Lambro.*

Una prevenzione necessaria e richiesta dalle autorità provinciali e regionali di protezione civile. Le aree coinvolte dall'esercitazione monzese, dalle 8 alle 12 di sabato 26 ottobre, saranno via Santuario delle Grazie Vecchie, via Baracca, via Monte Cassino (fino all'incrocio con Via Toti), via Annoni (fino all'incrocio con via S. delle Grazie Vecchie), via Lippi nell'area nord e le vie Ghilini (da via Mentana), via Timavo (da via Ghilini fino a via Piave), via Piave (tutta), via Lippi/Rosmini nell'area sud. L'esercitazione si svolgerà anche in viale Valle dei Sospiri tra il ponte di viale Caviglia e quello delle Catene all'interno del parco. Per annunciare l'evento saranno affissi dei manifesti, per partecipare è necessario iscriversi allo Sportello del Cittadino in Piazza Carducci o compilare on line l'apposito form che sarà attivato sul sito del Comune ([www.comune.monza.it](http://www.comune.monza.it)). L'esercitazione sul campo sarà anticipata, questa sera dalle 21, da un incontro preparatorio in programma all'Urban Center di via Turati. Una serata col sindaco Roberto Scanagatti, l'assessore alla Sicurezza, Paolo Confalonieri, il responsabile della Protezione civile comunale, Mario Stevanin, il responsabile della diga del Lago di Pusiano, Daniele Giuffrè, il presidente del Parco della Valle del Lambro Eleonora Frigerio. «L'esercitazione - spiega l'assessore Confalonieri - è stata programmata per preparare la popolazione di fronte al possibile rischio di esondazione del Lambro. Dopo l'alluvione del 2002 oggi abbiamo una protezione civile preparata e attrezzata in grado di fronteggiare le emergenze. Di fronte a casi eccezionali, per proteggere efficacemente persone e cose, è però indispensabile la collaborazione dei cittadini, a partire da quelli che risiedono nelle aree interessate dal rischio».n

***I "parà" cercano casa nella Bassa Ipotesi di sede a Castello Cavazzi***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

I parà cercano casa nella Bassa Ipotesi di sede a Castello Cavazzi

Il nucleo Protezione civile Paracadutisti di Bergamo cerca casa nella Bassa Lodigiana e potrebbe atterrare a Somaglia. Il sindaco di Casale Flavio Parmesani ipotizza l'utilizzo del castello Cavazzi, ma il primo cittadino di Somaglia frena: «Semmai il centro del Gargatano è più adatto». Il contatto è avvenuto domenica in occasione della manifestazione a Casale per la nascita del gruppo Alpini della Bassa Lodigiana. Tra gli altri era presente una delegazione del Nucleo Protezione Civile onlus Paracadutisti di Bergamo, che conta iscritti anche a Casale. L'associazione opera a livello nazionale come affiliata della protezione civile e annovera tra le proprie fila soprattutto ex para. Come associazione della Protezione Civile è in grado di operare a diversi livelli nelle emergenze territoriali, ma in particolare si distingue per la sua dotazione di mezzi, gru, escavatori e addirittura dei droni, piccoli apparecchi volanti senza pilota, da un metro di diametro circa, che possono essere allestiti anche con telecamere e rilevatori a infrarossi per la visione dall'alto del terreno alla ricerca per esempio di dispersi o per la verifica di frane, smottamenti, allagamenti. L'associazione vuole creare una sezione staccata nella Bassa Lodigiana e si è rivolta al sindaco di Casale Flavio Parmesani. «Come associazione di protezione civile potremmo poi convenzionarci a livello comunale, come già accade con il Radio Club Laser - dice il sindaco di Casale -. Ci hanno chiesto degli spazi per aprire la loro sezione, e ci stiamo ragionando. Tuttavia, mi pare che una sede naturale più adatta possa essere a Somaglia, per esempio nel Castello Cavazzi che è in fase di sistemazione e che domenica abbiamo mostrato anche ai rappresentanti dell'associazione paracadutisti. Come funzioni associate stiamo lavorando con gli altri sei comuni, Guardamiglio, Livraga, Orio Litta, Ospedaletto, Senna e Somaglia appunto, per organizzare tutti insieme la funzione di protezione civile, e Somaglia con il suo castello potrebbe essere la sede ideale per ospitare i diversi gruppi, sia quelli comunali sia le associazioni, in un'ottica di coordinamento immediato e di razionalizzazione». Un'ipotesi da esplorare, ma che arriva sul tavolo dell'amministrazione di Somaglia prematura, a sentire il sindaco Giuseppe Medaglia. «Al momento non c'è nulla, però, anche perché un passaggio simile andrebbe prima condiviso con i gruppi di protezione civile - dice il primo cittadino -. Somaglia per la sua collocazione è sicuramente un candidato naturale per un eventuale sede di coordinamento di protezione civile tra i comuni delle funzioni associate con Casale, ma a oggi non c'è nulla. E tantomeno sul castello. Semmai, un luogo più adatto potrebbe essere il centro del demanio al Gargatano, già utilizzato in passato dalla protezione civile, e tuttavia bisognerebbe ridiscutere con il demanio i termini».

***Tutti a scuola senza auto: agli ecologisti va un premio***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Tutti a scuola senza auto: agli ecologisti va un premio

Benessere, sport ed ecologia vanno a braccetto a Lodi Vecchio: con l'inizio dell'anno scolastico è ritornata l'iniziativa I walk to school (pedibus) per sensibilizzare i bambini della scuola primaria al movimento e, allo stesso tempo, disincentivare le famiglie ad utilizzare l'automobile per gli spostamenti in città. Il pedibus, organizzato ormai da anni dall'assessorato allo sport in collaborazione con le associazioni Auser, Avis, Lodi Vecchio Solidale, Protezione Civile, Polizia Locale e alcuni genitori e nonni, si svolge ogni primo mercoledì del mese e terminerà nel mese di giugno. A conclusione verranno premiati i bambini che nel corso dell'anno avranno collezionato il maggior numero di gettoni di presenza all'iniziativa. Tra poche settimane volgerà invece al termine l'attività del fitwalking, il gruppo di cammino promosso sempre dall'assessorato allo Sport con il supporto organizzativo dei volontari avisini: due volte alla settimana, i partecipanti si ritrovano per svolgere un'ora di sano cammino nelle campagne lodevesine. Il gruppo, seguito da Luca Marazzina (laureato in Scienze Motorie) cesserà alla fine del mese di ottobre per poi riprendere ad aprile, con l'arrivo della bella stagione. Soddisfatto delle iniziative l'assessore comunale Daniele Pacchiarini: «Siamo riusciti a promuovere l'attività fisica e comportamenti salutaris sia tra i bambini, che tra gli adulti. Una promozione del benessere a costo zero a beneficio dei cittadini di Lodi Vecchio, della loro salute e di quella dell'ambiente che ci circonda, perché camminare è alla portata di tutti». Poi l'esponente di giunta ha aggiunto: «Poiché si tratta dell'ultimo anno in cui io vesto il ruolo di amministratore del settore sportivo (nel 2014 si terranno le elezioni amministrative), ne approfitto per ringraziare il dottor Marazzina per il suo valido aiuto e per la sua professionalità, la signora Giusy Visentin che ha contribuito in maniera determinante allo svolgimento del pedibus e tutte le associazioni e le realtà che hanno sostenuto queste iniziative, sperando che quanto abbiamo costruito non vada disperso ma continui in futuro».

***Il decreto sul femminicidio usato strumentalmente per introdurre misure che reprimono il dissenso***

- contropiano.org

**Contropiano.org**

*"Il decreto sul femminicidio usato strumentalmente per introdurre misure che reprimono il dissenso"*

Data: 17/10/2013

Indietro

Il decreto sul femminicidio usato strumentalmente per introdurre misure che reprimono il dissenso

Mercoledì, 16 Ottobre 2013 09:15

Gabriele Moroni - Arci ValleSusa -

«Vergogna! Il femminicidio usato per reprimere il dissenso», ecco il commento alla conversione in legge del decreto legge sul femminicidio, scritto su uno striscione esposto in piazza del Popolo a Roma, in occasione della manifestazione Costituzione, la via maestra.

Come sostengono gli stessi esponenti della maggioranza di governo, siamo di fronte ad un provvedimento particolare: «si tratta del primo intervento di legislazione in materia penale fatto tramite un decreto legge» (Francesco Nitto Palma, PDL), e questo decreto «contiene la presenza di norme non omogenee» (Anna Finocchiaro, PD), in contrasto con quanto previsto dalla Legge 400/1988, che secondo sentenza della Corte Costituzionale costituisce «esplicitazione della ratio implicita nel secondo comma dell'art. 77 della Costituzione».

Dei 12 articoli di cui è composto, solo 5 riguardano il 'contrasto alla violenza di genere', tema strumentalizzato in modo evidente per ottenere l'approvazione, nell'ambito di un provvedimento urgente (e che godeva di consenso popolare), di una sorta di nuovo 'pacchetto sicurezza'. Il resto del decreto è un articolato di norme riguardanti tematiche che con il femminicidio non hanno nulla a che vedere: arresti in occasioni di manifestazioni sportive e contrasto alle rapine, concorso delle Forze armate nel controllo del territorio, accordi internazionali di polizia, furti di rame, frodi informatiche, requisiti di sicurezza dei fuochi d'artificio, protezione civile, vigili del fuoco, gestione commissariale delle province e altro.

Il decreto all'articolo 7 – neanche troppo fra le righe – parla della Valsusa, in particolare delle proteste intorno all'area del cantiere TAV di Chiomonte.

La militarizzazione e la criminalizzazione del dissenso passano alla 'fase due', non bastavano alpini e blindati Lince (al ritorno dall'Afghanistan) ed una impressionante campagna mediatica di criminalizzazione, ora si passa alle norme speciali.

Sono previste disposizioni che riguardano l'impiego delle forze armate nella «vigilanza di siti e obiettivi sensibili» (viene modificato il DL 78/2009, che prevedeva l'impiego in «servizi di perlustrazione e pattuglia»), nonché la modifica del Codice Penale che equipara i siti come quello di Chiomonte (che fino a prova contraria è solo il cantiere di un tunnel geognostico) a siti di interesse militare, con la modifica degli articoli 682 (Ingresso arbitrario in luoghi di interesse militare) e 260 (Introduzione in luoghi militari e possesso di mezzi di spionaggio).

La stessa maggioranza che proprio in questi giorni discute di indulto e amnistia, per affrontare il sovraffollamento delle carceri, si inventa nuovi reati demenziali che puniscono – come se ci fosse qualcosa da nascondere – persino chi si avvicina al cantiere per documentarne l'attività con fotografie o filmati.

Non ci dicano più che non ci sono mezzi e uomini per combattere la criminalità organizzata, la politica è fatta di priorità e di scelte: mentre a Pollica, il comune del sindaco Angelo Vassallo, chiude la caserma dei carabinieri, a Chiomonte arrivano altri 200 militari e leggi speciali per combattere il dissenso.

da NoTav.info

***Sigaretta accesa Pensionato muore nel rogo della casa*****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Treviglio data: 17/10/2013 - pag: 7

Sigaretta accesa Pensionato muore nel rogo della casa

Malato, non poteva camminare

Inchiodato sul divano dalla malattia, non è riuscito ad alzarsi e a mettersi in salvo dalle fiamme. Così Luigi Rocca, 76 anni, di Mariano di Dalmine, è morto carbonizzato nell'incendio della sua casa, partito, secondo i primi rilievi, proprio dal divano sul quale il pensionato era sdraiato. Rocca, ex operaio della Dalmine, viveva da solo al piano terreno di un piccolo appartamento in piazza Vittorio Emanuele 33. Un tempo l'appartamento era diviso in due piani, ma quello superiore è andato al figlio Riccardo quando si è sposato, mentre Rocca e la moglie hanno continuato a vivere al pianterreno. Dieci anni fa la moglie è morta, e il pensionato è stato assistito da una badante ucraina, diventata ancora più necessaria da quando, un anno fa, l'anziano è stato colto da una malattia che gli ha reso impossibile camminare, tanto che non usciva di casa ormai da mesi. Ieri pomeriggio alle 16.30 Luigi Rocca era sdraiato sul divano del soggiorno, mentre la figlia della badante che lo sta assistendo in questi giorni (sostituendo la madre, a sua volta gravemente malata) era in cortile. La prima ipotesi dei vigili del fuoco e dei carabinieri di Dalmine è che il pensionato, che era fumatore, si sia appisolato con una sigaretta accesa, e la brace abbia appiccato il fuoco al divano. L'anziano, non potendo alzarsi per mettersi in salvo, ha cominciato a chiamare aiuto. La donna l'ha sentito dall'esterno ed ha tentato di entrare ma si è trovata di fronte a un muro di fuoco e fumo, e ha chiesto soccorso alle persone che si trovavano nel cortile a fianco: due tecnici della ditta «Dalmine ecologia» e il titolare della pizzeria d'asporto «Pizza in piazza», impegnati nello spurgo della fogna del locale. «Abbiamo sentito la donna gridare che c'era un incendio racconta il proprietario della pizzeria. Le abbiamo detto di chiamare subito il 115, mentre io ho recuperato l'estintore che tengo nel retrobottega e i tecnici hanno preso la pompa d'acqua ad alta pressione collegata al camion. Abbiamo provato a spegnere le fiamme, ma erano troppo alte e non ce l'abbiamo fatta». In pochi minuti sul posto sono arrivate due squadre del distaccamento dei vigili del fuoco di Dalmine, e poco dopo una terza squadra da Bergamo, seguiti da un'ambulanza e un'automedica inviate dal 118. Ormai tutto l'appartamento era pieno di fumo, e fiamme altissime stavano divorando i mobili, tanto che i vigili del fuoco prima di intervenire hanno dovuto indossare gli autoprotettori con le bombole d'ossigeno. L'incendio è stato spento nel giro di pochi minuti, ma ormai per il pensionato non c'era più niente da fare. Il corpo era carbonizzato, ma si pensa che il decesso sia avvenuto ancora prima che l'anziano venisse avvolto dalle fiamme: il fumo che ha saturato il piccolo ambiente gli ha fatto perdere i sensi e ne ha provocato il decesso per soffocamento. I sanitari del 118 hanno effettuato un controllo delle condizioni dei due tecnici della «Dalmine ecologia», che avevano qualche problema di respirazione per avere inalato fumo, ma hanno verificato che i livelli di anidride carbonica nel sangue erano molto limitati. La salma di Luigi Rocca è stata composta nella camera mortuaria del cimitero di Mariano, e oggi sarà spostata nella «Sala Paris» della parrocchia dove sarà allestita la camera ardente. Il funerale sarà celebrato domani alle 10.30. Fabio Paravisi RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sisma simulato I volontari arrivano da tre province*****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Cronaca data: 17/10/2013 - pag: 5

Sisma simulato I volontari arrivano da tre province

Sarà la prima esercitazione interprovinciale sul rischio sismico e si svolgerà sabato e domenica nei territori di Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina. «Abbiamo scelto i comuni classificati in zona sismica 2, comunque con un rischio basso precisa Fausto Carrara, assessore provinciale alla Protezione civile, alla presentazione in Regione . Sarà un'esercitazione impegnativa e stimolante perché effettuata "al buio", cioè in modo che gli enti e le autorità coinvolte, ad eccezione di Provincia e prefettura, sappiano solo sommariamente cosa sta accadendo. L'obiettivo è ricreare la situazione che si verifica dopo un vero terremoto e testare in questo modo la risposta e l'efficienza della struttura per il pronto intervento, vale a dire la colonna mobile provinciale». L'allarme scatterà il giorno prima e coinvolgerà i territori di Brescia e Cremona. Nella Bergamasca saranno impiegati 260 volontari della Protezione civile, di cui 50 unità cinofile.

L'esercitazione prevede la simulazione di evento sismico con l'esondazione di un corso d'acqua vicino alle abitazioni, l'evacuazione di due scuole medie a Fontanella e Pumenengo, il danneggiamento di un ponte con chiusura della strada provinciale, la ricerca con l'aiuto dei cani di persone sotto e sopra le macerie, il censimento di anziani e disabili. Saranno simulati anche danni al patrimonio artistico e un blackout di acqua, luce e gas grazie alla collaborazione dei gestori. A Calcio sarà allestito un campo autonomo e vettovagliato come quello dell'Aquila. «Metteremo sotto stress il sistema con diverse scosse spiega Carrara . È anche un modo per aggiornare il piano provinciale delle emergenze datato 2005». Simona Bordonali, assessore regionale a Sicurezza, protezione civile e immigrazione, commenta: «È fondamentale prepararsi a un evento catastrofico che si spera non si verifichi mai, ma che non si può escludere a priori». Rosanna Scardi

RIPRODUZIONE RISERVATA



***E il Pd apre la campagna «Brescia città metropolitana»*****Corriere della Sera (Ed. Brescia)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

sezione: Prima data: 17/10/2013 - pag: 2

E il Pd apre la campagna «Brescia città metropolitana»

Le possibilità di riuscita sono poche. «Pochissime» ammette Diego Peli, capogruppo del Pd in Broletto. Ma oltre all'opzione Delrio, ovvero la trasformazione delle province in enti di secondo livello, e la speranza di Molgora, vale a dire il voto diretto dei cittadini, c'è una terza possibilità: far diventare Brescia una «città metropolitana». Peli ne ha discusso con Daniela Gasparini, la deputata del Pd relatrice del disegno di legge Delrio, ottenendo qualche incoraggiamento a intraprendere questa strada. L'idea è stata anche discussa e approvata dalla direzione provinciale del partito democratico, lunedì scorso. Nei prossimi giorni si terrà un tavolo tecnico con i parlamentari bresciani e con il sindaco Emilio Del Bono per decidere se e come formalizzare la proposta, da allargare a tutti i partiti, perché diventi un emendamento al testo che abbia le gambe per camminare. «Di certo spiega Peli la Provincia di Brescia non può rassegnarsi ad essere cancellata con un colpo di spugna. Siamo la quinta provincia in Italia per dimensione e popolazione, la terza per Pil e reddito, siamo sede di Corte d'Appello, Tar, Sovrintendenza; abbiamo autostrade, l'aeroporto e l'alta velocità. Siamo la provincia più importante della Lombardia per presenze turistiche. Eppure siamo trattati come l'ultima provincia dell'impero». Ecco perché si è deciso di intraprendere il cammino (tutt'altro che facile) di Brescia città metropolitana. «Avremmo le caratteristiche adatte, di certo non siamo da meno di Reggio Calabria» spiega Peli. Il disegno di legge 1542, quello che trasforma le province in enti di secondo livello, istituisce e disciplina anche le città metropolitane. Si tratta sempre di enti di secondo livello, il cui territorio coincide con quello provinciale, ma a cui sono affidate un bel pacchetto di competenze: oltre alle funzioni in capo alle «nuove» province, avranno come «funzioni fondamentali» la mobilità e la viabilità, la gestione dei servizi pubblici, l'adozione del piano annuale strategico, la promozione dei sistemi di informatizzazione e digitalizzazione, il coordinamento dello sviluppo economico e sociale. Anche la governance sarebbe più ricca: oltre al sindaco metropolitano (il primo cittadino del capoluogo) vi sarebbe un consiglio metropolitano (i sindaci sopra i 15mila abitanti) e una conferenza metropolitana (tutti i sindaci), ma soprattutto un vice sindaco e consiglieri delegati. Tutte figure che svolgeranno il loro mandato a titolo gratuito. Poi, anche se non prima del 2017, lo statuto potrebbe prevedere il voto dei cittadini per eleggere sindaco e consiglio metropolitano. Un «ritorno di democrazia» da non sottovalutare. «Ma il vero obiettivo spiega Peli è riempire di contenuti quello che resterà dell'ente provincia. Non posso immaginare che tutte le funzioni ora in capo al Broletto spariscano. Come faranno i comuni ad assorbire la gestione delle strade? E il personale? Tra diretti e indiretti la Provincia di Brescia ha quasi mille dipendenti? Quelli assorbiti dalla Regione faranno lievitare i costi, visto che il loro stipendio è destinato a salire; ma i comuni sono in grado di assorbire nel loro organico la parte restante? La polizia provinciale, che fine farà?» Stessa domanda per la protezione civile o la formazione professionale. Insomma, la partita è complicata. Ma se proprio non si riuscisse a salvare l'ente provincia, come spera di fare ancora Molgora, «almeno che Brescia venga elevata al rango di città metropolitana» insiste Peli. Certo, c'è il tema della dimensione del capoluogo, piccolo rispetto a una provincia vasta; elemento che potrebbe essere ostacolo insormontabile per il percorso ipotizzato dall'esponente del Pd. «Ma val la pena tentare». Anche perché in questo processo si potrebbero aggregare i territori di Cremona e Mantova: in fondo già quando si parlava dell'accorpamento delle province pensato dal governo Monti molti comuni mantovani erano pronti a bussare alla porta di palazzo Broletto. Si vedrà. Di certo il percorso è lungo. E la confusione, sul tema provincia, resta tanta. D. B. [davide.bacca@gmail.com](mailto:davide.bacca@gmail.com) RIPRODUZIONE RISERVATA

***donatori fuori dalla riforma soccorso alpino in attesa***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**VOLONTARIATO E PENSIONI**

Donatori fuori dalla riforma soccorso alpino in attesa

BELLUNO I donatori di sangue sono a posto, gli uomini del soccorso alpino aspettano. C'è gran confusione e molta attesa attorno alla riforma Fornero del 2011 e ai suoi riflessi sulle associazioni di volontariato. Il caso è scoppiato nei giorni scorsi portato all'attenzione nazionale proprio dai donatori di sangue. Le giornate dedicate alla donazione non venivano più considerate lavorative e quindi i soci le avrebbero perse ai fini pensionistici. Giovedì scorso il Senato ha messo una pezza, approvando un emendamento che ristabilisce la definizione di «prestazione effettiva di lavoro» anche le assenze per donazione di sangue e emocomponenti. Questi permessi erano stati esclusi con la riforma Fornero dal computo complessivo delle giornate lavorative per tutti i dipendenti intenzionati ad usufruire della pensione anticipata. «Siamo soddisfatti per questo importante obiettivo raggiunto, e siamo fiduciosi che anche la Camera dei deputati saprà esprimersi in modo analogo» commentano i presidenti nazionali di Avis, Fidas, Frates e Croce Rossa italiana. «Dopo l'approvazione della Camera, l'emendamento ristabilirà quanto già indicato dalla legge 219/05 che all'articolo 8 comma 1 prevede il riconoscimento della retribuzione e dei contributi per la giornata in cui si effettua la donazione. La stessa legge individua i donatori di sangue come operatori sanitari che concorrono al raggiungimento di un obiettivo fondamentale per il Paese, l'autosufficienza del sangue». Se i donatori sono soddisfatti, gli uomini del Soccorso alpino sono ancora in attesa di una risposta positiva. «Ho informato e sollecitato i parlamentari bellunesi perché si possa ottenere una modifica della riforma Fornero per via parlamentare anche per noi» spiega infatti Fabio Rufus Bristot, delegato provinciale del Soccorso alpino. «Abbiamo anche inviato una lettera all'Inps nazionale per avere una chiarificazione scritta in cui si certifica che i volontari del Cnsas non rientrano nella riforma Fornero. I problemi per i volontari sarebbero enormi. C'è chi negli ultimi dieci o venti anni ha fatto 160-170 giornate di soccorso in montagna. Se queste giornate non vengono riconosciute, il volontario rischia di dover lavorare un anno in più. La cosa incredibile è che la nostra attività è regolata da una legge nazionale, e siamo obbligati a intervenire in montagna. Quindi un dovere e un diritto di fare soccorsi, che ci verrebbero tolti proprio da questa interpretazione della riforma. E cosa succederebbe per i soccorsi in montagna? Smettiamo di farli? Qui ce n'è sempre una».

*canestrini: ricordate i nomi dei carnefici*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Cronaca

Canestrini: «Ricordate i nomi dei carnefici»

L avvocato di parte civile al processo Vajont premiato nella sua Rovereto A sorpresa un messaggio di Napolitano per elogiare l'impegno del legale

Arrivano le divise per il soccorso alpino

LONGARONE. Dopo 60 anni, quasi 60 anni di storia, tutti i volontari del Cnas Dolomiti Bellunesi avranno una divisa, cioè un reale dispositivo di protezione, grazie ad un finanziamento della Regione. La presentazione ufficiale della nuova divisa del soccorso alpino si terrà domani alle 11.30 alla lavanderia industriale Sips, che con lo studio De Bettin - Db Group Srl ha sponsorizzato l'iniziativa. Saranno presenti l'assessore veneto alla Protezione civile Daniele Stival, il vice presidente del consiglio regionale Matteo Toscani, il capogruppo del Pdl Dario Bond e il sindaco Roberto Padrin. di Michele Stingham wROVERETO Da quella persona mite, con quel sorriso dolce, che, complice il peso delle 91 primavere, a fatica riusciva a stare in piedi per gli scatti dei fotografi, nessuno ieri si sarebbe aspettato un discorso così netto, duro e - più di tutto - lucido. Lucido come se non fossero passati 50 anni da quel dramma, eppure lui, Sandro Canestrini, l'avvocato che prese la difesa dei parenti delle vittime del Vajont, ha forse pronunciato le parole più vere sinora ascoltate in questi giorni di commemorazione dell'immane tragedia. «Queste commemorazioni per le vittime del Vajont hanno qualcosa di sbagliato, perché non si ricordano i carnefici, i responsabili di quell'omicidio di massa. Bisogna ricordare i nomi dei colpevoli, e continuare a lottare, uniti, per gli ideali di uguaglianza e di giustizia». Parole durissime, che hanno commosso il pubblico presente durante la consegna dell'onorificenza del Comune di Rovereto all'avvocato. Oltre al sindaco Andrea Miorandi, era presente il vicesindaco di Erto e Casso Lucio Carrara (il suo Comune, nel 2003, diede la cittadinanza onoraria a Canestrini, per il suo impegno durante il processo), gran parte della giunta comunale e del consiglio, e numerose autorità. Il Comune aveva invitato anche il sindaco di Longarone (trattenuto in Veneto, ha inviato un sentito messaggio di saluto) e Marco Paolini, l'attore di teatro che contribuì, con il suo spettacolo a ricordare la tragedia del 1963. La sorpresa è stato il messaggio del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, letto dal sindaco Miorandi. Napolitano ha espresso «vivo apprezzamento per l'iniziativa che rende omaggio a un professionista che si pose al servizio di quanti erano stati drammaticamente segnati da quella immane tragedia». Miorandi ha elogiato Canestrini, «un personaggio scomodo, scomodo a chi utilizza il potere come una clava contro gli ultimi e i deboli». Lui, come la presidente del consiglio comunale Barbara Lorenzi, si sono detti «orgogliosi di avere Canestrini come concittadino»; elogi da Olivi per la Provincia, parole di ringraziamento dal vicesindaco di Erto Lucio Carrara, infine è toccato a Paolo Mirandola trattenere la storia di Canestrini, che, giovane avvocato, prese le difese dei deboli per il Vajont, e in altri grandi processi, come Stava, i terroristi sudtirolesi. Lunghi gli applausi, ancora più forti dopo le parole di Canestrini, che ha ricordato - come fosse ieri, con orrore - i responsabili della tragedia del Vajont al processo, al termine del quale solo uno è stato condannato ad appena dieci mesi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***una stazione radioamatoriale per i 50 anni dal disastro***

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

VAJONT 1963 2013

Una stazione radioamatoriale per i 50 anni dal disastro

LONGARONE Grandi consensi per la stazione jolly dedicata ai 50 anni del Vajont, installata dai radioamatori dell'Ari Cadore nei locali nel retro della Comunità Montana. Nei giorni dell'iniziativa, infatti, ci sono stati centinaia di collegamenti con tanti appassionati di radio da tutta Europa che hanno espresso la loro vicinanza e solidarietà in ricordo della tragedia. «La nostra sezione», dicono il presidente Enrico Da Col e Alberto De Bona, «si estende dal Comelico al Longaronese e conta 26 soci, come sigla identificativa ha il codice Iq3dd. Il nostro scopo è quello di sperimentare anche divertendoci e poi supportare la protezione civile durante le emergenze radio, tutti i soci infatti hanno effettuato la formazione generale e hanno il patentato statale. Per il 50° abbiamo pensato di rendere onore alle quasi 2000 vittime con una stazione speciale realizzata con le nostre strumentazioni e situata nei locali dell'ex scuola elementare del 1963 che sono scampati dall'onda distruttrice. Ricordiamo poi le figure di tutti quei radioamatori scomparsi tra cui Armando Bertotti di Soverzene che fu uno dei 1910 morti. I radioamatori nei giorni successivi al disastro costruirono una rete internazionale importantissima per fornire la notizie in tempo reale». E per tirare le somme sull'iniziativa, lunedì è previsto un incontro a Castellavazzo. (e.d.c.)

***Strade chiuse ed esondazioni Maxi esercitazione sui terremoti***

Primo test interprovinciale di Protezione civile. Sarà «al buio»: poche anticipazioni Coinvolti quattro Comuni della Bassa. In campo 260 volontari e unità cinofile

Bassa Fabio Florindi Un'esercitazione sul rischio sismico coinvolgerà le province di Bergamo, Brescia e Cremona da venerdì a domenica. In particolare, nel nostro territorio i Comuni interessati saranno Calcio, Fontanella, Pumenengo e Torre Pallavicina: gli unici in Bergamasca a rientrare nella zona a rischio sismico 2. L'esercitazione sarà «al buio», nel senso che si conoscono alcuni dettagli ma non gli orari e gli scenari che i 260 volontari della Protezione civile bergamasca (tra cui 50 unità cinofile) si troveranno di fronte. L'esercitazione prevede l'esondazione di un corso d'acqua in prossimità di abitazioni a Calcio, l'evacuazione di una scuola media nei Comuni di Fontanella e Pumenengo, il danneggiamento di un ponte con chiusura della strada e individuazione di viabilità alternativa a Torre Pallavicina. L'iniziativa è stata presentata ieri, a Palazzo Lombardia a Milano, alla presenza dei rappresentanti degli enti locali coinvolti e dell'assessore regionale alla Protezione civile, Simona Bordonali. L'assessore provinciale alla Protezione civile, Fausto Carrara, ha sottolineato che si tratta della «prima esercitazione interprovinciale organizzata in Lombardia», nella quale si mettono insieme diversi territori «per la pianificazione dell'emergenza». Carrara ha spiegato che «l'esercitazione sarà al buio, si conoscono alcuni dettagli ma non gli scenari e gli orari, e questo per rendere il tutto il più verosimile possibile». Inoltre «ci saranno osservatori che segnaleranno le criticità o le eccellenze, perché è importante capire che cosa funziona e che cosa invece no». Per Bergamo l'iniziativa assume poi un ulteriore significato, visto che «entro fine anno la Provincia aggiornerà il proprio piano provinciale di rischio sismico, con nuove normative e procedure». «Scenari verosimili» Per il sindaco di Calcio, Pietro Quartini, «l'esercitazione interprovinciale è importante ed è la prima volta che si fa sul nostro territorio». In provincia di Bergamo, poi, «è un'esercitazione vera e propria, con scenari più verosimili possibile» all'interno dei quali verranno «attivati i volontari della Protezione civile, le Prefetture e molti altri». Il primo cittadino, quindi, spiega: «È certamente un'iniziativa utile, serve per testare la Protezione civile regionale e provinciale, oltre al piano di protezione civile dei vari Comuni interessati da zona sismica di secondo livello». Dal canto suo Veronica Salvoni, sindaco di Pumenengo, osserva: «C'è sempre da augurarsi che queste cose non avvengano mai, ma credo sia un'esperienza importante, positiva, perché la gestione della popolazione e la rapidità degli interventi sono fondamentali». Poi, ovviamente, «l'esercitazione è una cosa e la realtà è un'altra». Al termine dell'esercitazione si terrà anche una riunione in Prefettura per rilevare le criticità che emergeranno. Il sindaco di Fontanella, Maria Cristina Cattapan, ricorda: «Ho vissuto in prima persona il terremoto in Friuli del 1976, quindi esprimo favore nei confronti di questa iniziativa che intende simulare, nel modo più veritiero possibile, un evento sismico». Dunque «ben vengano iniziative di questo tipo, che favoriscono la preparazione di autorità, enti e Protezione civile». Mille volontari in tutto Per l'assessore comunale alla Protezione civile di Torre Pallavicina, Diego Suardi, si tratta di «un'ottima iniziativa, ce ne fossero di queste esercitazioni. Abbiamo appena adottato il piano d'emergenza, questa iniziativa ci serve per testarlo». L'assessore Bordonali, dopo aver ricordato che in totale sono circa mille i volontari impegnati nelle diverse esercitazioni, ha spiegato: «La Lombardia, come il resto del Paese, è considerata una zona a rischio sismico. Per questo è fondamentale prepararsi, in tempo di pace, a un'emergenza che si spera non si verifichi mai, ma che non si può escludere a priori».

***Terno, assessore indagato: «Mi dimetto»***

Quadri lascia gli incarichi. L'accusa: passò informazioni a un'agenzia immobiliare su terreni in vendita Ma lui non ci sta: estraneo ai fatti, chiarirò tutto al giudice. Chiesta l'archiviazione, udienza a novembre

Terno d'Isola Angelo Monzani Una decisione presa per evitare coinvolgimenti dell'amministrazione comunale nelle sue vicende personali, in particolare il fascicolo per abuso d'ufficio aperto a suo carico dalla Procura in seguito a un esposto del 2010. Così martedì l'assessore alla Sicurezza e alla Protezione civile di Terno d'Isola, Alberto Quadri, ha depositato in segreteria le dimissioni da assessore e da consigliere. «L'ho fatto - sottolinea Quadri - per non coinvolgere nella mia vicenda personale l'amministrazione comunale. Per me sarà soprattutto un'opportunità per chiarire meglio i fatti e far così venire a galla le rispettive responsabilità, di certo non mie, legate alla vicenda del piano urbanistico residenziale denominato "Binde e Buliga". Andrò tranquillamente il 5 novembre davanti alla magistratura avendo pienamente fiducia nel suo operato». Eletto nel 2009 con la Lega Alberto Quadri, 42 anni, agente immobiliare, era stato eletto nell'attuale maggioranza del Comune di Terno con la lista Lega Nord nel giugno 2009. Dopo qualche mese come consigliere il sindaco Corrado Centurelli gli aveva affidato l'assessorato alla Sicurezza e alla Protezione civile, che ha svolto fino a martedì 15 ottobre. La vicenda che ha portato l'assessore Alberto Quadri a rassegnare le dimissioni dai suoi incarichi pubblici ha origine nel Consiglio comunale del 9 luglio 2010, nel quale è stata deliberata l'adozione del piano urbanistico residenziale «Binde e Buliga» in zona via Medolago. Prima dell'approvazione il consigliere Ferdinando Riccioli della lista «Cittadini per Terno» intervenne dicendo: «Ci sono pervenuti degli atti che ci riserviamo di consegnare dopo la votazione e per quanto contenuto non ci sentiamo di poter votare questo genere di delibera: al momento del voto, usciremo dall'aula». Infatti prima della votazione l'ex sindaco Rossano Longhi e Ferdinando Riccioli abbandonarono l'aula consiliare, rientrando subito dopo e consegnando dei documenti al segretario: copia di una comunicazione di posta elettronica con degli allegati. «Per noi - avevano spiegato - in base agli atti che abbiamo qui in mano e che sappiamo essere veri e veritieri, si può configurare da parte di un componente della Giunta un interesse privato in atti pubblici». L'assessore chiamato in causa era Alberto Quadri, che chiarisce: «L'email in questione, con la quale la mia agenzia rispondeva ad una agenzia immobiliare quali erano i terreni in vendita nell'Isola, era stata scritta dal mio socio e non da me. Era un'informazione commerciale non fornita da me e quindi sono estraneo all'accusa. Per questo ho querelato Ferdinando Riccioli e il consigliere della lista di minoranza Progetto Comunità, Ivano Ferrari». Chiesta l'archiviazione «L'11 novembre 2010 - prosegue Quadri - viene fatto un esposto alla Procura della Repubblica contro di me e vengo iscritto nel registro degli indagati per abuso d'ufficio. Nel novembre 2011 faccio la mia deposizione al procuratore della Repubblica Massimo Meroni che nell'ottobre 2012 chiede l'archiviazione». Meroni nella motivazione scrive che «Alberto Quadri non può essere ritenuto responsabile del reato» e conclude con la richiesta di archiviazione del procedimento. Il giudice per le indagini preliminari Bianca Maria Bianchi fissa l'udienza per il 5 novembre prossimo per valutare la richiesta di archiviazione. I due assessorati alla Sicurezza e alla Protezione civile per ora li gestirà il sindaco Corrado Centurelli. Subentrerà a Quadri la prima dei non eletti, Anna Pagnoncelli (la nomina in Consiglio comunale fra una ventina di giorni).

***Scompare a 82 anni Trovata da un'amica dopo una notte d'ansia***

In salvo l'anziana di Carvico: era a Villa d'Adda Ricerche con oltre 50 volontari e unità cinofile La conoscente l'ha avvistata e ha dato l'allarme

Carvico Remo Traina Una notte di angoscia e ricerche, poi il sospiro di sollievo. Teresina Viscardi, l'anziana di 82 anni che martedì era scomparsa a Carvico, è stata trovata verso le 9 di ieri mattina a Villa d'Adda, in via Parscera, sana e salva. Dal tardo pomeriggio di martedì, quando i familiari hanno allertati i carabinieri del mancato rientro della donna nella sua casa in via Bernardi 6, erano mobilitati i vigili del fuoco, i carabinieri, le squadre di Protezione civile di Calusco e Carvico e i cinofili di Bonate Sopra dell'associazione carabinieri con centro operativo al municipio. I soccorritori hanno cercato nelle zone di Carvico e Villa d'Adda, ma senza riuscire a trovare l'anziana donna che sicuramente aveva raggiunto nel pomeriggio di martedì Villa d'Adda, suo paese d'origine. La pensionata è stata trovata da una sua amica, che abita sulla stessa via e due isolati più in là della sua abitazione. «Quando ho saputo che la mia amica Teresina non era tornata a casa - racconta l'amica -, ho raggiunto il Comune e mi sono permessa di dare alcune indicazioni alle persone che si stavano preparando per le ricerche: con una squadra abbiamo perlustrato una zona di Villa d'Adda senza trovarla. Questa notte (ndr, martedì notte) non ho dormito pensando alla mia amica che si poteva trovare in situazioni problematiche. Quindi alla mattina ho inforcato la mia bicicletta e ho raggiunto Villa d'Adda dove ho percorso via Monte Cucco, via Gavardo e altre strade che solitamente Teresina percorre quando va al suo paese d'origine per raccogliere fiori e in questa stagione le castagne». «Poi sono scesa verso via Parscera, una strada che porta a Carvico e a Vanzone di Calusco - prosegue la donna -, e con grande gioia l'ho intravista che camminava sul ciglio della strada. Mi sono fermata e le ho chiesto cosa facesse lì, lei mi ha risposto che era andata a fare le castagne e, porgendomi un sacchetto, mi ha detto: te le regalo. Le ho chiesto dove avesse dormito, cosa avesse mangiato, ma ho capito che aveva dei vuoti di memoria. Insieme abbiamo raggiunto la sua casa, dove è stata accolta con gioia e commozione dai suoi familiari. Subito dopo ho comunicato il ritrovamento al centro operativo informando anche i carabinieri». Centro operativo subito attivato Diverse persone di Villa d'Adda hanno evidenziato che l'anziana donna è molto conosciuta in paese e che la vedono di frequente camminare sulle strade e anche nei boschi. È stata vista anche martedì verso le 17 e ieri mattina verso le 8,30, ma coloro che l'hanno notata non sapevano che vigili del fuoco e volontari della Protezione civile la stessero cercando. È probabile che l'anziana donna abbia trascorso la notte nel bosco all'addiaccio e per fortuna che è stata una notte mite. Da sottolineare che in poche ore è stato attivato un centro operativo e durante la notte hanno operato almeno 50 persone e cani cinofili. Ha partecipato anche l'assessore alla Sicurezza di Carvico, Domenico Regazzi, soddisfatto che la sua concittadina sia stata ritrovata sana e salva. «A nome dell'amministrazione comunale e della comunità di Carvico - ha spiegato - ringrazio tutte le persone si sono mobilitate in poche ore e hanno cercato la nostra concittadina».

*Aido, due tonnellate di lattine per le campagne informative*

Anche le lattine vuote e usate sono in recessione. Questa volta non per contrazione dei consumi, ma perché è più diffusa e diligente, rispetto a qualche anno fa, la raccolta differenziata. Così l'Aido, che della raccolta lattine ha fatto uno dei cardini di contribuzione alle attività sociali, vede sempre più difficoltoso stare al passo con un quantitativo di lattine di ricavare una discreta somma. Domenica scorsa ne sono state raccolte due tonnellate, grazie al contributo offerto dal C.i.Al (Consorzio imballaggi alluminio), al centro raccolta di Azzano San Paolo, in via Toscana, nel parcheggio di fronte al centro commerciale Oriocenter. E domenica scorsa, accanto allo stand informativo dell'associazione, i volontari dell'Aido, coadiuvati dai volontari della Protezione civile dell'Associazione nazionale bersaglieri di Seriate, hanno formato un vero e proprio «muro» di alluminio, lungo circa 10 metri e alto 2. Le sezioni più dinamiche e operose sono state Sombreno (202 sacchi), Gorlago (113), Casirate (86) e Petosino (60). I fondi raccolti (circa 600 euro, per cui si prevede di arrivare sui 1.200 euro) verranno utilizzati per la diffusione del messaggio della donazione di organi, come sottolinea Everardo Cividini, consigliere provinciale dell'Aido e presidente della sezione di Grassobbio, «anche nelle scuole e negli stessi ospedali. In Italia ci sono 8.970 persone in lista d'attesa, ogni anno vengono effettuati 3.000 trapianti di organi, ma 600 malati muoiono perché non ne hanno ricevuti in tempo». «Curiosamente - osserva ancora Cividini - giunti qua di primo mattino abbiamo trovato 50 sacchi di lattine depositati da ignoti. E non era mai capitato». Già oggi l'Aido e Cividini saranno di nuovo all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo nell'ambito dell'iniziativa «Missione di vita» con studenti delle scuole medie e superiori: fra gli interventi di medici specialisti, in particolare di Rianimazione, e anche uno spazio per l'Aido a promuovere il suo ideale a sostegno di ricavare vita da evento tragico come la morte.



***Il terremoto si abbatte sulla Bassa Ma sarà soltanto un'esercitazione***

- Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

*"Il terremoto si abbatte sulla Bassa Ma sarà soltanto un'esercitazione"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

Il terremoto si abbatte sulla Bassa

Ma sarà soltanto un'esercitazione

Tweet

16 ottobre 2013 Cronaca Commenta

Un'esercitazione della Protezione Civile (Foto by Inviati Eco Inviati Eco)

Sul divano con la sigaretta accesa 76enne muore carbonizzato

«La Lombardia, come il resto del Paese, è considerata una zona a rischio sismico. Per questo è fondamentale prepararsi, in tempo di pace, a un'emergenza che si spera non si verifichi mai, ma che non si può escludere a priori».

Così l'assessore alla Protezione civile, Sicurezza e Immigrazione di Regione Lombardia Simona Bordonali, durante la conferenza stampa di presentazione dell'esercitazione sul rischio sismico, che coinvolgerà i territori provinciali di Bergamo, Brescia e Cremona nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 2013.

Precisamente, i centri che saranno interessati dall'esercitazione nella nostra provincia sono Calcio, Pumenengo, Fontanella e Torre Pallavicina. Saranno impiegati in totale 260 volontari della Protezione civile, di cui 50 unità cinofile.

L'esercitazione prevede l'esondazione di un corso d'acqua in prossimità di abitazioni, con impiego di modulo idraulico Cmp nel Comune di Calcio, evacuazione di una scuola media nei Comuni di Fontanelle e Pumenengo, danneggiamento di un ponte con chiusura strada e individuazione viabilità alternativa nel Comune di Torre Pallavicina.

**SFORZO ORGANIZZATIVO RILEVANTE** - «Ringrazio le Province - ha illustrato l'assessore -, i sindaci di tutti i Comuni coinvolti, le tre Prefetture e i circa 1000 volontari impegnati. C'è stata una collaborazione reale tra gli Enti e uno sforzo organizzativo rilevante».

«A Brescia saranno circa 400 le donne e gli uomini attivi - ha spiegato l'assessore - e, tra venerdì e sabato, saranno evacuate 14 scuole, per un totale di oltre 2000 studenti. Il coinvolgimento dei giovani è una priorità, perché è fondamentale sensibilizzare le generazioni future alla sicurezza ed educare in merito alle procedure da seguire».

**L'EFFICIENZA DEL SISTEMA LOMBARDO** - «Le realtà coinvolte sono davvero numerose - ha precisato Bordonali - e ciò certifica l'efficienza del sistema di Protezione civile lombardo, che può contare sulla professionalità e sulla passione di oltre 24.000 volontari. La presenza del Dipartimento testimonia inoltre la rilevanza nazionale dell'esercitazione e durante i tre giorni sarò sul territorio per incontrare i volontari».

**LA COLLABORAZIONE CON L'ASSESSORATO ALLA CULTURA** - «Con l'assessore Cristina Cappellini, che ha la delega alle Culture, Identità e Autonomie, - continua la titolare regionale alla Protezione civile - sarò a Soncino (Cremona), per un intervento del gruppo specializzato nel recupero di beni artistici e culturali».

«Ritengo essenziale - ha concluso l'assessore Bordonali - la condivisione di diverse specialità e competenze da parte di tutti i gruppi, che, nel rispetto delle proprie peculiarità, possono allenarsi a lavorare insieme, per creare un affiatamento propedeutico ad affrontare nel migliore dei modi una eventuale emergenza reale».

© riproduzione riservata

***Terno, l'assessore è indagato Alberto Quadri rimette la deleghe***

Terno, l'assessore è indagato Alberto Quadri rimette la deleghe - Cronaca - L'Eco di Bergamo - Notizie di Bergamo e provincia

**Eco di Bergamo.it, L'**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

Terno, l'assessore è indagato

Alberto Quadri rimette la deleghe

Tweet

17 ottobre 2013 Cronaca Commenta

Alberto Quadri (Foto by \*)

Martedì l'assessore alla Sicurezza e alla Protezione civile di Terno d'Isola, Alberto Quadri, ha depositato le dimissioni da assessore e da consigliere: una decisione presa per evitare coinvolgimenti dell'amministrazione comunale nelle sue vicende personali, in particolare il fascicolo per abuso d'ufficio aperto a suo carico dalla Procura in seguito a un esposto del 2010.

«Ho rassegnato le dimissioni - sottolinea Quadri - per non coinvolgere nella mia vicenda personale l'amministrazione comunale. Per me sarà soprattutto un'opportunità per chiarire meglio i fatti e far così venire a galla le rispettive responsabilità, di certo non mie, legate alla vicenda del piano urbanistico residenziale denominato "Binde e Buliga". Andrò tranquillamente il 5 novembre davanti alla magistratura avendo pienamente fiducia nel suo operato».

Alberto Quadri, 42 anni, agente immobiliare, era stato eletto nell'attuale maggioranza del Comune di Terno con la lista Lega Nord nel giugno 2009. Dopo qualche mese come consigliere il sindaco Corrado Centurelli gli aveva affidato l'assessorato alla Sicurezza e alla Protezione civile, che ha svolto fino a martedì 15 ottobre.

Il procuratore della Repubblica Massimo Meroni nell'ottobre 2012 aveva chiesto l'archiviazione del procedimento verso Quadri. Il giudice per le indagini preliminari Bianca Maria Bianchi ha fissato l'udienza per il 5 novembre prossimo per valutare la richiesta di archiviazione.

Leggi di più su L'Eco in edicola giovedì 17 ottobre

© riproduzione riservata

*lusinghe ai dipendenti e avanti con il deposito*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**IL CLIMA IN RAFFINERIA**

Lusinghe ai dipendenti e avanti con il deposito

Cinismo da multinazionale. L'ultima beffa è il portachiavi con il caschetto giallo regalato a tutti i dipendenti Ies per festeggiare un anno senza infortuni Safety year 2013 (i dirigenti hanno ricevuto anche un assegno robusto). Quattro mesi fa, quando il gruppo aveva già tracciato la rotta dello stabilimento: stop alla raffinazione e conversione in deposito. Anzi, polo logistico. Adesso i lavoratori si rigirano il portachiavi tra le mani, tristemente consapevoli che il caschetto giallo non servirà a ripararli dal terremoto. Passi un anno senza infortuni e poi, da un giorno all'altro, ti frana addosso ogni certezza. Raccontano gli operai che è dura presentarsi in raffineria e ripetere i gesti di sempre, come se non fosse successo nulla. Come se il piano del futuro non si fosse inclinato verso il pozzo di un destino buio. Impossibile lavorare concentrati sapendo che oltre la linea del 31 dicembre s'inciamperà nell'incertezza. Intanto l'azienda avrebbe già avviato la macchina delle lusinghe: riferiscono i lavoratori di un via vai assiduo lungo le scale che si arrampicano verso gli uffici. Il resto è facilmente intuibile, le solite formule di rito per incrinare il fronte dei dipendenti. Contiamo molto su di te, Abbiamo progetti per te, Nel futuro ci sarà ancora un posto per te. Il grimaldello del te per scardinare la rabbia organizzata del voi. In separata sede. Intanto l'azienda avrebbe già cominciato a inventare i pezzi che nel futuro deposito non serviranno più, sondando l'interesse dei fornitori a riprenderseli. In compenso, procedono spediti i lavori ai serbatoi e alle linee da cui nel futuro prossimo transiterà il prodotto finito. Insomma, ci si porta avanti. Mentre tra i dipendenti cova un altro timore, quello di una trattativa suicida con la Mol sollecita a proporre posti in Slovenia o Ungheria. «Con che spirito vado in raffineria? Nell'ordine: angoscia, rabbia, senso di solitudine, impotenza. E speranza» risponde un lavoratore. A cosa ci si aggrappa? «Alla famiglia. A mia figlia che ogni giorno mi ripete non ti preoccupare, papà, ci sono io». E il caschetto giallo? Già archiviato. Nella differenziata. (ig.cip)

***Personale medico e paramedico ieri mattina ha illustrato alla popolazione le manovre di rianimazione...*****Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**Personale medico e paramedico ieri mattina ha illustrato alla popolazione le manovre di rianimazione che tutti devono essere in grado di mettere in atto in caso di arresto cardiaco. In molti hanno provato direttamente sui manichini le manovre salvavita meritando l'attestato di "Bravo Soccorritore", come previsto dalla campagna "Viva"» in corso in tutto il Paese. «L'abbiamo fortemente voluto ad Agordo - precisa il primario del pronto soccorso Paolo Favi - e l'abbiamo promossa in piazza. La gente ha risposto con entusiasmo e ci hanno stimolato a proseguire questo tipo di campagna per farla conoscere ancora di più. Ringrazio la direzione che ci ha permesso di fare la manifestazione, ma soprattutto i miei collaboratori del pronto soccorso che si sono impegnati per l'esercitazione. Grazie alla protezione civile di Belluno e alpini di Agordo che ci hanno messo a disposizione una tenda». (M.M.)**

***Volontari del soccorso Nuovo quartier generale*****Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

Franco Mazzotta

INAUGURAZIONE Con una cerimonia è stata intitolata a Ketriss Palazzani

Volontari del soccorso

Nuovo quartier generale

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

Si sono vissuti alcuni momenti toccanti ieri pomeriggio, nell'ala rimessa a nuovo dai volontari del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) di Pordenone e adibita a loro sede logistica permanente e magazzino per le attrezzature. In occasione della cerimonia di inaugurazione dei nuovi locali, infatti, è stata scoperta una targa con foto dedicata a Ketriss Palazzani, 40 anni, originario di Valdobbiadene, ma residente a Budoia (nella frazione di Dardago, scelta perchè vicino alla palestra di roccia), precipitato dalla parete mentre era in calata, nel novembre dell'anno scorso. A lui è stata intitolata la sede. Presenti alla cerimonia i compagni dell'Aves Rigel (Ketriss era sergente maggiore tecnico meccanico del reggimento con sede all'Aeroporto Baracca di Casarsa), i genitori, l'ex compagna, il Prefetto di Pordenone, il vicepresidente della Provincia, Eligio Grizzo, personale della Questura, il comandante della Legione Carabinieri di Sacile, il sindaco di Aviano, referenti della Protezione civile comunale, provinciale e regionale, il sindaco di Pordenone, i piloti dell'Elifriulia, personale del 118, dirigenti della Fondazione opera "Sacra famiglia".

Schierati tutti i volontari del soccorso in montagna, comprese le due mascotte del gruppo, il cane molecolare Toby (Blood hound condotto da Caludia Colledani, dipendente della Polizia di Stato impiegata alla Questura di Pordenone), l'unico esistente in regione e il cane da valanga Kesa (un pastore tedesco da lavoro condotto da Sarah Ciaranfi). Il capo stazione Roberto Sgobaro, ha presentato l'attività svolta dal gruppo Cnsas di Pordenone e le attrezzature impiegate, ringraziando la Fondazione per la sua disponibilità a concedere questo spazio dismesso e tutte le istituzioni presenti e che collaborano al mantenimento della funzionalità della stazione di soccorso pordenonese.

Della stazione di Pordenone fanno parte 21 volontari, con varie specializzazioni e provvede alla vigilanza e prevenzione degli infortuni in ambiente impervio, nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati e dei pericolanti e al recupero dei caduti e fa parte del Servizio regionale di Protezione civile.

© riproduzione riservata

**TESTIMONIANZE QUEL DRAMMATICO PRESAGIO DEGLI ADDETTI DELLA SADE**  
*Voglio aggiungere anch'...***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**Giovedì 17 Ottobre 2013,****TESTIMONIANZE****QUEL DRAMMATICO PRESAGIO****DEGLI ADDETTI DELLA SADE**

**Voglio aggiungere anch'io una piccola testimonianza sulla tragedia del Vajont. Mio padre, nel 1963, aveva già lavorato per parecchi anni alla centrale elettrica di Caneva, gestita dalla Sade. Ricorderò sempre il suo volto turbato. Si rivolse a**

**mia madre e a noi fratelli dicendo che, alla diga del Vajont e a Longarone era successo il finimondo. In un primo momento i suoi colleghi delle Centrali di Soverzene e di Nove avevano parlato del cedimento della diga, subito smentito. Nella sala comandi di Caneva c'era un gran movimento per gestire la redistribuzione dell'energia elettrica. Tanto è vero che mio padre, quella sera, rincasò più tardi. Lui ci riferì anche che i colleghi delle altre centrali elettriche da tempo segnalavano delle periodiche scosse di terremoto e piccoli boati. Le parole di allora, pur sussurate sommessamente tra i lavoratori, erano queste: prima o poi qua succederà qualcosa. Avevano un presagio, tramutatosi successivamente in realtà. Il giorno dopo, dalla radio, dalla nostra prima televisione, abbiamo tutti appreso l'entità del disastro, di quella maledetta frana che provocò 2.000 vittime. Io, che abitavo a Sacile, ho saputo anche che una nostra concittadina, giovane maestra che insegnava a Longarone, era deceduta. Data la distanza, preferiva infatti dormire nella sua scuola.**

**Giacomo Mella***Pordenone***LAVORI STRESSANTI****I DIPENDENTI DELL'ASS 6****PRENDANO UN CACHET**

*Leggevo, in una edizione del Gazzettino, che i dipendenti dell'Ass 6 accusano spesso stress, mal di testa e soffrono di insonnia e ansia da prestazione. Se questo lavoro non è loro confacente dovrebbero licenziarsi e cercarne un altro più idoneo. Siccome non è facile, un consiglio: prendere un analgesico, un antidepressivo e la melatonina e, a fine mese, prendere uno stipendio sicuro.*

**Lucia Santarossa***Pordenone*

*Un milione per le imprese mirato a resistere ai terremoti**Gazzettino, Il (Rovigo)*

'''

Data: 17/10/2013

Indietro

## REGIONE

Un milione per le imprese  
mirato a resistere ai terremoti

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

(s.f.) Dalla Regione arriva un bando di un milione di euro per le imprese dei comuni terremotati. La partecipazione è consentita ai proprietari di edifici ospitanti attività produttive ubicati nei comuni dell'Alto Polesine con dei criteri di punteggio. Le imprese devono essere nei territori dei comuni di Ficarolo, Fiesse Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta. Le domande per gli interventi di messa a norma antisismica degli immobili nelle aree colpite dal sisma del maggio 2012 dovranno essere presentate entro le 12 del 20 novembre.

Il provvedimento è frutto di un lavoro di sinergia tra gli assessori regionali Maria Luisa Coppola e Massimo Giorgetti e il consigliere Cristiano Corazzari, ieri a Rovigo per diffonderne i dettagli. «Come assessore allo Sviluppo economico è importante che dal mio assessorato partano le risorse - ha detto Coppola - la delibera, però, è opera dell'assessore Giorgetti». «L'area del Polesine interessata dal sisma - ha spiegato il consigliere Corazzari - non è considerata sismica, per ovviare alla situazione era necessario un provvedimento straordinario che è stato concretizzato in questo intervento. Al riguardo è necessaria una modifica dei criteri di sismicità». Secondo Giorgetti «il bando è un'occasione per monitorare la zona e capire la situazione dell'area».

Le risorse per gli interventi in questione derivano dal Fondo unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive per un importo massimo complessivo non superiore a un milione di euro. Oltre all'ubicazione (10 punti), il bando assegna punteggi in base all'importo dei lavori strutturali, al numero di persone impiegate e alla presenza di progetto definitivo o esecutivo di messa in sicurezza. Tra le condizioni di partecipazione l'inizio dei lavori documentato e successivo al 20 maggio 2012. Per informazioni relative all'avviso si può telefonare al numero 041/2792290. La pubblicazione del bando è sul sito web della Regione.

|cv

***Ultimi titoli a giovani rodigini*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

CANOA

Ultimi titoli a giovani rodigini

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

(m.sc.) Oltre 100 atleti tra disabili e giovanissimi da tutta Italia, si sono confrontati domenica a Rovigo per conquistare i titoli italiani di specialità e le ultime medaglie del circuito Canogiovani.

Organizzazione a cura del Gruppo Canoe Polesine con il supporto di amministrazione comunale e il nuovo gestore del Porticciolo la società l'Approdo. Inoltre i volontari della Protezione Civile di Rovigo e Boara Pisani, l'Assonautica Polesana, l'Associazione Marinai d'Italia, il Blu Soccorso di Lusina, gli sponsor Gardina Roberto, Bragante Serramenti, Cattolica Assicurazioni, la corrozzzeria Barison.

Gli atleti di casa hanno ancora una volta raggiunto i gradini del podio tra i giovani, con lo splendido oro nel K2 Cadette A costituito da Elena Ricchiero e Maya Girardi.

Altro splendido oro per Vanessa Dilavanzo nel K1 Cadette B che precede la compagna di squadra Linda Taddei. Infine bronzo per Giorgia Taddei nel K1 Allieve A che precede la compagna di squadra Marta Bertotti in quarta posizione.

Medaglia di bronzo per il K2 allievi B maschile di Paolo Imparato e Matteo Girardi, mentre nella stessa gara Niccolò Caredda e Lorenzo Beltrame tagliano il traguardo in quarta posizione a pochi secondi dai compagni di squadra.

Quinto posto tra i cadetti A con Claudio Mazzali e quarto posto per Sara Caredda tra le cadette A.

© riproduzione riservata



***Nuova sede in via Milano per i carabinieri in congedo*****Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

MOTTA La giunta concede un locale da adeguare

Nuova sede in via Milano

per i carabinieri in congedo

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**MOTTA DI LIVENZA - (g.r.)** Novità in arrivo per i Carabinieri in congedo. La Giunta di Motta ha infatti deliberato un nuovo spazio per l'associazione, ossia un locale in via Milano, nell'area commerciale in zona Sant'Antonino. In quest'area tra l'altro c'è anche la sede della Protezione civile con un locale già concesso dal Comune.

La decisione dell'esecutivo è stata presa nei giorni scorsi: «D'altra parte - si spiega in Comune - l'Associazione Carabinieri già da diversi anni, con il Nucleo di Volontariato e Protezione Civile, opera in modo volontario e a titolo gratuito in collaborazione col Comune per iniziative di pubblica utilità. L'Associazione infatti svolge in particolare attività di sorveglianza in occasione di manifestazioni pubbliche, di vigilanza alle strutture del patrimonio comunale, assistenza e presidio nel caso di eventi meteorologici particolari».

Il Comune disponeva del locale di via Milano: I carabinieri in congedo mottensi provvederanno dunque a proprie spese a renderlo idoneo. L'assegnazione della sede arriva dopo l'elezione del nuovo consiglio dell'associazione. A luglio il maresciallo Lorenzo Poles era stato eletto nuovo presidente della sezione mottense. Vicepresidente è il vicebrigadiere Sergio Barbini. I soci eletti sono risultati Pierluigi Bolidi, GianAntonio Tesolin, Ivano Abbiatici, Roberto Furlanetto, Andrea Provedel, Giovanni Battistella e Dino Strapazzon. Come revisori dei conti sono stati eletti Valter Strapazzon e Raffaele Zanutel; segretario Andrea Marin.

***È dovuta intervenire una pattuglia della Volante per riportare la calma al Pronto soccorso dell...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**È dovuta intervenire una pattuglia della Volante per riportare la calma al Pronto soccorso dell'Ospedale civile. Un sessantenne veneziano, infatti, ieri ha creato non pochi problemi a tal punto che il personale sanitario ha chiesto l'aiuto della Polizia.**

Tutto era iniziato verso le 16.15 quando il veneziano è stato soccorso, in centro storico, da un equipaggio del Suem allertato da alcuni passanti. L'uomo, che era in coma alcolico, è stato così rapidamente trasportato al pronto soccorso cittadino. Qui è stato sottoposto ad alcuni accertamenti e gli è stata praticata una flebo. Dopo un po' di tempo il veneziano ha ripreso conoscenza, ha capito dove si trovava ed ha reagito duramente, creando scompiglio tra le persone che erano nel reparto e bloccando, di fatto, il servizio. Qualcuno ha anche cercato di calmarlo, ma il sessantenne ha reagito violentemente colpendo anche il personale e strappandosi le apparecchiature di cura. A questo punto il personale del Pronto soccorso ha deciso di chiamare la Polizia. Qualche minuto più tardi sul posto è così arrivato un equipaggio della Volante lagunare che ha subito calmato l'uomo che è stato accompagnato all'esterno.

«Una delle sale d'aspetto è stata fatta sgomberare - precisa in una nota l'Ulss - e il disagio per gli operatori e gli utenti si è protratto fino all'arrivo della Polizia che ha condotto via il soggetto. Medici e personale del Pronto soccorso si sono affrettati a ristabilire l'ordine e la funzionalità della struttura». Ora la Questura sta attendendo la relazione ufficiale dell'Ulss e solo dopo, alla luce di quanto verrà segnalato, deciderà se prendere provvedimenti nei confronti dell'uomo.

© riproduzione riservata

***S. MICHELE AL T. - La stipula di un nuovo protocollo d'intesa per fronteggiare la costante erosione ...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**S. MICHELE AL T. -** La stipula di un nuovo protocollo d'intesa per fronteggiare la costante erosione costiera, il rimpascimento della spiaggia e le sue modalità operative, hanno caratterizzato l'ordine del giorno dell'incontro organizzato dalla Bibione Spiaggia, concessionaria del litorale. Riuniti allo stesso tavolo la presidente della compartecipata, Vania Pratavia, il direttore Flavio Maurutto, il sindaco di San Michele Michele al Tagliamento, Pasqualino Codognotto, i tecnici del Genio Civile regionale con la volontà di sottoporre all'attenzione della Regione la necessità di reperire fondi certi per fronteggiare il problema e di operare con direttive più elastiche rispetto a quelle contenute nell'attuale legge regionale. Ad accogliere l'invito l'assessore regionale all'Ambiente, Maurizio Conte, e l'assessore alla Protezione Civile, Daniele Stival. Un sopralluogo sull'arenile ha permesso agli assessori di constatare e verificare effettivamente quali zone della spiaggia siano maggiormente interessate al fenomeno dell'erosione. Al rientro, negli uffici della Bibione Spiaggia, la Presidente Pratavia ha consegnato agli Assessori Conte e Stival un documento ufficiale in cui si ribadisce l'importanza di stipulare nuovamente un protocollo d'intesa tra la Regione Veneto, il Comune di San Michele al Tagliamento e gli altri concessionari del litorale di Bibione. «Un accordo che, scaduto nel 2012, - ha commentato la Presidente Vania Pratavia - grazie alla regia regionale, ha arginato i fenomeni erosivi determinati dalle mareggiate e ha consentito l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in tempi certi, per attivare le operazioni di allestimento della spiaggia, compatibilmente con le esigenze di un allungamento della stagionalità».(m.cor.)

***Vinyls, senza soldi niente sicurezza*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

PORTO MARGHERA Consegnato in Prefettura documento di Arpav, Vigili del fuoco e Protezione civile

Vinyls, senza soldi niente sicurezza

Ieri mattina summit in fabbrica. Operai e sindacalisti chiedono fondi per pagare chi lavora

*Un frigorifero abbandonato in laguna***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

BURANO

Un frigorifero abbandonato in laguna

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**(M.Lamb.)** «Quando interveniamo per queste situazioni proviamo vergogna». A parlare è Filippo Lazzarini, responsabile della Protezione Civile di Burano dopo il recupero di un frigorifero alto due metri, abbandonato nella banchina dell'isola fronte Mazzorbo. «Abbiamo contattato il responsabile di Veritas - dice - e ci siamo accordati per portare l'elettrodomestico sulla loro chiatta». I volontari hanno ripulito anche 100 metri di banchina.

*Sul Grappa i ragazzi a lezione di vita alpina*

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

DUE GIORNI SUL MASSICCIO Alunni di Pozzoleone con le loro insegnanti ospiti dell'Ana

Sul Grappa i ragazzi a lezione di vita alpina

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

«Ragazzi - ha detto il sindaco Ceconello in visita ai ragazzi sul Grappa - questa esperienza che state vivendo qui, con le vostre insegnanti, con gli amici Alpini e Donatori, vi resterà impressa per tutta la vita». Ad ascoltarlo i 29 alunni di quarta che sono andati per due giorni a scoprire la montagna che sovrasta Bassano ospiti della malga Val Vecia di Paderno, accompagnati dalle loro tre insegnanti e dai gruppi Ana e Rds coordinati dai capigruppo Fabio Baggio, Gianni dal Sasso e Giovanni Zecchin.

Ad accoglierli il maresciallo in pensione Giuseppe Del Duca, gran conoscitore del Grappa, Fabrizio Busnardo della sezione Ana di Bassano e Giuliana Bianchetto custode del rifugio. Per allietare la serata sono intervenuti due musicanti di Nove, Luis Ponso e Bruno Destro.

«È dal 2008 - spiega Busnardo - che in collaborazione con la Regione stiamo realizzando il progetto "Diffusione della cultura alpina nelle scuole", e a chi ce lo chiede offriamo addirittura la possibilità di passare la notte al rifugio. Da allora quasi 2000 ragazzi delle medie e delle elementari, grazie ai loro insegnanti che hanno accettato la sfida e ai volontari, hanno partecipato al progetto».

«Questi ragazzi - aggiunge Giada Scuccato, delegata alla Protezione Civile di Pozzoleone - hanno la fortuna di ripercorrere in assoluta sicurezza le mulattiere e le trincee scavate dagli alpini».

A seguire l'organizzazione dei due giorni sono stati due giovani alpini, Michele Bertoncello e Renato Novello. Le famiglie non sborsano un euro, tutto, trasporto e rancio, viene garantito dall'intervento della sezione Ana di Bassano, dal comune e dai gruppi Alpini e Donatori.

Quali gli obiettivi?

«Alcuni sono scontati - spiega Bertoncello - come quelli legati alla conoscenza della storia della Grande Guerra, ma poi ci sono quelli geografici e scientifici di una montagna a noi sacra e così tanto vicina. Molti di questi ragazzi, inoltre, per la prima volta passano due giorni e una notte fuori famiglia, esperienza straordinaria».

«Siamo qui con le due classi al completo - hanno spiegato le insegnanti Elisa Basso, Francesca Matteazzi e Annamaria De Col - c'erano resistenze da parte di qualche famiglia, ma alla fine hanno accettato di mandare i loro figli».

«Per noi - confermano Giulia, Enrico, Roberto e Matteo, alunni di 9 anni - è la prima volta che dormiamo fuori casa, peccato che duri solo 2 giorni. Vorremmo tanto vedere gli animali selvatici che vivono in Grappa, ma noi ragazzi siamo troppo rumorosi». A ogni alunno è stata data una maglietta a ricordo della storica uscita.©

riproduzione riservata

*Pio Brotto*

Gazzettino, Il (Vicenza)

""

Data: 17/10/2013

Indietro

Pio Brotto

**Giovedì 17 Ottobre 2013,**

**Grandi numeri alla pedalata del 13 ottobre: quasi 5mila ciclisti presentati ai nastri di partenza, 300 volontari dislocati nei punti critici, nei gazebo e al centro ristoro, 29 chilometri percorsi tra antichi cavini e vecchie «cappesagne», sei i comuni attraversati, sosta in sei aziende agricole, visitate due ville e tre chiesette, tante zucche in mostra, tanti fagioli sgranati e una decina le attrazioni al Parco dell'Amicizia, nessun incidente nel percorso. Tra gli obiettivi c'era pure l'aspetto solidale: il ricavato andrà in solidarietà alle quattro associazioni, Aiprosab (progeria), Parent Project (distrofia), Agor (cerebrolesi) e Agd (giovani diabetici) presenti tutto il giorno sotto un unico gazebo con torte ed opuscoli d'informazione. Martino Cerantola, presidente provinciale della Coldiretti, ha espresso un vivo ringraziamento ai vari gruppi che hanno collaborato alla preparazione e alla gestione della manifestazione, Csi, Gam, Fanti, Ana Rds Aido e Protezione Civile dei sei comuni, ai volontari, delle Gaicche verdi e dell'Ivan Team, ai gruppi Siriola, Mondo Rurale, Campo Base, Rosà Reflex, agli sponsor, in particolare la Banca di Credito Cooperativo di Romano e Santa Caterina che ha provveduto alle spese di informazione e propaganda, la Coldiretti bassanese e provinciale per il supporto dato, le Latterie Vicentine per i prodotti messi a disposizione. Durante tutta la manifestazione è stata data molta importanza al corretto riciclaggio.**

**«Devo pure ringraziare - ha continuato Cerantola - le amministrazioni comunali per la collaborazione. Un discorso a parte merita Francesco Bordignon, che con grande passione e cura ha preparato il percorso nei minimi particolari, per cui non ci sono stati imprevisti». «Siamo alla settima edizione - afferma soddisfatto Bordignon - siamo partiti con 900 partecipanti, ora abbiamo sfiorato i cinquemila. Naturalmente anche per l'anno prossimo ci saranno tante altre belle sorprese. Abbiamo visto che la gente ama muoversi in bicicletta, un buon motivo per investire sempre di più nelle piste ciclo-pedonali».**

**Davvero tante le sorprese anche quest'anno: oltre alle tante fermate durante al percorso, al parco c'era una mostra di antiche biciclette e anche il barone «Franz Morlin» arrivato con una bici triciclo direttamente dalla Germania. Spettacolare la pigiatura dell'uva «clinto» con i piedi: donne, ragazzine in costumi dell'epoca e poi dei bambini di Bassano si sono divertiti a riproporre lavori scomparsi; e Luigino Valerio ha continuato a produrre con il suo torchio il «succo d'uva».**

**Anche Verecondo Cuoghi, da abile casaro in pensione, ha lavorato 200 litri di latte per produrre dell'apprezzatissima tosella. C'erano pure Fiorenzo Gazzola, chef di Vicenza, per l'occasione intagliatore di frutta e zucche; Massimiliano De Marchi di Malo che ha presentato tutta la storia del baco da seta. Nel pomeriggio lo spettacolo più avvincente: la giuria formata dal sindaco Valerio Iago, dal presidente del consorzio di Cittadella Danilo Cuman, dall'agronomo Walter Zocalato ha stabilito le tre più belle zucche: primo premio a Ilde Miotti, secondo a Federico Bordignon, terzo Lino Torresan. Per quanto riguarda le più grosse, se l'anno scorso vinse una zucca di 186 chili, stavolta meno emozioni: al primo posto con 78.3 chili Emilio Scapin, al secondo con 69.5 Nicola Bordignon, al terzo con 64.2 Sofia Bordignon.**

**Infine la gara della «sgranatura» dei fagioli: l'europarlamentare Mara Bizzotto ha messo in riga i sei maschietti, mentre poi tra le donne si è imposta la tedarota Emanuela Frasson che ha «scavolà» in 3 minuti 5,24 etti di legume.**

© riproduzione riservata

***Scontro auto-moto all'alba, scoppia l'incendio: muore scooterista /Video***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

16-10-2013 sezione: NORDEST

Scontro auto-moto all'alba, scoppia

l'incendio: muore scooterista /Video

L'incidente sulla strada da Fiume Veneto a San Vito. La vittima

è un 43enne. I residenti: «Un botto tremendo, poi le fiamme»

PORDENONE - Terribile schianto con una vittima e alcuni feriti poco dopo le 7 fra Bannia di Fiume Veneto e San Vito al Tagliamento in provincia di Pordenone: una Fiat Punto e uno scooter si sono scontrati e hanno subito preso fuoco. Sul posto il 118 che sta tentando di rianimare i feriti.

Il motociclista - D. B., 43 anni, del luogo - è morto poco dopo le 8 nonostante i disperati tentativi dei sanitari. In ospedale in gravi condizioni l'autista della Punto, anche lui del luogo. Chocanti le testimonianze delle persone che risiedono in zona: "Abbiamo sentito un botto tremendo, poi le fiamme". Immediati i soccorsi.

[Guarda il video \(Lancia\)](#)

Tutti i particolari sul Gazzettino in edicola il 17 ottobre



***Il volo libero sulla Pedemontana rischia di paralizzare il 118***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Il volo libero sulla Pedemontana rischia di paralizzare il 118"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

**IL VOLO LIBERO SULLA PEDEMONTANA RISCHIA DI PARALIZZARE IL 118**

*I responsabili del Suem: "Troppe richieste d'intervento in pochi giorni, spesso sono falsi allarmi". Si cercano le soluzioni, forse 'gettone' da pagare ad ogni decollo*

Mercoledì 16 Ottobre 2013 - ATTUALITA'

Troppi parapendii, deltaplani, ultraleggeri. E il Suem 118 va in crisi. Tre incidenti di volo in pochi giorni, con quattro persone coinvolte, hanno evidenziato le problematiche causate dal notevole afflusso di appassionati di volo nella zona del Massiccio del Grappa e sulla Pedemontana. La rete di soccorso, già impegnata con la popolazione, fatica a tenere i ritmi di quella che è una vera e propria "invasione" di sportivi. Sono oltre 40 mila le "vele" che affollano ogni anno i cieli veneti e la rete sanitaria è rimasta la stessa di qualche anno fa. "La situazione su cieli del Grappa è diventata quasi insostenibile", fanno sapere i responsabili del Sue, decisamente preoccupati.

Nei giorni scorsi i responsabili del 118 di Crespano sono intervenuti a ripetizione per soccorrere appassionati di volo che hanno avuto piccoli incidenti in atterraggio. Si sono alzati anche l'elicottero di Treviso e quello di Pieve di Cadore, oltre agli interventi di medici, infermieri e specialisti del soccorso in montagna. Soltanto uno dei quattro piloti di ultraleggeri coinvolti, una donna, è stato trasportato a Treviso in elicottero e la ferita, un'olandese, non era grave. Falsi allarmi insomma, o piccoli incidenti che mettono comunque in moto la filiera del soccorso.

A volte accade anche - secondo i responsabili del servizio - che per soccorrere gli appassionati di volo, la sede di via Monte Grappa del 118 di Crespano resti sguarnita. "Sono sinceramente preoccupato per quello che sta accadendo - ha detto alla stampa il dott. Aurelio Tommasi, responsabile del Suem della pedemontana - Se dobbiamo muoverci ad ogni segnalazione di incidente, come avviene ora, il resto della nostra attività è destinato alla paralisi. Spesso, fra l'altro, l'intervento non ha alcun carattere d'urgenza. È necessario trovare una soluzione affinché i soccorsi vengano allertati soltanto in caso di reale necessità".

Tommasi ha avviato anche un dialogo con i club di appassionati di volo e nei prossimi giorni dovrebbe esserci un incontro congiunto, al quale parteciperà anche il sindaco di Borso, Ivano Zordan, dimostratosi sensibile al problema, oltre al sindaco di Crespano. Le soluzioni non sono facili, c'è da coniugare la legittima voglia di divertimento di tanti appassionati, con le necessarie garanzie di intervento sanitario. "Si potrebbero regolamentare decolli e atterraggi - spiega Tommasi - creare un'anagrafe dei piloti, aprire un centro radio con frequenza dedicata per i contatti tra gli appassionati e gli addetti all'atterraggio. Per pagare il personale sarebbe sufficiente far sborsare ai piloti un euro a decollo".

red/wm

***Valle d'Aosta, Gressan: nel weekend un'esercitazione di protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Valle d'Aosta, Gressan: nel weekend un'esercitazione di protezione civile"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

VALLE D'AOSTA, GRESSAN: NEL WEEKEND UN'ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

*Il weekend di sabato 19 e domenica 20 ottobre vedrà un'esercitazione di protezione civile nel territorio di Gressan, in Valle d'Aosta*

Mercoledì 16 Ottobre 2013 - DAL TERRITORIO

Questo fine settimana il territorio di Gressan, in Valle d'Aosta, vedrà un'esercitazione di protezione civile spalmata sulle giornate di sabato 19 e domenica 20 ottobre.

Sabato gli enti appartenenti al Sistema di protezione civile regionale saranno impegnati nell'allestimento del campo e degli scenari che saranno utilizzati nella due giorni.

Nel corso della giornata, che sarà dedicata alla formazione, il Corpo valdostano dei Vigili del fuoco si confronterà con i Sapeurs pompiers dell'Haute Savoie nell'ambito del progetto europeo Formarisc, mentre i Volontari della Protezione civile saranno coinvolti in momenti di esercitazione teorica e pratica sull'utilizzo di idrovore, sul rischio elettrico e biologico, sulla gestione dei campi e sulle trasmissioni radio.

Domenica invece l'esercitazione entrerà nel vivo, a partire dalle ore 9, con la simulazione di un arresto improvviso della cabinovia Aosta - Pila e il relativo recupero da parte degli uomini del Soccorso alpino e del 118 di alcuni passeggeri. Contestualmente, sarà simulata la scomparsa di alcune persone nel tentativo di raggiungere Aosta a piedi, e questo consentirà di testare il Piano regionale per le persone scomparse, adottato dal Comitato regionale di Protezione civile lo scorso 4 ottobre.

La Regione Valle d'Aosta avvisa dunque la popolazione che l'insolita attività di mezzi di soccorso e di elicotteri che si potrà verificare domenica 20 ottobre 2013, indicativamente tra le ore 9.00 e le ore 14.00 nella zona del Comune di Gressan sarà dovuta all'esercitazione.

Redazione/sm

(fonte: Regione Valle d'Aosta)

*Frane, dopo 3 anni è ancora allarme*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

INTERVENTI. Gli amministratori locali hanno fatto quello che potevano per riparare parte dei danni del 2010 ma restano molte cose da fare

Frane, dopo 3 anni è ancora allarme

Alessandra Dall'Igna

A Caltrano i lavori partiranno solo a novembre. A Fara mancano i soldi, mentre a Lugo i fondi ci sono ma non c'è il via libera regionale

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA**,

La frana vista dal ponte dei Granatieri a Caltrano. I lavori di sistemazione dovrebbero partire ... A tre anni di distanza da quel maledetto autunno del 2010, sono ancora molte le frane dell'Alto Vicentino che attendono di essere sistemate.

Ora i diversi Comuni colpiti dai dissesti idrogeologici hanno ingaggiato una corsa contro il tempo per riuscire a ricucire gli strappi prima che le piogge tornino a far danni. Quattro, in particolare, sono stati i paesi dove i movimenti franosi hanno provocato i danni più ingenti e dove, tuttavia, per problemi burocratici e budget ridotti, non si è ancora potuto intervenire per ripristinare il territorio.

CALTRANO. A preoccupare Amministrazione e cittadini è la frana in prossimità del Ponte dei Granatieri, che si sta ora muovendo anche sul versante sinistro. Qui da anni si parla di "imbragare" la collina, un intervento complesso che ha un costo di 400 mila euro, di cui 100 mila di contributo europeo, e che ora potrebbe finalmente essere realizzato. «Come Comune abbiamo provveduto alla stesura del progetto definitivo-esecutivo - spiega il sindaco Marco Sandonà - che prevede l'impiego di reti paramassi e chiodature, ma trattandosi di un'opera in mano alla Provincia, dobbiamo attendere che affidino i lavori. Ci hanno assicurato che l'intervento partirà entro novembre e in un paio di mesi la frana sarà messa in sicurezza».

FARA. In questo arco di tempo l'Amministrazione è intervenuta per ripristinare i diversi fronti franosi che si sono verificati nell'autunno del 2010: in via Costa, dove uno smottamento aveva provocato il crollo di un'abitazione e compromesso la strada che porta alla contrada Sperotto, e nelle vie Gobbi e Farneda dove le abbondanti piogge avevano reso instabile il terreno. All'appello ora mancano solo due opere. «Partirà a giorni il primo intervento da 68 mila euro, di cui 45 mila di contributo regionale, in Valle Zacona - spiega il sindaco Ugo Scalabrin - dove lo smottamento aveva provocato danni ad un fabbricato. Qui è previsto il rifacimento del muro di sostegno e il drenaggio della collina. L'altra opera riguarda via Dante Alighieri, strada seriamente lesionata dagli smottamenti e che avrebbe bisogno di un intervento strutturale, ma il costo è troppo elevato, circa 100 mila euro, e al momento i soldi non ci sono».

CARRÈ. Nelle colline delle Bregonze, sorvegliato speciale dell'Amministrazione comunale è il movimento franoso di via Valdaro. Lo smottamento, provocato dalle piogge torrenziali del novembre 2010, nel maggio di quest'anno aveva portato ad un ulteriore cedimento della strada di collegamento con Zugliano, facendo saltare le tubature del gas.

«Già a fine 2010 avevamo inserito, e finanziato con 100 mila euro, il progetto per la messa in sicurezza della frana - spiega il sindaco Mario Dal Cero - ma a maggio, con l'aggravarsi della situazione, abbiamo dovuto rivedere tutto il progetto. A breve dovrebbe iniziare il monitoraggio della collina, mentre il cantiere per l'intervento di drenaggio è previsto entro fine anno».

LUGO. Il giorno di Santo Stefano 2010, a causa delle intense precipitazioni, dalla scarpata alle spalle di contrà Mare si era staccata una fetta consistente di terreno, che aveva invaso la strada di collegamento con Lusiana. Il Comune è ancora oggi in attesa di ricevere l'autorizzazione della Regione per sistemare la frana. «Noi abbiamo seguito tutta la procedura

***Frane, dopo 3 anni è ancora allarme***

richiesta - precisa il sindaco Robertino Cappozzo - e, nonostante l'opera sia già finanziata, per un importo di 70 mila euro, dobbiamo attendere il via libera dagli uffici regionali che hanno però dato precedenza ad altri Comuni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*In classe si insegnano i modi della solidarietà*

Il Giornale di Vicenza Clic - CRONACA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

In classe si insegnano  
i modi della solidarietà

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **CRONACA**,

Gli studenti all'iniziativa. BONACINI Si scrive "IlRossiperVicenza" ma si potrebbe leggere "serbatoio di volontari" del futuro. Martedì e ieri mattina i ragazzi delle terze dell'istituto tecnico vicentino hanno incontrato i rappresentanti di alcune organizzazioni che, nei prossimi mesi, li ospiteranno come volontari. Un progetto nato in collaborazione con il Comune da due iniziative che li avevano già visti protagonisti: i lavori di pulizia del post alluvione nel 2010 e l'assistenza agli anziani nel passaggio al digitale terrestre.

Da due anni questa disponibilità è stata incanalata in un progetto, cui quest'anno partecipano circa 350 studenti delle terze e quarte.

Martedì e ieri i ragazzi, divisi in gruppi, hanno incontrato Protezione civile, Ipab di Vicenza, associazione Diakonia Caritas, Biblioteca Bertoliana, centro diurno patronato Leone XIII e le cooperative Tangram, Insieme e Il Cigno.

Diverse, infatti, sono le attività proposte, che vanno dalla formazione nel campo della Protezione civile, al teatro con i ragazzi disabili al lavoro in biblioteca, per aiutare con il computer anziani e stranieri.

«È bello - commenta Isabella Sala, assessore comunale al sociale - vedere attività come questa che crescono e che danno la possibilità di acquisire esperienze che potranno servire nella vita. Spero che questi ragazzi saranno i volontari del futuro. Il Rossi è stato l'apripista, ma spero che altre scuole seguiranno questo esempio». M.E.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Giro, Bassano out dal comitato organizzatore*

Il Giornale di Vicenza Clic - SPORT - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**CICLISMO.** La tappa che si concluderà a Cima Grappa "parla" trevigiano. Il sindaco Cimatti è comunque sereno: «Non lo prendo come uno sgarbo»

Giro, Bassano out dal comitato organizzatore

Eros Maccioni

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **SPORT**,

Bassano-Cima Grappa, soprattutto Cima Grappa. La tappa del Giro d'Italia che ricorderà le battaglie della Grande Guerra nasce come prodotto doc della Marca trevigiana. E i trevigiani, che ospiteranno le fasi più palpitanti della gara, se la tengono stretta.

A tirare le fila è il Comune di Crespano, nel cui territorio ricade il finale della tappa. Non è un caso se i corridori saliranno dalla strada di Semonzo e Campocroce anziché dalla Cadorna, il versante bassanese percorso ogni anno dalla Bassano-Monte Grappa per dilettanti. E non è un caso se nel comitato organizzatore, diramato ieri, non vi è l'ombra di un bassanese. Ne fanno parte Giorgio Andreatta (assessore allo sport di Crespano), Luca Baggio (consigliere regionale della Lega Nord), Mauro Pasquali (Slow Food Veneto), Emanuele Reginato (Vivere il Grappa), Fabrizio Xamin (protezione civile della Pedemontana), Aurelio Tommasi (Suem di Crespano) e Walter Brunello (consulente di direzione aziendale). A loro si unirà a breve Enrico Bissaro, geometra comunale di Borso, come esperto di protezione civile.

L'assenza di un rappresentante della municipalità bassanese fa rumore. È normale che la località di arrivo abbia più oneri e onori di quella che dà l'abbrivio alla tappa, ma è innegabile che Bassano e il suo ponte palladiano rappresentino un valore aggiunto straordinario per l'evento e per lo stesso Giro d'Italia.

Il sindaco Stefano Cimatti, a capo di una giunta di centro-sinistra, non ne fa una questione d'onore: «Non so chi abbia nominato questo comitato e su quali basi, comunque non lo prendo come uno sgarbo - premette il sindaco di Bassano -. La tappa è arrivata grazie alla Regione, i Comuni non tirano fuori un euro. Di sicuro noi siamo pesantemente coinvolti nell'organizzazione e questo ci basta».

Intanto, a sette mesi e mezzo dal grande giorno (30 maggio 2014), sul Monte Grappa si sono già viste le moto della Rai. L'altro ieri il percorso della cronoscalata è stato oggetto di un sopralluogo da parte della Rcs, la società che organizza il Giro d'Italia, e della Rai. A guidare la spedizione era il direttore di corsa Stefano Allocchio. La ricognizione è stata effettuata principalmente per stabilire la gestione delle motociclette che faranno da staffetta a ciascun corridore e che poi dovranno tornare alla partenza per un nuovo turno. La discesa "di servizio" sarà la Cadorna.

La Rai metterà in campo sette telecamere mobili per la trasmissione dell'evento (che, come è noto, gode di ampio seguito). La partenza dal Ponte degli Alpini è stata scartata perché considerata rischiosa per i ciclisti. La rampa di partenza sarà in piazza Garibaldi. Si proseguirà per via Vittorelli, viale dei Martiri e Viale Venezia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Il Lux accende stagione con la magia di un sogno*

Il Giornale di Vicenza Clic - SPETTACOLI - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

TEATRO. Domani a Camisano sipario con La Piccionaia sul palco che presenta "Sogno di una notte di mezza estate" per la regia di Presotto

Il Lux accende stagione con la magia di un sogno

Due rassegne: "Stasera a teatro" e "Piccoli spettatori crescono"

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **SPETTACOLI**,

"Sogno di una notte di mezza estate": domani sera la Piccionaia inaugura la stagione ... Nicola Gobbo

**CAMISANO**

Si riaccendono le luci sulla stagione teatrale del Lux di Camisano con le rassegne "Stasera a teatro" e "Piccoli spettatori crescono", organizzate dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la Pro loco. Otto gli appuntamenti che da qui a marzo attendono gli amanti della prosa, due dei quali dedicati ai più piccoli. Il sipario si alzerà venerdì alle 21 con "Sogno di una notte di mezza estate" della compagnia La Piccionaia; sette artisti eccentrici, guidati dalla regia di Carlo Presotto e Ketti Grunchi, che intraprenderanno un viaggio nella magia di una tra le grandi maschere teatrali shakesperiane. L'8 novembre toccherà a "Donne di venerdì" della compagnia Nautilus Cantiere Teatrale, commedia imperniata sulle vicende di tre ragazze che condividono un appartamento, tre loro amiche in visita, alcune telefonate anonime, un marito birichino e un amico un po' maldestro. Il 29 novembre spazio allo Stivalccio Teatro con un particolarissimo "Don Chisciotte", storia di due attori accusati di eresia che, una volta sul patibolo, per prendere tempo iniziano a recitare una commedia. La storia di Fernanda Pivano e le note di Fabrizio De André saranno invece i protagonisti del monologo "Dormono tutti sulla collina" che Trento Spettacoli porterà in scena il 6 dicembre. Il primo appuntamento del 2014 è per il 10 gennaio con Barabao Teatro e la loro "Patatrak" che catapulterà gli spettatori nel mondo della protezione civile. Il 14 marzo, invece, sarà la volta della compagnia Il Covolo con "Per colpa del Morbin", ispirato da un racconto di Dino Buzzati "Il buon nome". Un cartellone che come da tradizione strizza l'occhio anche agli spettatori più piccoli, proponendo con il nuovo anno due spettacoli ad hoc, entrambi la domenica pomeriggio. Il primo appuntamento è per il 19 gennaio con il gruppo Panta Rei alle prese con un grande classico di Perrault, "Il gatto con gli stivali", in un adattamento in cui i dialoghi vedono spesso il pubblico nelle vesti di interlocutore. Il 9 febbraio, invece, toccherà a "Il professor Acquinbocca" del Teatrocontinuo, un curioso personaggio che attraverso numerose storie cercherà di far capire perché l'acqua è un bene così prezioso. Per la rassegna "Stasera a teatro" sono previsti abbonamenti interi a 25 euro, ridotti 15 euro (o in formula coppia), mentre il costo dei biglietti sarà di 5 euro intero e 3 ridotto. Per la rassegna "Piccoli spettatori crescono" biglietto unico a 3 euro, entrata gratuita per gli over 65 e i bambini al di sotto dei 3 anni.

*Defibrillatori in regalo per palestre e stadio*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

NOVITÀ. Si tratta di donazioni da parte di imprenditori della zona

Defibrillatori in regalo

per palestre e stadio

Uno strumento troverà posto anche in municipio

e-mail print

giovedì 17 ottobre 2013 **PROVINCIA,**

Presto arriveranno i defibrillatori nelle palestre e in municipio. Quattro defibrillatori salva vita in altrettanti punti strategici della città. A pochi giorni dal salvataggio di un ragazzo colpito da arresto cardiaco dopo la lezione di ginnastica alle scuole medie Bassani, l'assessore allo sport Giampi Michelusi rivela che sarebbero pronti ad essere installati ben quattro macchinari, frutto delle donazioni di imprenditori e associazioni del territorio. A beneficiare dell'inaspettato regalo quattro luoghi tra i più frequentati di Thiene, come lo stadio, il Palavianelle, il Palaceccato e la sede del municipio. «Stiamo lavorando al progetto dei defibrillatori nelle strutture sportive già da alcuni mesi - spiega Michelusi - da molto prima che si verificasse l'episodio del ragazzino della Bassani». Quello dei defibrillatori nei luoghi dove si pratica sport non è un tema nuovo; da tempo si discute infatti dell'opportunità di dotare di strumentazioni salvavita quegli edifici dove sono più alti i rischi di incidenti e malori, come appunto gli stadi. «Attualmente a Thiene non ci sono defibrillatori, quindi questo è veramente il primo passo in direzione di una città molto più sicura per i suoi abitanti», osserva Michelusi. Oltre a campetti e palasport, la scelta su dove collocare il quarto macchinario è ricaduta sul municipio: «Ci sembra la decisione più saggia perché il Comune si trova in pieno centro storico e a due passi dalla zona del mercato settimanale dove, vista la concentrazione di molte persone, sono più facili malori e svenimenti». Così assieme ai responsabili delle società sportive del territorio ci saranno anche alcuni dipendenti comunali alle lezioni di primo soccorso e di introduzione all'uso dei defibrillatori in programma a novembre. Al termine del seminario, realizzato in collaborazione con la Croce Rossa, si procederà all'installazione dei macchinari, il cui costo si aggira intorno ai duemila euro ciascuno: «Il prossimo passo sarà quello di riuscire a procurarsi un numero di defibrillatori sufficienti per tutte le scuole, completando così un capillare progetto di primo soccorso». G.AR.



***Arriva il terremoto, in campo 260 volontari*****Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

*"Arriva il terremoto, in campo 260 volontari"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

BERGAMO E PROVINCIA pag. 6

Arriva il terremoto, in campo 260 volontari BASSA BERGAMASCA PROTEZIONE CIVILE, ESERCITAZIONE ANTISISMICA

CANI Previsto l'impiego di 50 volontari delle unità cinofile

CALCIO ANCHE LA BASSA Bergamasca sarà interessata dall'esercitazione sul rischio sismico, che è in programma da domani a domenica nelle province di Bergamo, Brescia e Cremona ed è stata presentata ieri a Milano dall'assessore alla Protezione civile, Sicurezza e Immigrazione della Regione Lombardia, Simona Bordonali. Nella nostra provincia l'iniziativa coinvolgerà 260 volontari della Protezione civile, di cui 50 appartenenti alle unità cinofile, e si svolgerà sul territorio di quattro comuni: Calcio, Pumenengo, Fontanella e Torre Pallavicina. L'ESERCITAZIONE prevede l'esondazione di un corso d'acqua situato in prossimità di abitazioni, con l'impiego di modulo idraulico Cmp a Calcio; l'evacuazione di una scuola media nei comuni di Fontanella e Pumenengo e il danneggiamento di un ponte, con chiusura della strada e individuazione della viabilità alternativa, nel comune di Torre Pallavicina. «ABBIAMO ADERITO con entusiasmo a questa esercitazione ha sottolineato l'assessore alla Protezione civile della Provincia di Bergamo, Fausto Carrara È fondamentale prepararsi in tempo a un'emergenza che si spera non si verifichi mai, ma che non si può escludere a priori. La nostra macchina organizzativa è pronta a scendere in campo» «RINGRAZIO le Province, i sindaci di tutti i Comuni coinvolti, le tre prefetture e i circa mille volontari che saranno impegnati nell'esercitazione ha affermato l'assessore regionale Simona Bordonali C'è stata una collaborazione reale tra gli enti e uno sforzo organizzativo rilevante. Le realtà coinvolte sono davvero numerose e ciò certifica l'efficienza del sistema di Protezione civile lombardo, che può contare sulla professionalità e sulla passione di oltre 24mila volontari». Michele Andreucci

***La Brianza si prepara al rischio esondazione*****Giorno, 11 (Brianza)***"La Brianza si prepara al rischio esondazione"*

Data: 17/10/2013

Indietro

24 ORE pag. 9

La Brianza si prepara al rischio esondazione Summit della Protezione civile per i lavori al cavo Diotti

LAMBRO Stasera alle 21 all'Urban Center di Monza l'incontro preparatorio: partecipano il sindaco e i responsabili di Protezione civile comunale, Parco della Valle del Lambro e diga del Lago di Pusiano. Il 26 ottobre il piano di emergenza verrà testato nei punti più a rischio del fiume

di MARTINO AGOSTONI MONZA MONZA SI PREPARA ad affrontare il rischio di esondazione del Lambro, una possibilità che a partire da dicembre, e per l'anno successivo, sarà più probabile rispetto al solito. Fra poco più di un mese infatti iniziano i lavori di manutenzione inderogabili del cosiddetto Cavo Diotti, lo storico sistema di ingegneria idraulica e dighe che dal 1812 regola i livelli del lago di Pusiano, fungendo da prima importante difesa rispetto alla portata del Lambro che da lì scorre verso valle. Durante l'intervento, stimato tra i 9 e i 12 mesi, non potranno essere usate le paratie di contenimento delle piene e, finché il Cavo Diotti non potrà tornare in funzione, il fiume scenderà con il suo flusso naturale, senza la possibilità che possa essere regolato trattenendo l'acqua nel lago quando condizioni di maltempo particolarmente forti lo richiederebbero. Per quasi un anno quindi la valle del Lambro, con la città di Monza, resta senza la sua principale difesa dalle alluvioni, tanto che da mesi è in corso lo sviluppo di un piano d'emergenza da parte della Protezione civile regionale che coinvolge i territori delle 4 province interessate, i Comuni attraversati dal Lambro, le prefetture e tutte le istituzioni interessate. E sabato 26 ottobre il piano verrà testato con una maxiesercitazione della tute giallo blu che si terrà in tutti i punti lungo il Lambro maggiormente esposti ai rischi. Uno dei quali è proprio Monza che, a sua volta, con il gruppo comunale dei volontari della Protezione Civile ha predisposto il piano di intervento che dovrà essere eseguito in città, in due aree: a nord nella zona tra il Parco e la Madonna delle Grazie, e a sud in zona via Ghilini e Cascinazza. Da qualche giorno il Comune sta affiggendo manifesti per segnalare la data dell'esercitazione mentre stasera, a partire dalle 21, all'Urban Center di via Turati, si terrà l'incontro preparatorio a cui parteciperanno il sindaco e i responsabili di Protezione civile comunale, Parco della Valle del Lambro e diga del Lago di Pusiano. «Di fronte a casi eccezionali - ricorda l'assessore alla Sicurezza, Paolo Confalonieri -, per proteggere efficacemente persone e cose, è però indispensabile la collaborazione dei cittadini, a partire da quelli che risiedono nelle aree interessate dal rischio». Image: 20131017/foto/426.jpg

***Ponzoni: Comuni e Regione chiedono un maxirisarcimento*****Giorno, Il (Brianza)***"Ponzoni: Comuni e Regione chiedono un maxirisarcimento"*

Data: 17/10/2013

Indietro

MONZA E PROVINCIA pag. 4

Ponzoni: Comuni e Regione chiedono un maxirisarcimento Oltre un milione e mezzo per danni patrimoniali e all'immagine

di STEFANIA TOTARO MONZA OLTRE 4 MILIONI di euro di risarcimento dei danni. È la cifra chiesta complessivamente dalle parti civili al processo in corso al Tribunale di Monza che vede imputati a vario titolo di concussione, corruzione, finanziamento illecito al partito, bancarotta fraudolenta, peculato e appropriazione indebita l'ex assessore regionale lombardo Pdl Massimo Ponzoni insieme ad altre 4 persone, Antonino Brambilla, Rosario Perri, Franco Riva e Filippo Duzioni per le sospette modifiche di destinazione di uso di terreni nei Pgt di Desio e Giussano per realizzare centri commerciali. Per loro il pm ha chiesto condanne da 8 anni e 3 mesi a 3 anni e 2 mesi di reclusione. RISPETTIVAMENTE 780 mila e 300 mila euro sono i risarcimenti complessivi dei danni patrimoniali e all'immagine chiesti dai Comuni di Desio e Giussano. «Le difese degli imputati hanno insistito sul fatto che il Pgt di Desio è formalmente corretto - ha dichiarato l'avvocato Enrico Giarda, difensore di parte civile del Comune di Desio - ma questi atti amministrativi discrezionali sono stati compravenduti e viziati da patologia di eccesso di potere. Le aree sono aumentate di valore dopo la loro trasformazione nel Pgt da agricole a commerciali o residenziali con vantaggio del privato, a cui però non è corrisposto un vantaggio analogo della pubblica amministrazione». Il legale ha chiesto un danno patrimoniale di 530 mila euro «per i costi della struttura e dei dipendenti del Comune impegnati per modificare il Pgt e collaborare con la Procura» e altri 250 mila euro per i danni causati all'immagine del Comune da questa vicenda. «Con Massimo Ponzoni e Filippo Duzioni è stato coinvolto come parte attiva in questo intreccio politico-affaristico anche il sindaco di Giussano Franco Riva - ha invece dichiarato l'avvocato Gianpiero Fagnani, che rappresenta il Comune di Giussano - Riva era consulente di Ponzoni e il suo ruolo era evidente: non solo era consapevole ma partecipava a questo meccanismo. Con quali vantaggi? Di natura politica perchè era stato individuato da Ponzoni come assessore della neonata Provincia di Monza e Brianza ma la sua nomina è stata esclusa dai vertici del partito perchè Riva apparteneva al centrosinistra». Per il Comune di Giussano il legale di parte civile ha chiesto un risarcimento dei danni complessivo di 300 mila euro. Al processo è parte civile anche la Regione Lombardia perchè Ponzoni è anche imputato di peculato e appropriazione indebita: si sarebbe impossessato, quando era assessore regionale lombardo Pdl alla Protezione civile nel 2005, di fondi dell'Irealp, un Istituto per la tutela delle aree alpine, per utilizzarli a scopi personali e politici. La Regione ha chiesto 480 mila euro di risarcimento per il «gravissimo disprezzo della legalità», ha dichiarato l'avvocato Antonella Forloni. Soldi da destinare ad interventi a favore delle biblioteche scolastiche della Valtellina. Image:

20131017/foto/332.jpg

***Il Cavo Diotti è da sistemare In 35mila a rischio esondazione*****Giorno, Il (Como-Lecco)**

*"Il Cavo Diotti è da sistemare In 35mila a rischio esondazione"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

COMO E PROVINCIA pag. 9

Il Cavo Diotti è da sistemare In 35mila a rischio esondazione Merone, dopo oltre due secoli di funzionamento

CANTIERE Il Cavo Diotti è il sistema di chiuse che regolano il livello del lago di Pusiano e del Lambro e dal prossimo anno sarà interessato da dei lavori

MERONE DOPO oltre due secoli di funzionamento ininterrotto si prenderà una pausa il Cavo Diotti, il sistema di chiuse che regolano il livello del lago di Pusiano e del Lambro che a partire dall'inizio del prossimo anno sarà interessato da una serie di lavori di manutenzione. Per dodici mesi saranno 35mila le persone a rischio esondazione tra le sponde del lago e l'asta del fiume, da Pusiano fino a Monza, anche per questo il prossimo 25 e 26 ottobre in paese si svolgerà una maxiesercitazione della Protezione Civile, con la partecipazione di squadre da Como, Lecco, Monza e Milano. «IL CAVO DIOTTI è una diga di interesse nazionale che arriva a regolamentare fino a 18 milioni di metri cubi d'acqua spiega Eleonora Frigerio, la presidente del Parco Valle Lambro - entro fine mese il Piano di Protezione Civile sarà pronto e potremo procedere con una maxi simulazione che è rivolta non solo ai gruppi comunali ma soprattutto ai residenti, per prepararli a ogni eventualità». In questi mesi il Parco ha già effettuato una serie di simulazioni sui possibili scenari di rischio e le zone di esondazione come riferimento dati statistici meteorologici e sta portando a termine un complesso lavoro di censimento della popolazione potenzialmente coinvolta con individuazione di disabili eventualmente da sfollare e aziende che trattano materiali da considerarsi pericolosi. Oggi il livello di lago e fiume viene regolato attraverso le paratie, che vengono spalancate per far defluire le acque in periodi di particolare piovosità. Durante i lavori sarà quindi messa in atto una esondazione programmata oltre il cui livello massimo scatterà il piano di emergenza. «Faremo delle simulazioni e distribuiremo un opuscolo a tutti i residenti nelle aree più sensibili hanno spiegato i sindaci dei Comuni lungo l'asta del fiume non dovete temere per la vostra incolumità personale, in caso di situazioni meteorologiche eccezionali i lavori verranno momentaneamente sospesi per ripristinare un sistema di chiuse d'emergenza. Di certo in questo anno l'alzarsi e l'abbassarsi delle acque sarà maggiormente soggetto al ciclo delle stagioni. Tutto verrà comunque monitorato dai tecnici del parco che trasferiranno l'idrometro a Pusiano». Ro.Can. Image: 20131017/foto/1120.jpg |cv

***Calamità, Protezione civile in campo*****Giorno, 11 (Lodi)***"Calamità, Protezione civile in campo"*Data: **17/10/2013**

Indietro

CREMA pag. 8

Calamità, Protezione civile in campo SONCINO IL PAESE e tutta la zona della Melotta sono tra le aree più a rischio di calamità naturali della provincia di Cremona. Non a caso proprio in questo territorio partirà una maxiesercitazione di Protezione civile che durerà fino a domenica e coinvolgerà i Comuni di Soncino, Casaletto di Sopra, Romanengo e Ticengo. Oggi partirà ufficialmente la fase operativa di tutte le attività con un incontro presieduto dal prefetto di Cremona Paola Picciafuochi. Sul tavolo saranno presenti i vari scenari possibili in cui ci si potrebbe trovare in caso di calamità naturali. Una grande autonomia verrà affidata alle Amministrazioni comunali coinvolte. Saranno loro ad attivare la macchina dei primi soccorsi con il coordinamento della Prefettura di Cremona.

***Somaglia Nuova sede e droni per la protezione civile paracadutisti*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Somaglia Nuova sede e droni per la protezione civile paracadutisti"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

CODOGNO CASALPUSTERLENGO pag. 7

Somaglia Nuova sede e droni per la protezione civile paracadutisti VOGLIONO costituirsi come gruppo a Casale e hanno chiesto uno spazio per la sede al Comune: si tratta del gruppo di Protezione Civile Paracadutisti che fa capo alla sezione di Bergamo. «La disponibilità è massima e saremo pronti a stipulare una convenzione - assicura il sindaco Flavio Parmesani -. Ho coinvolto il comune di Somaglia e con i referenti del gruppo abbiamo visitato il castello. Oltre a grossi mezzi che potrebbero servire in caso di calamità, il gruppo ha anche droni da usare per la ricerca di scomparsi, controlli e mappatura del territorio».

***Crolla ponticello Provinciale 205 chiusa al traffico*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"Crolla ponticello Provinciale 205 chiusa al traffico"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

LODIGIANO pag. 5

Crolla ponticello Provinciale 205 chiusa al traffico MARUDO

MARUDO CEDE un vecchio ponte sotterraneo e si crea una voragine sotto la strada. Traffico bloccato. Ieri alle 19.45 la macchina dei soccorsi si è attivata a Marudo sulla strada provinciale 205 finita nel caos. Alcuni automobilisti hanno avvisato i vigili del fuoco del cedimento di una riva, forse provocato dalle nutrie, che ha interessato anche la sede stradale. La tratta è diventata così pericolosa da essere interdetta al traffico. Sul posto i volontari del distaccamento santangiolino del 115 che, insieme alla protezione civile di Marudo, con la quale c'era il vicesindaco Bruno Folcari, hanno messo in sicurezza l'area. È crollato, al di sotto, su un lato della provinciale, circa un metro di sostegno costituito da un ponte del Dopoguerra in mattoni e terra. Questo dopo il ponte del colatore Lisone. Il tutto, per fortuna, senza incidenti. «Il danno si è verificato all'ingresso del paese in direzione Valera Fratta e Milano, tra le cascine Rosa e Robadello spiega il vicesindaco. Sarà l'ingegnere della Provincia a dirci come intervenire ma per il momento il traffico è stato bloccato in entrambe le direzioni. La strada non potrebbe reggere mezzi pesanti». Pure oggi la strada resterà chiusa. P.A.

***Risarcimento danni per le biblioteche*****Giorno, Il (Sondrio)***"Risarcimento danni per le biblioteche"*Data: **17/10/2013**

Indietro

SONDRIO pag. 5

Risarcimento danni per le biblioteche Alla sbarra l'ex assessore Ponzoni

NEI GUAI Al centro l'ex assessore regionale lombardo Pdl alla Protezione civile, Massimo Ponzoni, davanti al tribunale di Monza

di STEFANIA TOTARO SONDRIO UN RISARCIMENTO dei danni di 480mila euro da destinare ad interventi a favore delle biblioteche scolastiche della Valtellina. Lo ha chiesto ieri il difensore di parte civile della Regione Lombardia, l'avvocato Antonella Forloni, nel processo al Tribunale di Monza che vede l'ex assessore regionale lombardo Pdl alla Protezione civile, Massimo Ponzoni, imputato anche di peculato e appropriazione indebita per avere, secondo l'accusa, utilizzato a proprio piacere e a scopi personali e politici, i fondi pubblici ottenuti nel 2005 dall'Irealp, l'Istituto regionale per le aree alpine, in occasione della celebrazione del ventennio dall'alluvione in Valtellina. Il legale di parte civile ha parlato in aula di «uso strumentale della funzione politico amministrativa» da parte dell'ex assessore regionale Ponzoni, imputato al processo a vario titolo con altre 4 persone anche di corruzione per modifiche sospette ai Pgt della Brianza, in cambio di tangenti e cariche politiche e di bancarotta fraudolenta di alcune società immobiliari a lui riconducibili.

«L'Irealp è stato utilizzato come salvadanaio per l'evento Valtellina - ha dichiarato l'avvocato Forloni - per commissionare a persone conosciute servizi fotografici e video mai ritrovati e per l'acquisto di borse e cappellini. Un grave danno patrimoniale e all'immagine per il gravissimo disprezzo della legalità ed è per questo che il risarcimento del danno la Regione Lombardia lo vuole devolvere a favore di interventi per le biblioteche scolastiche della Valtellina, perchè le nuove generazioni imparino l'importanza della legalità». Per Massimo Ponzoni la pubblica accusa al processo ha chiesto una condanna complessiva per tutti i reati contestati a 8 anni e 3 mesi di reclusione. Accuse tutte contestate da Ponzoni, che si dichiara innocente. Nella prossima udienza fissata al 23 del mese parleranno i suoi difensori. La sentenza a fine anno. Image: 20131017/foto/4434.jpg |cv



***Grazie alla città riapre un teatro colpito dal sisma nel Mantovano*****Giorno, 11 (Varese)**

*"Grazie alla città riapre un teatro colpito dal sisma nel Mantovano"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

SARONNO TRADATE VALLE OLONA pag. 9

Grazie alla città riapre un teatro colpito dal sisma nel Mantovano SARONNO

SARONNO CON LA GENEROSITÀ dei saronnesi sabato scorso si è acceso il nuovo teatro tenda Anselmi di Pegognaga paese di 7mila abitanti in provincia di Mantova. La struttura originale è stata seriamente danneggiata dal terremoto che ha colpito il Mantovano nella primavera 2012 e così il comune di Saronno ha deciso di partecipare al progetto di solidarietà per restituire ai residenti uno spazio per eventi culturali. Il nuovo teatro tenda è stato inaugurato sabato 12 alla presenza del sindaco Luciano Porro e del consigliere comunale Giorgio Pozzi che ha seguito tutto il progetto. «E' stata una trasferta che mi ha lasciato molto spiega il primo cittadino c'era un'energia e una vitalità che non ho mai trovato altrove. Il terremoto ha lasciato un segno profondo nella comunità che pur essendo provata dalla calamità naturale è unita, forte, energica e viva. Mi ha colpito particolarmente il sindaco Dimitri Melli che, impegnato in una difficile ricostruzione, non ha dimenticato la cultura, rappresentata dal teatro, intorno a cui sabato si è stretta la comunità». Con i fondi donati dai saronnesi, 7mila euro, è stato realizzato tutto l'impianto luci del nuovo teatro tenda alla cui nascita hanno contribuito anche molte associazioni, aziende e il Comune di Milano: «E' un'iniziativa che ricorda come la cultura non vada trascurata neanche nei momenti difficili - ha rimarcato Porro - durante la cerimonia mi sono anche chiesto se noi a Saronno avremmo la stessa energia dimostrata da Pegognaga di fronte ad una catastrofe di questa portata». S.G. |cv

***Nuova sezione Vab a Buonconvento***

- Buonconvento, VAB, volontari antincendio, nuova sezione, direttivo - Il Cittadino Online

**Il Cittadino Online**

*"Nuova sezione Vab a Buonconvento"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 17/10/2013 08:40

Nuova sezione Vab a Buonconvento

Eletto il direttivo della squadra di volontari antincendio

B

UONCONVENTO. Quando sono la passione e l'entusiasmo a muovere le cose si creano delle belle realtà. E così è stato il 20 settembre scorso con l'inaugurazione a Buonconvento di una nuova Sezione della VAB, Vigilanza Antincendi Boschivi Protezione Civile, la seconda in provincia di Siena dopo quella storica di Valdelsa nata nel 1990 come Sezione di Poggibonsi e poi nel 1991 passata a Colle di val d'Elsa con il nome attuale. Quello di Buonconvento è un gruppo costituito da circa 40 volontari, fra cui molti giovani, motivati, attivi, desiderosi di far crescere questa Sezione che può già contare su buone premesse: una sede nella stanza messa a disposizione dal Comune in via Soccini, la possibilità di riunirsi nella Sala delle Colonne, un carrello, una motopompa e un gruppo elettrogeno dati in gestione dal Comune e rimessi "a nuovo" e in uso dai volontari. Attrezzature che sono già state messe a dura prova una settimana fa quando piogge rovinose hanno provocato smottamenti fangosi un po' in tutta la città.

Da qualche giorno la nuova Sezione che è una sede operativa della VAB Toscana ha anche un Consiglio Direttivo il cui Coordinatore è Cesare Mauri, già vigile del fuoco ed ex assessore alla protezione civile del Comune di Buonconvento. Il vice Coordinatore Salvatore Lunetto, la Tesoriera Veronica Rovetini e il Segretario Riccardo Machetti completano il quadro dell'organo direttivo. A breve saranno dati incarichi ai vari responsabili di antincendio boschivo, protezione civile ecc. Per il momento ci sono dei mezzi VAB "in prestito" dalla Sezione Valdelsa ma presto la Sezione Valdarbia, questo è il nome della nuova "nata", avrà forze proprie.

Quando il 20 settembre scorso è stata inaugurata la nuova sede erano presenti oltre al Sindaco Marco Mariotti e ad altri esponenti del Consiglio comunale, anche il Vice Prefetto, Don Domenico, parroco del paese che ha benedetto il locale e i volontari, il Capitano dei Carabinieri di Montalcino ed altre autorità civili e militari oltre ad alcuni rappresentanti del consiglio regionale della VAB Toscana. Anche l'Assessore Anna Betti ha assistito alla cerimonia. Il Buffet con prodotti tipici locali allestito per circa 300 persone è stato offerto generosamente dai commercianti e dai gestori degli agriturismi della zona. L'indirizzo e-mail della nuova Sezione, che è valdarbia@vab.it, attende l'arrivo di richieste di adesione di nuovi volontari!

***Viabilità: lavori sulla frana della Sp18/A verso Abbadia***

- abbadia, san salvatore, lavori, urgenti, ripristino, frana, sp 18/A, nubifragio, ottobre, provincia, amministrazione, cronaca, news, notizie - Il Cittadino Online

**Il Cittadino Online**

*"Viabilità: lavori sulla frana della Sp18/A verso Abbadia"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

commenti

0

commenta

ora 16/10/2013 14:21

Viabilità: lavori sulla frana della Sp18/A verso Abbadia

Si è verificata durante il nubifragio del primo fine settimana di ottobre

A

BBADIA SAN SALVATORE. La frana sulla provinciale 18/A "del Monte Amiata" in direzione di Abbadia San Salvatore sarà ripristinata con lavori di massima urgenza. Lo ha deciso l'amministrazione provinciale dopo il sopralluogo dei tecnici per stabilire tempi e modalità di intervento, accelerando anche gli interventi di consolidamento necessari alla riapertura del ponte sul fiume Paglia sulla Sp20.

Sp18. La frana a valle della strada, avvenuta durante il nubifragio che si è abbattuto su tutta la Toscana il primo fine settimana di ottobre, non ha interessato la piattaforma stradale, ma solo la banchina. Per precauzione è stato comunque istituito un senso unico alternato. Trattandosi, ad oggi, dell'unico collegamento tra Piancastagnaio e Abbadia San Salvatore dopo la chiusura della viabilità provvisoria di variante al tratto della Sp20, il cosiddetto guado, la Provincia ha deciso di dare massima priorità ai lavori di messa in sicurezza e ripristino della viabilità, per non creare ulteriori disagi alla circolazione.

Ponte Sp20. Sul fronte del consolidamento necessario alla riapertura del ponte sul fiume Paglia, rallentato dalle piogge dei giorni scorsi, l'amministrazione provinciale sta seguendo quotidianamente la situazione con sopralluoghi e monitoraggi dei propri tecnici, al fine di accelerare la conclusione dei lavori compatibilmente con le condizioni metereologiche. Nei prossimi giorni il vicepresidente e assessore ai lavori pubblici della Provincia, Alessandro Pinciani incontrerà i cittadini a Piancastagnaio per un aggiornamento sugli interventi in corso e i tempi di conclusione.

***Siena: controlli gratuiti della Croce Rossa su 200 persone***

- Siena, Croce Rossa, Vigili del Fuoco, accordo, formazione, protezione civile, difesa civile, controlli, visite, 200 persone
- Il Cittadino Online

**Il Cittadino Online**

*"Siena: controlli gratuiti della Croce Rossa su 200 persone"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

commenti

0

commenta

ora 16/10/2013 09:51

Siena: controlli gratuiti della Croce Rossa su 200 persone

La Cri e i Vigili del fuoco hanno firmato un protocollo

S

IENA. Sabato 12 ottobre nella giornata del volontariato, organizzata dal Comitato Provinciale di Siena della Croce Rossa Italiana, sono state controllate gratuitamente oltre 200 persone, di età compresa tra i 20 e gli 80 anni. Non solo senesi, ma anche stranieri che vivono a Siena e turisti di passaggio.

"Sperando di raccogliere ancora il favore e la partecipazione della comunità, nella quale ci onoriamo di operare - ha detto il presidente del Comitato provinciale di Siena della CRI Lorenzo Lorè - il nostro intento è fornire un contributo a sensibilizzare la prevenzione di alcune malattie".

I medici hanno fornito immediatamente gli esiti delle analisi, dispensando suggerimenti e consigli in base alle diverse situazioni.

La giornata ha visto i volontari CRI impegnati nella dimostrazione di salvataggio delle unità cinofile e simulazioni di primo soccorso.

Nel pomeriggio, il comandante dei Vigili del Fuoco Antonio Albanese e il presidente del Comitato Provinciale di Siena della Croce Rossa Italiana Lorenzo Lorè hanno firmato il Protocollo d'intesa tra la CRI e i Vigili del Fuoco per rafforzare la reciproca collaborazione nel settore della protezione civile e difesa civile, con attività di formazione, informazione e addestramento. Grazie all'accordo, le unità cinofile dei vigili del fuoco e della CRI utilizzeranno insieme il campo macerie di Valiano, a Montepulciano per attività di formazione e addestramento. La CRI, su richiesta del Comando VF, in caso di particolari attività di addestramento, garantirà supporto logistico e invierà un'equipe sanitaria.

"In altri Paesi, per esempio Francia e USA, i vigili del fuoco hanno competenze anche nell'assistenza sanitaria - spiega il comandante dei Vigili del Fuoco Antonio Albanese - e avere a disposizione supporto logistico è un'assistenza e non un soccorso, ma può diventarlo quando accade qualcosa".

Verrà costituito un gruppo di lavoro misto (vigili del fuoco e CRI) e tra un anno conosceremo i risultati di questo protocollo d'intesa.

***Vajont, frana pilotata, la Chiarelli non molla: «Arriveremo alla verità»***

Il Gazzettino articolo

**Il Gazzettino.it (Nordest)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

16-10-2013 sezione: NORDEST

Vajont, frana pilotata, la Chiarelli

non molla: «Arriveremo alla verità»

La figlia del notaio che ha denunciato al Gazzettino la "vera storia" del disastro del 9 ottobre 1963 ora vuole giustizia

BELLUNO - Ha rischiato, e alla fine ha vinto. Voleva che la voce di suo padre, scomparso alcuni anni fa, fosse ascoltata da tutti. E che sulla tragedia del Vajont si aprisse un altro spicchio di verità.

Per questo si era rivolta al Gazzettino, per raccontare come quella frana fosse stata preordinata, e tutt'altro che imprevista, ricordando quanto raccontava il padre di quell'incontro con i dirigenti della Sade il giorno prima della tragedia.

Ora che tutta Italia ne ha parlato, è soddisfatta, e ha preso carta e penna per raccontare, ancora al nostro giornale, questi giorni e la sua verità.

«Non credevo che la lettera inviata al Gazzettino, che ringrazio per essere stato l'unico giornale a pubblicarla, suscitasse tanto clamore - scrive Francesca Chiarelli - , dato che sono decenni che affermo le stesse cose e non ho mai incontrato più che un cenno di sbalordita perplessità. Al monte Toc hanno dato una spinta volontaria, sapevano benissimo che la sera del 9 ottobre 1963 sarebbe stata quella fatale. Non "prima o poi", ma "il 9 sera". E che quindi sarebbe stato doveroso almeno tentare una evacuazione più vasta, invece di minimizzare e mandare al macello i propri dipendenti in prima linea e tutti gli altri 2000 abitanti».

«Non sono io (o mio padre, o la mia famiglia) che abbiamo tenuto nascosto questo per 50 anni - scrive la donna -, sono ben altri i soggetti che l'avrebbero dovuta evidenziare come sarebbe stato opportuno e imperativo. Io l'ho solo riesumata dagli scaffali polverosi di una oscura sala d'archivio. Avevo questo peso sullo stomaco che mi molestava ogni volta che leggevo "tragica fatalità" o "incuria umana" e l'ho tirato fuori, mettendo in piazza la mia credibilità, la mia faccia e i miei telefoni».

«È anche per la mia piccola voce - continua -, sommata a tante altre, che forse, finalmente, il nostro Presidente della Repubblica ha chiesto scusa e dichiarato: "Quell'evento non fu una tragica, inevitabile fatalità, ma drammatica conseguenza di precise colpe umane, che vanno denunciate e di cui non possono sottrarsi le responsabilità". Mai accaduto in 50 anni. Atteso per 50 anni».

Ciò che è avvenuto, però, potrebbe essere solo l'inizio. «Da dicembre - scrive Chiarelli - dicono che gli atti processuali saranno on line. Tutti? Alcuni sono spariti sotto le macerie del terremoto de L'Aquila, lo hanno già detto, lo sappiamo. Forse fra le pieghe nascoste emergerà qualche altra voce in linea con quella di mio padre? O è stato davvero l'unico a opporsi allo strapotere della Sade? Per esempio sarebbe interessante vedere nel dettaglio le clausole del passaggio di proprietà dell'impianto da Sade a Enel... Il Vajont ha sparpagliato sul tavolo un intero puzzle e i pezzetti, pian piano, stanno attaccandosi l'un l'altro, il quadro prende forma. Dal vedere i singoli pezzetti a piano tavolo, ci si sta spostando più in su, a vedere i pezzi già a posto, tutti assieme, in un tutt'uno coerente. Mostrano il come e il perché di una tragedia consumata a programmato beneficio di pochi criminali, tuttora impuniti. E qui sta tutto l'orrore: evacuazione mai attuata, come invece c'era tutto il tempo e il motivo di far fare. Evacuazione che ha disperatamente sollecitato mio padre il giorno stesso correndo qua e là per Longarone a tentare di smuovere chi non s'è mosso. Incoraggio chi sa a farsi avanti, a beneficio proprio e di chi ancora sta aspettando. E chi ha voglia di approfondire, che lo faccia, prima che tutti i testimoni muoiano».

***tra i banchi il gazebo della rodari di fratte i genitori raccolgono fondi per la scuola***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *PROVINCIA*

Tra i banchi il gazebo della Rodari di Fratte I genitori raccolgono fondi per la scuola

Il Comitato genitori della scuola Rodari di Fratte di Santa Giustina in Colle sarà presente all Antica Fiera di Arsego con un gazebo di piante grasse, aromatiche e ciclamini che verranno ceduti a offerta libera per raccogliere fondi per la scuola che, sempre più a corto di risorse, così finanzia progetti e acquisterà materiale didattico. Sempre all antica Fiera di Arsego, Festa del volontario di Protezione Civile e decimo anniversario del gruppo di San Giorgio delle Pertiche sono stati festeggiati domenica scorsa ad Arsego. Il coordinatore Remigio Buso, a nome di tutti i volontari, è stato insignito di una medaglia dalla Regione. Presenti il senatore Antonio De Poli, il vice governatore Marino Zorzato, il presidente del Consiglio regionale Clodovaldo Ruffato e l assessore comunale alla Protezione civile Davide Scapin. (g.a.)

***ecco il primo trofeo di solesino auto d'epoca sfilano nella bassa***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

**RALLY: APERTE LE ISCRIZIONI**

Ecco il primo trofeo di Solesino auto d'epoca sfilano nella Bassa

**SOLESINO** Anche Solesino accende i motori. Sono aperte le iscrizioni per il 1° Trofeo Città di Solesino, gara di regolarità storica che si correrà domenica 10 novembre. Le auto d'epoca (ma potranno partecipare anche auto moderne o in conformazione da rally) si sfideranno lungo un percorso di 125 chilometri che coinvolgerà anche altri comuni della Bassa padovana come Granze, Vescovana, Sant'Elena, Pozzonovo ed Este. La manifestazione, voluta fortemente da Flaviano Polato - titolare di un'autoscuola e da 40 anni nel mondo del rally - è stata presentata all'amministrazione comunale martedì sera, disponibile fin da subito ad organizzare un servizio d'ordine adeguato. «Questa gara vuole mettere alla prova le abilità dei piloti, ma il vero intento è dare visibilità alla nostra bellissima cittadina» ha sottolineato Polato. «Per quanto riguarda l'ordine pubblico e la sicurezza delle strade (che saranno aperte al traffico) potremo contare sull'aiuto della Polizia, della Protezione Civile e di una nuova associazione, la Solesino Auto Storiche, nata dalla passione di alcuni ragazzi del posto». Non sarà un vero e proprio rally ma una gara di regolarità, in cui le auto dovranno tagliare una serie di mini-traguardi entro un orario prestabilito passando sopra a un pressostato pneumatico. I vincitori, oltre al consueto trofeo, verranno omaggiati con prodotti tipici della zona. Per l'iscrizione basta consultare la pagina Facebook Solesino Autostoriche o il sito web [www.autoscuolapolato.it](http://www.autoscuolapolato.it). La quota di partecipazione è di 100 euro. (f.v.)

*nuova sede del cai in memoria di ketriss*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**INAUGURAZIONE ALLA SACRA FAMIGLIA**

Nuova sede del Cai in memoria di Ketriss

Una nuova sede, in ricordo di Ketriss Palazzani. È stata inaugurata ieri, all'Opera Sacra Famiglia, la nuova base della stazione di Pordenone del Soccorso alpino, dedicata allo specialista di elicottero dell'Aves Rigel di Casarsa, scomparso nel novembre del 2012. Alpinista esperto e aspirante guida alpina (avrebbe ottenuto il titolo quest'anno), Palazzani era anche un membro del Soccorso alpino, ed è morto per la sua passione, la montagna. Caduto mentre si arrampicava su una parete nel bellunese, l'alpinista residente a Budoia, però non è stato dimenticato dai suoi colleghi e compagni. Gli elicotteristi dell'Aves Rigel, infatti, si sono mossi per la memoria di Palazzani, e hanno attivato una raccolta di fondi che ha permesso di comprare del materiale destinato alle operazioni di primo soccorso. All'evento, condotto dal capostazione Roberto Sgobaro, hanno partecipato autorità militari e civili, elicotteristi colleghi di Ketriss, membri del Soccorso alpino, ma anche cittadini. Ha preso parte all'inaugurazione anche la famiglia di Ketriss Palazzani, commossa quando Sgobaro ha svelato ai presenti una targa commemorativa all'entrata della sede, dedicata all'elicotterista, con foto dei momenti di vita militare e di esercitazioni del Soccorso alpino, con i compagni di Pordenone. Grandi assenti, invece, gli esponenti della Provincia, che sono stati comunque ringraziati dal capostazione del Soccorso per l'impegno che ha consentito di trovare una sede adeguata ai bisogni dei volontari. Costruita con materiali leggeri e moderni, la nuova base ha una superficie di 150 metri quadrati ed è stata divisa in due zone: una serve da autorimessa per parcheggiare i mezzi; l'altra, invece, viene utilizzata per la formazione in aula del Soccorso alpino, con i corsi cosiddetti «a secco». Daniele Boltin

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv



***il comune si accredita per avere il servizio civile***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**L OPPORTUNITA**

Il Comune si accredita per avere il servizio civile

SACILE Servizio civile a Sacile: un'esperienza allargata alle aree sociali per la fascia dai 18 ai 28 anni. In tempi di crisi occupazionale, è una chance per non restare inattivi. Il Comune si accredita e nel 2014 i progetti saranno al via. «Il Dipartimento della gioventù e servizio civile nazionale, d'intesa con la Regione, ha riaperto la procedura per le richieste di accreditamento e di adeguamento da parte degli enti di servizio civile nazionale ha confermato l'assessore all'istruzione Carlo Spagnol. Gli uffici del Comune stanno perfezionando le pratiche. Sarà un'opportunità formativa e di crescita reciproca: per i giovani con la possibilità di vivere un'esperienza qualificante e per l'ente che ha assicurato, in questo modo, un servizio efficace e continuativo». Gli ambiti: educazione, cultura, arte, assistenza, protezione civile, ambiente. Un assegno base abatterà le spese, nel periodo del servizio civile. «Ricordo la positiva esperienza personale svolta alla fine degli anni Novanta in casa di riposo racconta di sé Spagnol. Mi è stato possibile svolgere un servizio agli anziani e l'occasione è stata unica e preziosa sotto il profilo umano». (c.b.) © RIPRODUZIONE RISERVATA

***alveo pulito del tagliamento appello dei comuni all'anas***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

- *Gorizia*

Alveo pulito del Tagliamento Appello dei Comuni all Anas

LATISANA Programmare la pulizia dell alveo del Tagliamento e sollevare il ponte stradale, com è già stato fatto con quello ferroviario. Sono questi due degli argomenti trattati durante un incontro che ha visto riuniti in comune a Latisana, l'amministrazione locale di San Michele al Tagliamento e rappresentanti dell Anas, Rfi, Genio Civile e Protezione civile regionale. Un tanto sarà anche evidenziato in una lettera che i due comuni che si affacciano sul Tagliamento invieranno nei prossimi giorni, all Anas di Venezia, con un invito ad affrontare le due problematiche: pulizia del tratto tra i due ponti e innalzamento del ponte stradale, un'opera da mettere quanto prima in preventivo. (p.ma.)

|cv

***La Forestale con uno stand all'Expo'*****Nazione, La (La Spezia)***"La Forestale con uno stand all'Expo'"*Data: **17/10/2013**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

La Forestale con uno stand all'Expo' IL CORPO Forestale parteciperà con un proprio stand alla rassegna «Rescue & Life Saving» che si terrà al polo fieristico Spezia Expo' da oggi al 20 ottobre. Il contributo alla rassegna sarà relativo alle particolari specificità del Corpo forestale, che opera in territori rurali e boscati, alpini, in caso di incendio boschivo, di calamità naturali e ambientali, e ogni qual volta sia necessario essere di ausilio alla protezione civile o prestare soccorso a persone in difficoltà o recuperare animali esotici e pericolosi. |cv

***In piazza contro la sclerosi multipla***

Gazzetta della Martesana

**Nuova Periferia, La (Chivasso)**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

CRESCENTINO

**In piazza contro la sclerosi multipla**

Come in altre 3000 piazze italiane, anche a Crescentino, questo weekend sono state vendute le mele per Aism. Lo stand per la vendita e raccogliere fondi per combattere questa malattia è stato coordinato da Vanna Fasciola Alesina che, con i suoi numerosi volontari, ha ottenuto un grande successo. Insieme a Fasciola, infatti, anche il gruppo della Protezione Civile e i Giovani di Croce Rossa. Ormai per Fasciola è divenuta una tradizione consolidata negli anni l'organizzazione del banco e con questo ha dimostrato il suo grande appoggio alla ricerca contro la sclerosi multipla.

Autore:gl

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

***Divorzio tra Saluggia e Fontanetto. In seduta si discute poi di nucleare***

Gazzetta della Martesana

**Nuova Periferia, La (Chivasso)**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

**SALUGGIA**

**Divorzio tra Saluggia e Fontanetto. In seduta si discute poi di nucleare**

Doppio consiglio comunale per gli schieramenti e la popolazione di Saluggia. La prima seduta è stata convocata per la serata di venerdì 18 alle 20.30 quando all'ordine del giorno sono previsti due punti: le comunicazioni del sindaco e il decreto ministeriale di autorizzazione ad una modifica dell'impianto per la realizzazione di una Waste Management Facility. Quest'ultimo è il tema rovente che durante lo scorso consiglio aveva animato il forte dibattito tra i consiglieri di maggioranza e minoranza. La seconda seduta, invece, è convocata per l'indomani mattina quando, dalle 9, si discuterà dello scioglimento delle convezioni per l'esercizio in forma associata delle funzioni fondamentali con il Comune di Fontanetto Po, del regolamento di applicazione della Tares e l'approvazione delle tariffe, l'approvazione della convezione per la protezione civile con Fontanetto Po nonché il regolamento della scuola comunale di musica..

Autore:gei

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

***Sono partiti i tesseramenti***

Gazzetta della Martesana

**Nuova Periferia, La (Settimo Torinese)**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

VENARIA REALE

**Sono partiti i tesseramenti**

È stato avviato in questi giorni il tesseramento per la nuova associazione «Gli amici della Vespa», fondata dal consigliere comunale

Franco Sarullo. Gli appassionati della storica due-ruote possono rivolgersi ogni sabato mattina presso la sede in via Verdi, a fianco della biblioteca, sopra alla Protezione civile..

Autore:cbz

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

***Mercatino per le famiglie bisognose I fondi raccolti con iscrizioni ed offerte verranno destinati a chi è in difficoltà***

Gazzetta della Martesana

**Nuova Periferia, La (Settimo Torinese)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

SETTIMO TORINESE

**Mercatino per le famiglie bisognose I fondi raccolti con iscrizioni ed offerte verranno destinati a chi è in difficoltà**

Tanti espositori hanno partecipato domenica scorsa al mercatino «Affari d'Oro» organizzato come di consueto dalla Croce Rossa di Settimo per raccogliere fondi a favore di iniziative di solidarietà. Affari d'oro è un'importante iniziativa sociale, che offre a chiunque l'occasione di sentirsi venditore, espositore, mercante per un giorno, mettendo in mostra e vendendo, scambiando o regalando gli oggetti ancora in buono stato e funzionanti, che per i motivi più diversi si accumulano nelle soffitte, nelle cantine e nei garage, restando inutilizzati. «La manifestazione - spiega il presidente Angelo Barbati - è anche un'occasione per vedere operare la Croce Rossa in attività importanti, svolte dal nostro Comitato, ma diverse dal servizio di emergenza-urgenza 118 a cui viene solitamente associata. A tal proposito è stata allestita la cucina campale, solitamente utilizzata, dalla Croce Rossa, nelle attività di Protezione Civile, per offrire un primo piatto per il pranzo degli espositori. Per i più piccoli, sono stati organizzati giochi, distribuzione di palloncini e una divertente attività di Educazione Stradale con i quod, mini moto elettriche a quattro ruote. Il ricavato dell'iscrizione e delle eventuali offerte che i visitatori hanno offerto, sarà utilizzato per aiutare, nei modi più diversi, le sempre più numerose famiglie bisognose, che risiedono nel nostro territorio, facendo fronte a richieste di aiuto per l'acquisto di medicinali, di occhiali, di presidi ortopedici, di vestiario ed accessori per bimbi ed anziani bisognosi». A settembre la Cri settemese ha promosso anche una raccolta alimentare. L'iniziativa, finalizzata a raccogliere alimenti di prima necessità da destinare a famiglie indigenti. In particolare, nei tre punti vendita Carrefour del Comune di Settimo, rispettivamente: via Asti, via Cavour e via Mazzini, i volontari hanno raccolto numerose donazioni.

Autore:bos

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013

***Quarta edizione del Motocross, un vero successo***

Gazzetta della Martesana

**Nuova Periferia, La (Settimo Torinese)**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

SAN RAFFAELE CIMENA

**Quarta edizione del Motocross, un vero successo**

Grande successo di pubblico e di partecipanti per il Motocross di domenica 13. «Ringraziamo la famiglia Grammatico - spiega l'assessore allo sport,

Loris Zeppegno - ideatrice di questa ricorrenza. Ringraziamo, inoltre, i volontari della protezione civile, che hanno prestato attenzione alla viabilità, tutti i volontari che si sono dedicati alla cucina e anche i proprietari dei terreni su cui si sono disputate le gare». Una manifestazione giunta alla sua quarta edizione, nata da un'idea di

Gianni Grammatico, che ha visto qualificarsi come vincitore

Andrea Grammatico. (foto di Fabrizio Luban).

Autore:pct

Pubblicato il: 16 Ottobre 2013



***caso vinyls, assessorato all'ambiente sempre in prima linea***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Cultura e Spettacoli*

Caso Vinyls, assessorato all Ambiente sempre in prima linea

di Gianfranco Bettin \* Sulla Nuova Venezia di ieri, Massimo Meneghetti insiste nella sua campagna personalizzata nei confronti del sottoscritto, con i toni dei bei tempi in cui quelli come lui calunniavano e criminalizzavano chiunque - fosse un operaio come Gabriele Bortolozzo o un ambientalista o un magistrato o un giornalista - non si conformasse alla linea che andava bene alle burocrazie sindacali o di partito (e anche aziendali-patronali). Lo lascio volentieri a rimestare in queste arcaiche torbide che gli piacciono tanto, e mi limito a ricordargli alcune cosette del presente. Seguo la vicenda Vinyls assiduamente, dall inizio. Proprio perché non partecipo a passerelle di nessun tipo me ne occupo in genere partecipando a riunioni di lavoro o a sopralluoghi, senza esibirmi dove c è da farsi fotografare o da cavarsela con promesse a buon mercato (come hanno fatto altri, che Meneghetti conosce bene e frequenta volentieri). Sul futuro di Marghera l atto più forte di questi anni l ha compiuto il Comune riconfermandone nel Piano di assetto territoriale (Pat) la destinazione industriale e portuale e quindi contrastandone ogni deriva speculativa. L assessorato all Ambiente è stato un protagonista di questa scelta, così come del complesso lavoro di riforma delle procedure delle bonifiche che ha condotto al nuovo accordo siglato tra il governo e tutte le istituzioni locali. Accordo che in questi mesi a Roma qualche burocrate ha provato a sabotare (pregiudicando anche il possibile futuro dei lavoratori ex Vinyls, tra l altro), cosa da noi puntualmente denunciata e che stiamo contrastando attivamente. Potrei continuare, elencando una lunga serie di atti e iniziative che documentano cosa stiamo facendo su Porto Marghera (compreso trovare fondi per i lavori socialmente utili, come ha ricordato il delegato del sindaco Bonzio), ma si tratta di cose note a chiunque sia minimamente informato e non sia in malafede. Così come dovrebbe essere noto che potenti cordate legate a interessi sia geografici che di business stanno provando a ridurre Porto Marghera a una loro mera appendice, al punto da ispirare in questo senso, soprattutto a livello regionale, leggi, delibere, piani urbanistici. Meneghetti fa finta di non vedere. O magari non le vede proprio, il che è perfino peggio, anche se un tonto autentico fa certo più tenerezza di un furbetto. Tornando alla Vinyls. Ci sono andato su invito diretto dei lavoratori, insieme ai tecnici di Ambiente, Attività produttive e Protezione civile, che c erano già stati in altre occasioni. Abbiamo trovato - dopo questi mesi di abbandono - una situazione gravemente peggiorata, inaccettabile in primo luogo per i lavoratori e quindi puntualmente descritta in un report inviato a chi di dovere. È una buona notizia sapere che la Prefettura ha convocato un incontro tecnico proprio per affrontare tale incresciosa situazione. Di essa è parte, naturalmente, anche l incertezza del futuro occupazionale dei lavoratori, oltre che la precarietà e l insufficienza della loro retribuzione, che fanno tutt uno in un quadro drammaticamente pesante. Non c è nessun bisogno di polemizzare a vanvera. C è solo da unire le forze e le idee per fare finalmente dei veri passi avanti. \* Assessore all Ambiente, Venezia

*pulizia tra il ponte stradale e ferroviario*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**SAN MICHELE. RISCHIO INONDAZIONI**

Pulizia tra il ponte stradale e ferroviario

SAN MICHELE Sarà necessario innalzare anche il ponte stradale come si è proceduto per quello ferroviario sulla Triestina. Sotto accusa il tratto di 200 metri che intercorrono tra i due ponti, stradale e ferroviario: intrappolano i tronchi e le ramaglie in occasione delle piene torrentizie che caratterizzano il Tagliamento, l'unico fiume alpino in quanto, ostruendo il normale deflusso delle acque, potrebbero causare tragiche inondazioni. Questo quanto emerso nella riunione di ieri tra il vice sindaco di Latisana Angelo Valvason, gli assessori Luca Marchesan di San Michele e Milo Geremia di Latisana, oltre ai rappresentanti di Anas, RFI spa, Genio Civile e Protezione Civile del Friuli, Servizio e Difesa del suolo. «I problemi sono due», ha sottolineato il vice sindaco Valvason, il primo la pulizia dei sedimenti, tronchi e ramaglie, che si depositano tra i piloni del ponte frenando il normale scorrimento delle acque in un punto in cui il fiume si restringe e per evitare amare conseguenze, deve scorrere veloce, libero da ogni impedimento con la sua portata reale di oltre 3500 metri cubi d'acqua al secondo». L'altro punto in discussione la necessità di: «Innalzare anche il ponte stradale», ha detto Valvason, «per evitare che in caso di piene eccezionali, la spinta idraulica, per l'energia originata dalla massa d'acqua, vada ad investire il ponte provocando il ribaltamento del tratto di strada nell'alveo formando un vero e proprio sbarramento con conseguenze catastrofiche». Al termine dell'incontro a firma dei due sindaci di San Michele e Latisana, è stata inviata una lettera anche al Genio Civile di Venezia con la finalità di condividere un percorso per la salvaguardia delle popolazioni rivierasche venete e friulane. Gian Piero del Gallo

*vertice con la regione sul ripascimento*

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**BIBIONE**

Vertice con la Regione sul ripascimento

**BIBIONE** La stipula di un nuovo protocollo d'intesa per fronteggiare la costante erosione costiera e il ripascimento della spiaggia: queste le richieste fatte alla Regione in un incontro voluto dalla Bibione Spiaggia Srl alla presenza del suo presidente, Vania Pratavia, e degli assessori regionali Maurizio Conte (Ambiente) e Daniele Stival (Protezione civile). C'erano inoltre il direttore di Bibione Spiaggia, Flavio Maurutto, il sindaco di San Michele Bibione, Pasqualino Codognotto, e i tecnici del Genio Civile. La riunione è stata indetta con lo scopo di reperire al più presto fondi certi per fronteggiare il problema dell'erosione e di operare con direttive più elastiche rispetto a quelle contenute nell'attuale legge regionale 179 del 2010. Un sopralluogo sull'arenile ha permesso agli assessori di verificare di persona quali zone della spiaggia siano maggiormente interessate al fenomeno erosivo. Dopo il sopralluogo la presidente di Bibione Spiaggia Vania Pratavia ha consegnato agli assessori Conte e Stival un documento ufficiale in cui si ribadisce l'importanza di stipulare nuovamente un protocollo d'intesa. «Il vecchio accordo», ha detto Vania Pratavia, «è stato molto utile perché ha permesso di arginare i fenomeni erosivi determinati dalle mareggiate e ha consentito l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni in tempi certi, per attivare le operazioni di allestimento della spiaggia, compatibilmente con le esigenze di un allungamento della stagionalità». Vania Pratavia ha richiesto anche di modificare la legge regionale 179 che limita gli spostamenti di sabbia sul litorale sino a 5.000 metri cubi. Gli assessori regionali Conte e Stival si sono assunti l'impegno di valutare le proposte presentate per cercare, in tempi rapidi, soluzioni condivisibili che portino a risolvere il problema. (r.p.)

|cv

***Scossa di terremoto a Cuneo in mattinata*****Occidentale, L'**

*"Scossa di terremoto a Cuneo in mattinata"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

Scossa di terremoto a Cuneo in mattinata

Una forte scossa di terremoto è stata avvertita in mattinata vicino Cuneo. Dai primi accertamenti della Protezione Civile non dovrebbero esserci danni a cose o persone. Il terremoto si è registrato intorno alle 4.47 e ha avuto una magnitudo di 3.4. 16 Ottobre 2013

Source URL: <http://www.loccidentale.it/node/127749>

***barriere anti mareggiate al villaggio del pescatore***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- Cronaca Trieste

Barriere anti mareggiate al Villaggio del Pescatore

Posata senza problemi la prima protezione che difenderà le case dal mare A gennaio il bando europeo per non perdere 600mila euro

di Tiziana Carpinelli wDUINO AURISINA La posa del primo new-jersey, la piastra in cemento sotto l'occhio vigile della Protezione civile che ha coordinato la realizzazione della provvisoria barriera di contenimento delle mareggiate al Villaggio del Pescatore (per tutti, ormai, il Semi-Mose), è avvenuta puntualmente alle 9. L'operazione non ha registrato particolari problemi, eccezion fatta per qualche ramo d'albero abbattuto dal braccio meccanico, ma ha senz'altro destato molta curiosità tra i residenti e non. Unanime la soddisfazione dei cittadini: seppur temporanea, almeno una prima soluzione all'annoso problema dell'acqua alta è finalmente arrivata. E se, come gli esperti ritengono, la barriera terrà al 100% per quest'anno abitazioni e cittadini scamperanno la furia del mare, che tra l'autunno e l'inverno finisce col mandare sott'acqua metà del paese. Ringrazia l'amministrazione, dunque, il comitato che alcuni mesi fa aveva raccolto tra gli abitanti 123 firme per sollecitare l'azione del Comune. «Era importante arrivare a una qualche soluzione così il portavoce Edoardo Perossa, presente con Giorgio Lanza e oggi siamo qui per questo: almeno non trascorreremo più notti insonni a guardare se il livello del mare si alza o meno, col rischio di mettere a repentaglio le abitazioni». «Il prossimo passo - continua - sarà indire il prima possibile, speriamo a gennaio, il bando europeo per l'affidamento della definitiva realizzazione del mini-Mose, così da impegnare i 600mila euro stanziati e non perdere il contributo». Sul piatto, però, resta anche la questione del transito delle corriere, che i residenti vorrebbero spostare fuori dal borgo, dietro lo spiazzo della Baia degli Uscocchi. «Presenzieremo alla II commissione conclude e ascolteremo le soluzioni che la giunta ci prospetterà». Sul posto, in mattinata, anche il sindaco Vladimir Kukanja e l'assessore ai Lavori pubblici Andrej Cunja. «Non abbiamo avuto, per colpa del Patto di stabilità, la possibilità di un unico cantiere del mini-Mose ma siamo orgogliosi di essere riusciti a trovare una soluzione alternativa a costo zero sottolinea Kukanja e credo sia un successo. Ringrazio ancora Autovie per averci concesso i new-jersey e averli sistemati». A chi ha rilevato qualche manufatto sbrecciato, il sindaco risponde: «Non servono mica a fare bella figura!». L'intervento dei volontari, ieri, è stato coordinato da Danilo Antoni, responsabile della Protezione civile, che ha iniziato (e proseguirà nei prossimi giorni) a sigillare tutte le fessure con schiuma poliuretanica: «La nostra sala organizzativa sta studiando un sistema di monitoraggio esclusivo del Villaggio, con la raccolta di una serie di dati statistici utile in futuro». La Municipale invece che ha vigilato sull'osservanza delle ordinanze emesse. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

***il petrolio finisce? leggende***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *Agenda Trieste*

Il petrolio finisce? Leggende

Al Tommaseo appuntamento con Il Caffè delle scienze

Secondo appuntamento, alle 18 al Caffè Tommaseo, del ciclo Il Caffè delle scienze . A incontrare il pubblico due ricercatori: Vanna Pecile e Aldo Vesnaver. La prima relazionerà su Le tecnologie per lo studio della consanguineità e della diversità tra popolazioni . L introduzione di nuove tecnologie ha recentemente permesso agli studiosi della materia di analizzare l intero genoma umano. Nel nostro caso la tecnologia sfrutta l analisi di polimorfismi del Dna per rilevare regioni del genoma che risultano identiche su entrambi i cromosomi omologhi, dette anche regioni di omozigosità. L analisi di queste regioni può essere usata per lo studio della popolazione o evidenziare rapporti di parentale tra i genitori di un individuo. Vesnaver tratterà invece il tema: Strizzare dalle rocce l ultima goccia di petrolio? Ovvero: la leggenda della fine del petrolio, il fracking e i terremoti . Da tempo circolano varie leggende metropolitane sul petrolio: secondo una di queste l oro nero sta per finire. Ma stranamente tali storielle, vengono raccontate dai commerciali e non dagli ingegneri petroliferi. Un ulteriore tema assai controverso è il fracking, ovvero la produzione ottenuta fratturando rocce profonde con acqua ad alta pressione. In Italia il problema è risolto in un modo inaspettato, capiremo come. Secondo un altra leggenda, la produzione di petrolio o anche solo le perforazioni di pozzi sono capaci di scatenare terremoti che, altrimenti, non ci sarebbero. Gli appuntamenti, a partecipazione libera, sono aperti a un pubblico ampio pur trattando temi molto specifici. Gianni Pistrini

*salice abbattuto nei giardini della stazione*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

SANNAZZARO

Salice abbattuto nei giardini della stazione

SANNAZZARO E stato abbattuto ieri mattina dai volontari della Protezione civile un albero nei giardini adiacenti la stazione ferroviaria di Sannazzaro. Si trattava di un salice, vecchio di una ventina d anni, che era gravemente lesionato. Nel corso delle ultime verifiche al verde urbano, infatti, sul suo fusto sono state notate gravi anomalie ed il rischio di caduta era grande. Ieri l area è stata messa in sicurezza, poi gli uomini della Protezione civile hanno tagliato il tronco rimuovendo l albero dal piazzale.

|cv

***Merone, il cavo Diotti chiude A dicembre via ai lavori alla diga***

*Discreta partecipazione per l'incontro con i tecnici del Parco Valle Lambro che si è tenuta martedì sera nella sala del Comune di Merone per la chiusura del Cavo Diotti.*

L'incontro, organizzato dalla conferenza permanente del lago di Pusiano, alla presenza degli amministratori dei Comuni interessati, è servito per spiegare alla cittadinanza le possibili conseguenze dovute ai lavori in caso di forti precipitazioni. La diga, dopo l'alluvione del 2002, ha assunto una notevole importanza nello scongiurare allagamenti nei Comuni costieri ed evitare le piene del Lambro, come ha ricordato la presidente del Parco Eleonora Frigerio. Dopo il mese di novembre, in cui solitamente si abbattono forti piogge, i lavori finanziati da Regione e Ministero dell'Ambiente per 1 milione e 75 mila euro, inizieranno tra dicembre e gennaio. «Le paratoie non sono più a norma di legge, anche perché si trovano a monte della casa di guardia - ha spiegato l'ingegnere delle acque Daniele Giuffrè - e il Parco a cui la Regione ha affidato la gestione del Cavo deve per forza intervenire spostandole e migliorandone il funzionamento. Una delle operazioni del cantiere sarà quella di allargare i fori del passaggio dell'acqua, chiudere una fessura nel canale tombato e posizionare un sistema di griglie per fermare i detriti trascinati dalla corrente per non fare che ostruiscano lo scolo come è successo ad aprile». Il Cavo Diotti rimarrà chiuso all'incirca un anno e quindi potrebbero presentarsi delle situazioni a rischio nei periodi piovosi e situazioni di emergenza. «Il lago di Pusiano è come se fosse una grossa vasca da bagno: ha per rubinetto il Lambrone e come uscita l'emissario naturale, che sarà interessato da lavori di pulizia per migliorare il deflusso dell'acqua, e lo scarico nel Cavo Diotti che regola il livello del lago. Ora l'idrometro sarà posizionato a Pusiano alla casa dei pescatori e grazie ad un piano di previsioni potremo continuare a controllare la soglia. In caso di emergenza il cantiere sarà smantellato». I rischi sembrano essere stati presi tutti in considerazione, puntando anche su una maggior consapevolezza degli abitanti e di un intervento di protezione civile, che vedrà una prossima esercitazione il 25 e 26 ottobre a Merone. n Mara Cavalzutti



*Open day nella stazione recuperata*

Open day in stazione: sabato, dalle 10, le associazioni che hanno sede nell'edificio - recentemente recuperato con un rilevante investimento da parte del Comune - apriranno le porte ai visitatori; si potranno così incontrare il Gruppo micologico, Aido, pescatori e volontari della protezione civile. E' proprio a queste realtà che l'amministrazione comunale ha affidato locali dove riunirsi, in cambio del presidio della stazione specialmente in orario serale. La Regione e Rfi hanno firmato all'inizio del 2011 l'accordo "Stazioni in Comune" e lo scopo era proprio di rendere disponibili gli spazi per associazioni "no profit", nel segno della sicurezza e dell'agibilità. Così come Rogeno, un'altra quarantina di Comuni hanno partecipato. Sabato, doppio evento: alle 11 un ulteriore tassello verrà aggiunto al programma di rilancio della struttura; si taglierà infatti il nastro della casetta dell'acqua, dove d'ora in poi i rogenesi potranno rifornirsi dando l'addio alle bottiglie di plastica del supermercato. Saranno illustrati con l'occasione i vantaggi ambientali dell'acqua alla spina; la società Stop&Go regalerà tessere per spillarla gratis a coloro che acquisteranno cestelli riutilizzabili. L'amministrazione comunale invita tutti i cittadini a partecipare. n P. Zuc.

## *quando c'è una calamità nel mondo le mappe di siti aiutano i soccorritori - stefano parola*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

*Pagina IX - Torino*

L'istituto nato nel 2002 da un'alleanza tra Poli e Compagnia è leader nella cartografia

Quando c'è una calamità nel mondo le mappe di Siti aiutano i soccorritori

/4

Eccellenze

in Ateneo

STEFANO PAROLA

QUANDO una parte del globo viene colpita da una calamità naturale uno dei primi telefoni a squillare è quello del Siti, l'Istituto superiore sui sistemi territoriali per l'innovazione creato nel 2002 dal Politecnico e dalla Compagnia di San Paolo. Perché le mappe che il centro di ricerca è in grado di elaborare nel giro di poche ore sono essenziali per portare qualsiasi tipo

di aiuto. È accaduto nel caso dell'ultima inondazione del Danubio, ma anche dell'alluvione in Bangladesh dell'anno scorso e del terremoto di Haiti nel 2010: in meno di 24 ore i ricercatori torinesi hanno creato cartografie dei luoghi interessati dalle catastrofi e di quelli ancora raggiungibili, stimando anche quali fossero la porzione di popolazione colpita, gli aiuti necessari e così via.

Alla base c'è una disciplina

scientifica che si chiama geomatica, che è la specialità di Ithaca. È il "braccio" che Siti e Politecnico hanno creato in unità d'intenti con il World food programme dell'Onu ed è anche in grado di utilizzare dei piccoli droni per sorvolare le aree colpite da disastri. Ma si tratta soltanto di una delle specialità dell'Istituto torinese: «Abbiamo tre settori di riferimento: oltre alla sicurezza del territorio, ci occupiamo

anche di logistica e trasporti e di riqualificazione urbana e dell'ambiente», racconta il presidente di Siti, Riccardo Roscelli. Nel centro ospitato nella Cittadella politecnica lavorano circa 60 persone tra project manager, ricercatori, tecnici, assegnisti e borsisti, ma le professionalità che ruotano attorno sono ancora di più: «Nel tempo abbiamo coinvolto in vario modo oltre 200 tra professori

e ricercatori del Politecnico, attraverso convenzioni con i singoli dipartimenti», spiega Roscelli.

Così è nato un mix di competenze formato da ingegneri, architetti, urbanisti, economisti, geografi. Un miscuglio di saperi sempre più fondamentale per attrarre fondi: «Negli ultimi anni più del 30 per cento dei nostri progetti ha goduto di un cofinanziamento dell'Unione Europea o di altre organizzazioni internazionali», sottolinea il numero uno dell'istituto.

Uno dei progetti di Siti riguarda per esempio il corridoio europeo Genova-Rotterdam: «Siamo gli organizzatori di una rete di attività che riguardano questo asse strategico, che coinvolge diversi sistemi di trasporto. In questo ambito abbiamo anche brevettato un sistema innovativo per gestire i container del porto ligure», dice il presidente di Siti. Pure la Regione Piemonte si è rivolta al centro di ricerca, per capire come razionalizzare gli spostamenti degli autobus pubblici evitando i classici tagli "lineari".

Naturalmente l'Istituto sui sistemi territoriali si occupa anche della linea ferroviaria Torino-Lione, anche se da un punto di vista differente, quello della Smart Susa Valley, il progetto che mira rendere la valle più competitiva per le imprese e più moderna per i cittadini. Non solo: «Con il Friuli abbiamo messo a punto un progetto pilota sull'energia, basato sulla gestione dei picchi di domanda, sia positivi che negativi», afferma Roscelli. Questo perché, dice il presidente, «non ci limitiamo alla ricerca applicata, ma ci siamo dati anche un altro compito: risolvere i problemi».

*quando c'è una calamità nel mondo le mappe di siti aiutano i soccorritori -  
stefano parola*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*siamo tutti obbligati a essere europeisti - umberto veronesi*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

- *COMMENTI*

L'intervento

**SIAMO TUTTI OBBLIGATI A ESSERE EUROPEISTI**

**UMBERTO VERONESI**

Caro direttore, la comunità scientifica è grata a

Repubblicaper

l'incontro di Venezia, che ha rilanciato il Sogno Europeo. Noi siamo europeisti per natura e per cultura, perché la ricerca non conosce frontiere geografiche; e anzi, poiché la ricerca esplora il futuro, pensiamo che senza Europa unita non ci possa essere un domani di sviluppo e progresso, e dunque siamo, per così dire, tutti obbligati ad essere europeisti.

E da un anno c'è un motivo in più per esserlo. Nel 2012 l'Unione Europea ha ricevuto il Premio Nobel per la Pace perché "il ruolo di stabilità giocato dall'Unione ha aiutato a trasformare la gran parte d'Europa da un continente di guerra a un continente di pace". Il Nobel è allo stesso tempo un premio e un impegno ad essere un Continente pacifico e pacificatore. Non c'è più spazio per la discussione, dobbiamo agire per mantenere quella stabilità che il mondo ci chiede e che invece oggi è minata da forti movimenti antieuropeistici. Come? All'interno del Movimento Science for Peace, di cui sono fondatore, abbiamo elaborato una proposta in 10 punti, che sono anche istituzionali perché ogni progresso scientifico e civile deve essere guidato da un progresso politico.

1. Istituzione della carica di Presidente dell'Ue, eletto a maggioranza qualificata direttamente dal Parlamento Europeo 2. Rafforzamento dei poteri legislativi del Parlamento Europeo attraverso l'introduzione di nuove regole elettorali che permettano lo sviluppo di partiti europei 3. Un Governo europeo con componenti nominati dal Parlamento 4. Costituzione della Camera dei Rappresentanti di ciascun Paese membro 5. Armonizzazione dei sistemi fiscali 6. Creazione di un'istituzione che definisca il livello di autonomia degli Stati membri 7. Costituzione di un esercito unico europeo con attività principali di peace-keeping e protezione civile 8. Adozione dell'inglese come unica lingua ufficiale, con mantenimento delle lingue nazionali 9. Sistema sanitario europeo unico che garantisca ai cittadini Ue pari diritti e pari servizi 10. Parificazione dei sistemi scolastici e dei titoli di studio Presenteremo e discuteremo questi punti alla V Conferenza Mondiale di Science for Peace che si terrà a Milano il 15 e 16 novembre, con il titolo "Dna Europa". Pensiamo che il Progetto Europa sia oggi ostacolato da barriere molto più impervie di quelle geografiche o economiche: il ritorno ai nazionalismi, gli integralismi religiosi, la corsa dei singoli Stati agli armamenti. Bisogna scientificamente andare alle radici di questi temi, capirne le cause più profonde per disinnescarne il potenziale distruttivo.

Abbiamo un modello: gli Stati Uniti d'America, che non a caso sono anche l'emblema del progresso e dell'innovazione. Gli Usa sono diventati una Federazione quando hanno rinunciato agli eserciti nazionali e poi hanno trovato un sistema politico che esprimesse un governo unico, ma che rispettasse l'autonomia degli Stati membri. Gli Stati Uniti d'Europa sono scritti nella storia e sono già nella mente dei giovani. Il nostro compito oggi è di accelerare il passo in questo cammino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***via ventotene, ora scoppia la grana del gas***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

*Pagina VII - Genova*

Dopo gli interventi di riallacciamento provvisorio, successivo alla frana, ora occorrerà realizzare il ripristino definitivo. Ma non si sa a spese di chi

Via Ventotene, ora scoppia la grana del gas

NON c'è pace per via Ventotene. Dopo aver risolto la "grana" su chi deve accollarsi le spese per i lavori del muraglione (il Demanio) e l'acquisto del ponte che toglierà dall'isolamento i civici 51, 85 e 106 (gli eredi di chi aveva realizzato strada e palazzi), ora spunta la questione gas. Dopo la frana, era stato costruito un allacciamento di emergenza per la messa in sicurezza, ma quando partiranno le opere definitive

la rete dovrà essere inglobata. A chi spetteranno le spese? Di questo e dell'iter che dovrà essere seguito per i lavori che ormai da sette mesi sono fermi, si discuterà il 28 ottobre durante la conferenza dei servizi. Ci saranno il Comune con l'assessore alle Manutenzioni Gianni Crivello, i rappresentanti legali dei tre palazzi, il Demanio e gli eredi della ditta. Si apre un terzo fronte, quindi, che potrebbe vedere ancora una volta gli inquilini

dei civici a difendere il loro portafoglio. La spese, infatti, potrebbero essere importanti ed accollate alle famiglie.

«Vedremo cosa fare - interviene l'assessore Crivello -, noi ci saremo perché le opere interesseranno anche l'aspetto urbanistico ». Il Comune si era offerto di finanziare la realizzazione del ponte, inserendo la spesa sotto la voce urgenze.

«La relazione del 118 stilata a maggio che denunciava un effettivo ostacolo nei soccorsi,

non ha facilitato un nostro intervento, tanto che il giudice non ha ritenuto che dovessimo anticipare i 250 mila euro che avevamo stanziato per il ponte». Ora compare all'orizzonte il problema per la rete del gas. «Posso solo dire ai cittadini che non li lasceremo soli e che non rimarranno con i rubinetti chiusi. Via Ventotene deve tornare presto alla normalità».

(s.o.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Il 20 ottobre l'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa di Pontedassio***

- Riviera24.it

**Riviera24.it**

*"Il 20 ottobre l'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa di Pontedassio"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Inizio ore 16

Il 20 ottobre l'inaugurazione della nuova sede della Croce Rossa di Pontedassio

[Tweet](#)

**Pontedassio** - Nel corso dell'evento verranno presentate dimostrazioni di primo soccorso

Domenica 20 ottobre 2013, con inizio alle ore 16, sarà inaugurata la nuova sede della Croce Rossa di Pontedassio.

Programma

Accoglienza del Coro Parrocchiale S. Margherita

Saluto delle Autorità Pubbliche

Benedizione della Sede e taglio del nastro

Consegna delle Benemerienze

Visita guidata della nuova Sede

Rinfresco

Nel corso dell'evento verranno presentate dimostrazioni di primo soccorso

*16/10/2013*

[Tweet](#)

*Via Fereggiano, quando*

Via Fereggiano, auto travolte per il Comune in tilt | Liguria | Genova | Il Secolo XIX

**Secolo XIX Online, Il**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

genova 16 ottobre 2013

Via Fereggiano, auto travolte per il Comune in tilt

Marco Grasso

Commenti

A- A= A+

Le auto travolte in via Fereggiano

Approfondimenti

Alluvione, le telefonate dei genitori

I vigili: «Via Fereggiano, non si sta in piedi!»

Alluvione di Genova, «c'è una bimba dispersa»

Articoli correlati Alluvione, il vigile eroe: «Così ci lasciarono soli»

| **Speciale Alluvione di Genova** |

Genova - Non solo **venne ignorato l'allarme di un vigile** che già un'ora prima dell'onda killer avvertì che il Fereggiano stava per uscire dagli argini. Non solo quell'agente venne lasciato isolato, cosa che gli impedì di interrompere il traffico e, forse, evitare sei morti. C'è di più. La chiusura parziale della via, un tentativo disperato e improvvisato, senza direttive né mezzi per attuarlo, peggiorò persino la situazione: una fila di macchine venne arrestata al principio della salita, nell'esatto punto in cui furono poi **travolte dalla piena**.

È una sequenza di foto a raccontarlo, una galleria di immagini raccolta dalla Procura che dimostra, una volta di più, come quel giorno fu sbagliato praticamente tutto ciò che si poteva sbagliare. A cominciare dall'intervento sulla viabilità della zona investita con più violenza dalla calamità: **«La chiusura tardiva del traffico** - si legge nella relazione tecnica sul disastro - provoca un incolonnamento di veicoli all'incrocio con corso Sardegna. Questi veicoli verranno totalmente coinvolti, assieme a quelli parcheggiati lungo la strada, dal passaggio dell'onda di piena».

Attenzione, quello dei periti, **coordinati dal geologo Alfonso Bellini**, non è un atto di accusa contro i due operatori della polizia municipale che in quegli attimi rischiarono anche la propria incolumità (anzi, va sottolineato che una chiusura parziale evitò comunque una maggiore congestione). Piuttosto è l'ulteriore conferma di due pilastri della tesi accusatoria imbastita dal procuratore aggiunto Vincenzo Scolastico e dal sostituto Luca Scorza Azzarà. Primo: per un'ora il Comitato di protezione civile, **organo «elefantiaco» composto da 44 persone** (ne facevano parte assessori, tecnici del Comune, dirigenti della Protezione Civile e delle aziende pubbliche) guidato dall'ex sindaco Marta Vincenzi, «restò letteralmente in

***Via Fereggiano, quando***

balia degli eventi». Secondo: il piano d'emergenza, approvato dal Comune, fu un fallimento totale.

© Riproduzione riservata



***Incendio si sterpaglie rischioso per veicoli***

La Stampa

**Stampa, La (Alessandria)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Alessandria)

sezione: Alessandria data: 17/10/2013 - pag: 51

Occimiano

Incendio si sterpaglie rischioso per veicoli

Sulla A26 ieri nel tardo pomeriggio fumo pericoloso per un rogo di sterpaglie nel tratto di Occimiano. [r. sa.]

***Riunione per il piano di Protezione civile***

La Stampa

**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 17/10/2013 - pag: 47

Introd

Riunione per il piano di Protezione civile

Oggi alle 18 nella sede dei vigili del fuoco volontari la popolazione è invitata alla riunione di presentazione del piano di Protezione civile.

***Becca di Nona, prove di sgombero***

La Stampa

**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 17/10/2013 - pag: 47

**GESTIONE DELL'EMERGENZA. SIRENE D'ALLARME ALLE 18,30**

**Becca di Nona, prove di sgombero**

Esercitazione biennale di Pollein e Charvensod per la frana che incombe sui paesi

Sono trascorsi 13 anni dall'alluvione che, nell'ottobre del 2000, sconvolse la Valle d'Aosta uccidendo 17 persone fra cui un bambino di 2 anni e causando danni per centinaia di milioni di euro. In quell'occasione franò la Becca di Nona, coinvolgendo Pollein e Charvensod. Per questo i sindaci dei due Comuni hanno deciso di organizzare una prova di evacuazione per questa sera.

L'ultima esercitazione si è svolta nel maggio 2011 e i sindaci hanno deciso di mantenerne le stesse modalità affinché la popolazione sappia già come comportarsi.

«La prova di evacuazione della Becca di Nona - spiega il sindaco di Pollein Angelo Filippini - è un iter di prevenzione che, in collaborazione con il Comune di Charvensod, svolgiamo dal 2002. Ogni due anni invece è organizzata coinvolgendo la popolazione ed è per questo che mi auguro una grande e attiva presenza, perché sono degli sforzi non semplici da realizzare che vengono fatti in collaborazione con la Protezione civile e perché serve che le persone siano preparate in caso di bisogno».

«La prova di evacuazione - aggiunge il sindaco di Charvensod Ennio Subet - andrebbe fatta ogni anno, ma lo scorso anno per diversi motivi non l'abbiamo organizzata. Speriamo che quest'anno la presenza sia massiccia per provare e mantenere oliato questo piano di emergenza. Abbiamo decisamente un'area a rischio inferiore rispetto a Pollein, che comprende le frazioni di Roulaz e Plan Felinaz, suddivise nella zona A, la prima che viene evacuata e che ha 25 persone da far sgomberare, e nella zona B, quella a rischio inferiore ma comunque da evacuare, dove vivono 49 persone. Poi c'è anche una zona C che non è da evacuare ma la cui popolazione, in caso di allarme, è invitata a raggiungere i piani alti degli edifici».

Il programma prevede la diramazione del preallarme dalle 18,30 attraverso le sirene, alla quale seguirà la fase di allarme alle 19 con la relativa evacuazione delle zone A e B. La popolazione sarà raccolta nei centri stabiliti dai rispettivi piani comunali: nelle scuole medie di Pont Suaz per la popolazione di Charvensod e nel centro polifunzionale dell'area Grand Place per gli abitanti di Pollein. Alle 20,30, finita la fase di allarme, saranno diramati gli esiti finali della prova.

L'esercitazione coinvolgerà la direzione regionale della Protezione civile, il 118, le forze dell'ordine e i tantissimi volontari dei vigili del fuoco, della Protezione civile e della Croce Rossa.

***Sull'elicottero, nascosti in un bosco o sospesi nel vuoto con una carrucola***

La Stampa

**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 17/10/2013 - pag: 51

Una giornata di emozioni

Sull'elicottero, nascosti in un bosco o sospesi nel vuoto con una carrucola

Verso le 10, in un prato sotto il monastero di Quart, è atterrato l'elicottero della guardia di finanza. A turno gli utenti della Fondazione Ollignan sono saliti sul mezzo, a motore spento. Dopo l'esercitazione si è spostata nel bosco del castello di Quart. Un uomo del Soccorso alpino si è calato con il verricello in cima a una parete e poi un cane ha eseguito un'operazione di ricerca trovando una persona della Fondazione che gli operatori avevano fatto nascondere. A seguire, con l'ausilio dell'elicottero, è stata verricellata una barella del soccorso, poi calata in parete da un operatore simulando un soccorso in montagna. Dopo un altro operatore si è issato sul ponte che attraversa il torrente che scorre a fianco del castello e per finire gli utenti della Fondazione hanno potuto sperimentare la carrucola lanciandosi per qualche metro nel vuoto.

***Ricerche a Quart con i cinofili di Cervinia***

La Stampa

**Stampa, La (Aosta)**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Aosta)

sezione: Aosta data: 17/10/2013 - pag: 51

Intorno al castello

Ricerche a Quart con i cinofili di Cervinia

Durante la mattinata di ieri, nei boschi intorno al castello di Quart, la sezione di Cervinia del Soccorso alpino della guardia di finanza ha effettuato le esercitazione di ricerca e soccorso con l'ausilio dell'elicottero e dei cani da ricerca alla presenza degli utenti che frequentano la Fondazione Ollignan di Quart.

|cv

*(senza titolo)*

La Stampa

**Stampa, La (Biella)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Biella)

sezione: Biella data: 17/10/2013 - pag: 45

(senza titolo)

Quanto sono «social» i Comuni piemontesi? Poco. Solo il 9 % (cioè 103 Comuni, uno su dieci) ha sul proprio portale istituzionale i collegamenti ai social network (Facebook, Twitter, Youtube, Flickr, Google Plus e Pinterest). Il Biellese è all'ultimo posto nella classifica delle province piemontesi con un misero 1 %. La domanda se l'è posta il Consiglio regionale che, per realizzare un Osservatorio per monitorare la diffusione e l'uso nelle pubbliche amministrazioni dei social network, è partita da un'analisi dei siti Internet dei 1206 Comuni piemontesi.

Considerando quelli più grandi, oltre i 5 mila abitanti, la percentuale di diffusione è il 30 %. Ma scende al 9 % se nella media s'inseriscono i paesi con meno di 5 mila abitanti che sono 1072 e sono la maggioranza. Tra i Comuni social il 45 % ha una pagina ufficiale su Facebook, su Youtube e Twitter le percentuali sono 23 e 21 %. Gli altri social sono marginali. Ai primi posti nella classifica dei Comuni che «postano» su Facebook o che «twittano» ci sono quelli delle province di Torino (il 15 %), Verbania (il 12 %) e Cuneo (l'11%). A metà ci sono gli alessandrini e i novaresi con il 6 e il 5 %. In coda i vercellesi e gli astigiani col 2 % e i biellesi con l'1. Perché i Comuni vogliono essere sui social? Per diffondere informazioni su servizi e disservizi, per pubblicizzare eventi e iniziative e per stimolare la partecipazione dei cittadini riguardo ai temi pubblici. Se la comunicazione si è spostata sui media sociali, anche le istituzioni si adeguano per interagire con i cittadini e non limitarsi a un sito unidirezionale e passivo.

Forse il fatto che nel piccolo Biellese pochi Comuni superino i 5 mila abitanti contribuisce all'aggiudicazione dell'ultimo posto. Ma navigando nel Web si scopre che il Comune di Biella è su Twitter dal 2012 (@cittadibiella) e ha 397 follower (seguaci) che ricevono informazioni sugli eventi e notizie di pubblica utilità. In più l'assessorato Eventi e manifestazioni ha un profilo su Facebook (come l'Informagiovani, il Museo del territorio e la protezione civile). Tra gli altri Comuni, ad esempio, Cossato è su Facebook con l'Informagiovani, Valdengo ha una pagina come «Comune dello sport» mentre per Vigliano è spesso il sindaco a postare sul suo profilo Facebook le feste e gli appuntamenti in paese. Ad essere molto attive su Facebook sono invece le Pro loco: Biella, Cossato (Castellengo), Vigliano e Candelo, ma anche Benna, Pettinengo, Ternengo, Ponderano e Pray, per citarne alcune.

*Un vertice sul rischio idrogeologico in provincia*

La Stampa

**Stampa, La (Imperia)**

""

Data: 17/10/2013

[Indietro](#)

La Stampa (Ed. Imperia)

sezione: Imperia data: 17/10/2013 - pag: 45

In Prefettura analizzati i punti critici di torrenti e bacini

Un vertice sul rischio idrogeologico in provincia

La situazione dei corsi d'acqua e le condizioni di strade e ferrovie a rischio idrogeologico. Sono stati al centro della riunione della terza sezione della Conferenza permanente che si occupa di ambiente, territorio e infrastrutture. All'incontro, che si è svolto nei giorni scorsi a palazzo del governo ed è stato presieduto dal prefetto Fiamma Spina, hanno partecipato i responsabili provinciali di vigili del fuoco, Capitaneria di porto, Corpo forestale dello Stato, oltre a rappresentanti di Provincia, Comuni, Ufficio dogane, Motorizzazione civile, Agenzia del territorio, Anas e Rete ferroviaria. Durante il confronto in prefettura è stato presentato il monitoraggio sui corsi d'acqua effettuato tra fine settembre e inizio ottobre. E sono state analizzate tutte le eventuali criticità che potrebbero interessare agglomerati urbani alla foce di rii e torrenti, le condizioni degli argini, la presenza di vegetazione negli alvei e nei bacini. Lo scopo è stato anche quello di fornire una situazione aggiornata ai sindaci per la pianificazione di interventi ritenuti necessari. Inoltre sono state affrontate alcune tematiche legate ai piani comunali di protezione civile. Per aumentare la collaborazione con gli enti, infine, il prefetto sarà domani a Bordighera, primo appuntamento di una serie. [m.br.]

***I fan delle «Frecce» con Papa Francesco***

La Stampa

**Stampa, La (Novara)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Novara)

sezione: Novara data: 17/10/2013 - pag: 49

**DAL CUSIO AL VATICANO**

I fan delle «Frecce» con Papa Francesco

Non è stata la solita lezione teorica di protezione civile, per gli studenti del quarto e quinto anno delle superiori di Borgomanero: hanno avuto ieri l'illustrazione di come si muove concretamente la macchina dei soccorsi. Il recente nubifragio, come hanno precisato gli interventi al convegno all'auditorium di via Aldo Moro, ha messo alla prova, con esito brillante, l'intera macchina organizzativa. [M. G.]



***Il patto tra cinque Comuni per un'unica polizia locale Più efficienza e risparmi***

La Stampa

**Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

La Stampa (Ed. Sanremo)

sezione: Imperia data: 17/10/2013 - pag: 51

sicurezza san biagio e' capofila

Il patto tra cinque Comuni per un'unica polizia locale Più efficienza e risparmi

Vigili urbani uniti, per migliorare il servizio, aumentare i controlli e anche in un'ottica di risparmio. Si uniranno le Municipali di San Biagio della Cima, Perinaldo, Soldano, Vallebona e Seborga. Il Comune capofila di San Biagio ha già approvato lo schema di Convenzione per gestire in forma associata i vigili e seguiranno le approvazioni delle altre località partecipanti. Si tratta del primo passo verso una unificazione di vari servizi per i cittadini.

I vigili urbani lavoreranno in tutto il territorio complessivo dei Comuni aderenti. Le spese saranno ripartite tra le varie località sulla base dei servizi effettivamente svolti nei confini del Comune competente. Unire i vigili vuol dire anche unire i mezzi a disposizione, che dunque si moltiplicano e potranno essere utilizzati a seconda delle necessità che di volta in volta si presenteranno. Ogni ente si impegna a organizzare la propria struttura interna per assicurare omogeneità dell'organizzazione del servizio unificato. E tutti i Comuni provvederanno a stanziare i fondi necessari per avviare la Municipale unificata nei propri bilanci. I proventi delle sanzioni saranno impiegati per continuare la gestione consorziata. I vari sindaci provvederanno a dettare gli indirizzi in riunioni periodiche che saranno organizzate per la gestione di questa super-Municipale.

Ma l'unione dei vigili urbani è soltanto uno dei progetti al via per questi centri. L'obiettivo è unificare anche altre funzioni, sempre con un obiettivo di razionalizzazione e risparmio. Si svolgeranno in forma associata la pianificazione urbanistica ed edilizia, l'organizzazione dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti, la gestione dei servizi scolastici, il catasto, il sistema dei servizi sociali, il trasporto pubblico, la pianificazione delle attività di protezione civile. [l.r.]

***Studenti incontrano la Protezione civile***

La Stampa

**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

La Stampa (Ed. Verbania)

sezione: Novara data: 17/10/2013 - pag: 49

**PROVE SUL CAMPO A BORGOMANERO**

Studenti incontrano la Protezione civile

Un bambino di 10 anni e i genitori, senegalesi, intossicati da monossido di carbonio. Ieri mattina, attorno alle 5, la fuga di gas nell'abitazione in via Natan a Invorio. Hanno avvertito un generale senso di malessere e forte mal di testa. Sono stati loro stessi a lanciare l'allarme e a chiamare i soccorsi. Fortunatamente si sono resi subito conto del pericolo, prima che la situazione degenerasse. Sul posto si sono precipitati un'ambulanza medicalizzata del 118, i vigili del fuoco di Arona e i carabinieri di Gattico per gli accertamenti del caso. La fuoriuscita di gas potrebbe essere stata causata dal malfunzionamento di una caldaia presente in casa, ma le verifiche sono ancora in corso. La famiglia è stata trasportata prima al vicino ospedale Santissima Trinità di Borgomanero e poi al Maggiore di Novara, per essere successivamente sottoposta al necessario trattamento anti-intossicazione in camera iperbarica. Genitori e figlio non sono in pericolo di vita. [C. BOV.]

***oggi il via libera in consiglio per la nuova casa di riposo***

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Trentino**

""

Data: 17/10/2013

Indietro

**VOLANO**

Oggi il via libera in Consiglio per la nuova casa di riposo

VOLANO Il Comune accelera i tempi, e - per permettere all'Opera Romani di depositare il progetto entro le tempistiche previste, ossia inizio dicembre - porta con urgenza la seconda adozione della variante 9 al piano regolatore. Oggi il documento è così l'unico all'ordine del giorno del consiglio. L'amministrazione non ha perso molto tempo, dopo aver ricevuto dalla commissione urbanistica il parere sulla prima adozione (peraltro favorevole). La variante era stata approvata in prima adozione a fine luglio. Nel documento si inserisce nel piano regolatore la previsione della nuova casa di riposo; il progetto va avanti da alcuni anni, ma solo ora si poteva adeguare lo strumento urbanistico - l'area è stata sopraelevata, per cancellare così il vincolo di rischio idrogeologico causato dalle potenziali esondazioni dell'Adige. Il consiglio comunale inizia alle 18, la prima adozione era passata all'unanimità. L'Opera Romani di Nomi, che segue il progetto, dovrà consegnare gli elaborati entro inizio dicembre in Provincia.

***Dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato***

- Cronaca - Trentino Corriere Alpi

**Trentino Online**

*"Dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

un altro incidente sul brento

Dro, base jumper resta impigliato nelle rocce: salvato

DRO. Forse un colpo di vento (ieri sulla zona tirava una leggera brezza) e la traiettoria, invece di portare il jumper verso l'esterno della parete, lo ha spinto contro il Brento. Tutto sommato è...

[base jumping](#) [incidenti](#) [montagna](#)

DRO. Forse un colpo di vento (ieri sulla zona tirava una leggera brezza) e la traiettoria, invece di portare il jumper verso l'esterno della parete, lo ha spinto contro il Brento. Tutto sommato è andata più che bene al russo protagonista dell'incidente ieri pomeriggio, intorno alle 15: l'uomo, infatti, dopo aver picchiato violentemente contro la roccia ha avuto la fortuna di rimanere impigliato in uno sperone, evitando così di rotolare verso valle con conseguenze che sarebbero state senz'altro più gravi.

A dare l'allarme sono stati gli amici che avevano già effettuato il lancio e stavano aspettando l'uomo alla base del Brento. Sul posto la centrale operativa di Trentino Emergenza ha fatto intervenire l'elisoccorso, il soccorso alpino della stazione di Riva del Garda e i vigili del fuoco volontari di Dro. Con una corda fissa di sessanta metri i soccorritori hanno raggiunto il ferito (dolorante ma cosciente) e lo hanno caricato in elicottero, che lo ha trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Rovereto. Con ogni probabilità il jumper se la caverà con una frattura alla spalla.

16 ottobre 2013 |cv

*va a cercare funghi e non rientra ricerche nella notte*

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Breda di piave

Va a cercare funghi e non rientra Ricerche nella notte

**BREDA DI PIAVE** Un pensionato di Breda di Piave, Antonio Biasini, classe 1935, è uscito ieri pomeriggio dalla sua abitazione di Breda di Piave per andare a funghi. L'anziano era atteso dai familiari per la cena verso le 20. Non avendolo visto rincasare, un ora più tardi i parenti si sono preoccupati e hanno lanciato l'allarme alle forze dell'ordine. I carabinieri (in foto) e squadre della protezione civile si sono attivati per la ricerca del pensionato di Breda. Secondo le prime testimonianze Antonio Biasini era un esperto micologo e non aveva mai avuto prima problemi di salute. Le ricerche partite in serata sono proseguite per tutta la notte nella speranza di trovare il pensionato sano e salvo.

***Autostrada in tilt: 5 chilometri di coda e mezzi di soccorso al lavoro***

Autostrada: 5 chilometri di coda e mezzi al lavoro

**Udine Today.it**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Autostrada in tilt: 5 chilometri di coda e mezzi di soccorso al lavoro

Vigili del fuoco e 118 stanno liberando i feriti dalle vetture e rimuovendo le auto. Lunga fila tra San Giorgio di Nogaro e Latisana in direzione Venezia. Riaperti i tratti chiusi in mattinata per gli incidenti

Redazione 16 ottobre 2013

[Tweet](#)

Storie CorrelateAutostrada A4 in tilt: tamponamenti a catena e un incidente mortaleAutostrada A4, lavori nel tratto tra San Giorgio di Nogaro e LatisanaAutostrada: al via una settimana di cantieri e lavoriAutostrade: settimana di lavori sulla rete di Autovie Venete

Mezzi di soccorso ancora all'opera in A4, per rimuovere i mezzi incidentati e liberare i feriti dalle auto coinvolte nei numerosi tamponamenti accaduti questa mattina. Attualmente si registrano 5 chilometri di coda fra San Giorgio di Nogaro e Latisana in direzione Venezia e altrettanti fra San Stino e Portogruaro in direzione Trieste. E' stato avviato il deflusso dei mezzi che erano rimasti imbottigliati fra Portogruaro e Latisana in direzione Trieste. Più complessa la situazione in direzione Venezia dove si sono registrati i tamponamenti che hanno avuto conseguenze più pesanti sulle persone. Riaperti, a mezzogiorno, i tratti chiusi della A4 a causa degli incidenti avvenuti durante la mattinata.

***Consegnato al sindaco Fontana il "Libro Verde degli Alpini" di Varese***

Consegnato al sindaco Fontana il Libro Verde degli Alpini di Varese | Varese7Press

**Varese7Press**

""

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Consegnato al sindaco Fontana il Libro Verde degli Alpini di Varese VARESE, 16 ottobre 2013 – Festa della Montagna e a Capolago, ma anche incontri culturali e sostegno alla Protezione civile: sono tante le attività dei Gruppi Alpini Varese e Capolago organizzate sul territorio e riassunte nel “Libro verde della solidarietà 2012” che racconta la vita sociale dei 4 mila gruppi italiani, tra cui appunto i varesini. L'annuario è stato consegnato oggi al sindaco Attilio Fontana da Silvio Botter, dell'Associazione nazionale, con il capogruppo e il vicecapogruppo di Varese Antonio Verdelli e Felice Ferrandi. I gruppi di Varese (250 soci) e Capolago (120 soci), con le loro feste e d attività, hanno raccolto 20 e 18 mila euro, da ridistribuire ad associazioni di volontariato. In tutto, a livello nazionale, i “ricavi” sono stati ben 7 milioni di euro, con 2 milioni e 600 mila ore di attività.

***Online il nuovo sito del Centro Geofisico Prealpino ora anche via tweet***

Varese - | Scienza e tecnologia | Varese News

**Varesenews**

*"Online il nuovo sito del Centro Geofisico Prealpino ora anche via tweet"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Online il nuovo sito del Centro Geofisico Prealpino ora anche via tweet

La Società Astronomica G.V. Schiaparelli, fondata nel 1956 dal grande Salvatore Furia, prosegue la sua opera con diverse istituzioni e servizi e adesso con una piattaforma web completamente nuova

| [Stampa](#) | [Invia](#) | [Scrivi](#)

La Società Astronomica "G.V. Schiaparelli", fondata nel 1956 dal grande Salvatore Furia, divulgatore rimasto nel cuore di moltissime persone anche oltre la cerchia varesina, prosegue la sua opera con diverse istituzioni e servizi e adesso con una piattaforma web completamente nuova.

La società fu pioniera anche nell'utilizzo dell'informatica e delle potenzialità del web. Il sito Astrogeo fu infatti lanciato nel lontano 1996, quando ancora erano pochi i "navigatori" e le tecniche di pubblicazione dei dati erano ancora rudimentali.

I contenuti del sito sono stati man mano arricchiti ed ampliati ed a tutt'oggi esso è uno dei siti più visitati della Provincia, specie per le pagine di previsioni meteo, realizzate dai meteorologi del Centro Geofisico Prealpino.

La stratificazione dei contenuti esige un costante aggiornamento ed un continuo adeguamento anche della veste grafica, in modo da consentire una consultazione più agevole ed ordinata.

In questi giorni è stata aggiornata la home page, segnando una tappa importante nella paziente e delicata opera di restyling e di ampliamento dei contenuti.

Da qui si accede intuitivamente alle quattro grandi aree tematiche: Astronomia, Meteorologia, Sismologia e Botanica, oltre ad avere una immediata visione delle novità e degli eventi di prossima realizzazione, oltre che un rapido accesso alla sezione contatti e visite per la prenotazione delle visite diurne e notturne.

È impossibile riassumere qui i contenuti del sito e ci limitiamo a richiamare solo tre delle aggiunte più recenti, Wikibotanica, la All Sky Camera e le previsioni meteo via tweet.

Nel primo caso il paziente lavoro dei volontari ha permesso la realizzazione di un piccolo ma articolato archivio di immagini e caratteristiche delle principali essenze botaniche delle prealpi calcaree lombarde, utile soprattutto ai dilettanti che vogliono riconoscere le fioriture ed avere una rapida panoramica delle erbe delle nostre montagne.

Wikibotanica è comunque un cantiere aperto in continuo ampliamento ed aggiornamento.

La All Sky Camera è un occhio aperto sulla volta stellata notturna, in grado di mostrare in una sola immagine l'intera volta celeste in tempo reale durante tutto l'arco della notte. Essa si aggiunge alla nutrita serie di WebCam diurne consultabili dal sito, che mostrano il panorama da vetta Paradiso sul Campo dei Fiori, dalla sede di Varese di Via Del Sarto, dalla Schiranna e da altre postazioni realizzate con il contributo di privati e del servizio di Protezione Civile della Provincia di Varese.

Sempre più sentita è l'esigenza di avere un servizio di previsioni meteo consultabile anche fuori casa od ufficio e non poteva mancare la possibilità di ricevere un sunto delle previsioni meteo utilizzando il servizio twitter, che sicuramente incontrerà l'apprezzamento da parte dei tanti utenti che, quotidianamente, seguono le previsioni su internet e sulle varie emittenti, gazzettino padano di radio 3 RAI in testa.

16/10/2013

[Redazione@varesenews.it](mailto:Redazione@varesenews.it)



***Esercitazione interprovinciale rischio sismico***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"Esercitazione interprovinciale rischio sismico"*

Data: **17/10/2013**

Indietro

18/Oct/2013

**Esercitazione interprovinciale rischio sismico** FONTE : Provincia di Bergamo

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 17/Oct/2013 AL 17/Oct/2013

LUOGO Italia - Bergamo

segreteria.protezionecivile@provincia.bergamo.it E' stata presentata mercoledì 16 ottobre alle ore 11 nella sede della Regione Lombardia a Milano la prima esercitazione sul rischio sismico che coinvolgerà i territori provinciali di Bergamo, Brescia e Cremona nei giorni 18, 19 e 20 ottobre 2013.

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

*La strage del Vajont e la stampa La solitudine de l'Unità*

La strage del Vajont e la stampa

**I'Unità.it (Nazionale)**

""

Data: **17/10/2013**

Indietro

La strage del Vajont e la stampa

La solitudine de *l'Unità*

Tweet

X chiudi Facebook Delicious Ok-notizie Digg Google Viadeo Stumbleupon Yahoo Blinklist Badzu  
Splinder Livejournal Twitter Linkedin Myspace

X chiudi <input type="hidden" name="art\_title" value="La strage del Vajont e la stampa

La solitudine de *l'Unità* "/>

Destinatario Commento

Il tuo nome La tua email

Vedi anche

Vajont, Napolitano: «Non fu tragica fatalità»

Gli invisibili del Vajont: viaggio a Longarone | PDF

Mauro Corona: «Il Vajont è solo»

Tutti gli articoli della sezione

Di Oreste Pivetta

16 ottobre 2013

A - A «Ecco la valle della sciagura: fango, silenzio, solitudine e capire subito che tutto ciò è definitivo; più niente da fare o da dire. Cinque paesi, migliaia di persone, ieri c'erano, oggi sono terra e nessuno ha colpa; nessuno poteva prevedere. In tempi atomici si potrebbe dire che questa è una sciagura pulita, gli uomini non ci hanno messo le mani: tutto è stato fatto dalla natura che non è buona e non è cattiva, ma indifferente...».

Quasi dispiace cominciare con Giorgio Bocca, uno dei giornalisti più bravi e più cari scomparso appena due anni fa. Quelle righe Bocca le dettò il 10 ottobre (per il *Giorno*), a poche ore dalla frana del Vajont. Bocca ebbe la possibilità di ricredersi. Quarant'anni dopo, per un anniversario, scriverà che la storia del Vajont è quella paradigmatica di tante sciagure prevedibili, previste ma tenacemente perseguite che fanno parte della normalità italiana e scriverà ancora: «I responsabili ci sono, eccome, ma tutti in qualche modo si sentono giustificati da quella grande fatalità che chiamano sviluppo e che diventerà il miracolo».

Bocca, a distanza, coglie il nesso, allora e poi, tra i costi di quella tragedia e di altre che seguiranno, l'ideologia dello sviluppo illimitato, il senso comune di una strada verso il benessere che pretende di cancellare ogni ostacolo. I responsabili, dunque? «La Sade, la Edison, la Sip e gli altri giganti che sono i numi tutelari di una crescita tumultuosa ma eccitante». Non si corresse invece Indro Montanelli che a pochi giorni dalla catastrofe definì «sciacalli» quanti cercavano di indicare colpe possibili e che molti anni dopo, rispondendo ad un lettore, tra ironia, ambiguità, distorsione dei fatti, riconobbe che era al di sopra dei suoi «mezzi immaginativi» l'idea che un'impresa, pubblica o privata, volesse costruire una diga sapendo che la montagna vi sarebbe precipitata sopra, mostrandosi incapace di riconoscere che la stessa impresa privata, con la connivenza pubblica, quella diga, ormai alzata, aveva voluto riempire d'acqua, malgrado mille segni avessero avvertito del pericolo di una gigantesca frana (persino una frana di più modeste proporzioni precipitata solo

*La strage del Vajont e la stampa La solitudine de l'Unità*

pochi mesi prima). Per interesse, per rivendere l'impianto all'Enel dopo collaudo, all'Enel ormai nazionalizzata.

Al termine «sciacalli» ricorse anche la Democrazia cristiana: stesso bersaglio, quei comunisti che denunciavano e accusavano. Comunisti come Tina Merlin, da lungo tempo, o come Mario Passi, giornalisti de l'Unità. La storia del Vajont, delle origini di un «olocausto», ricostruita nel tempo e ricca di testimonianze, carte, processi (anche quello intentato nei confronti di Tina Merlin, addirittura nel 1959, accusata di diffondere notizie false, atte a turbare l'ordine pubblico e assolta con una sentenza che raccomandava addirittura la vigilanza sui pericoli che la realizzazione del bacino idrico avrebbe significato), documenti scientifici, dovrebbe essere chiara.

La raccontò in modo impareggiabile anche Marco Paolini in una memorabile serata tv (quando la Rai non s'era ancora confinata al ruolo di dozzinale luna park, tra pacchi, delitti, sceneggiate politiche). In questi giorni di memorie qualcuno ha sommessamente evocato però altre «responsabilità» (magari additandole come banali brutte figure), quelle del nostro giornalismo.

Accadde anche in passato, basterebbe rileggersi l'introduzione di un altro inviato speciale, Giampaolo Pansa, al libro di Tina Merlin, Sulla pelle viva. Nessuno - ecco il rimpianto o addirittura il rimorso della «grande firma» - aveva provato a immaginare e a calcolare i rischi, neppure era stato raccolto il fondato (non solo appassionato, ma fondato su testimonianze certe, su indagini certe) grido d'allarme de l'Unità, di un giornale comunista, e prima di tutto di quanti vivevano ai bordi del Vajont.

Per discriminazione, per presunzione. Quella di Tina Merlin era rimasta la voce isolata di «una collega di provincia». Lo restò ancora, per giorni dopo la tragedia. «Fatalità», titolò il Corriere un fondo di Dino Buzzati. Mezzo secolo dopo si potrebbe spiegare la «distrazione» d'allora con l'ansia di modernità che ispirava quell'epoca e la corsa al boom del nostro Paese, con una fiducia illimitata nella tecnica, con la certezza di un progresso che ci sottraeva alle miserie di una civiltà contadina. Ma si potrebbe anche pensare che quella «distrazione» nascesse da un insuperato vizio centralistico della nostra informazione (e della nostra politica e della nostra cultura), della sua subalternità e sudditanza ai poteri, di un disinteresse classista per quelle periferie geografiche e sociali: in fondo il Vajont era solo l'impresa di un monopolio, un capolavoro di ingegneria (quante volte è stato scritto), una necessità per alimentare d'energia elettrica la grande industria italiana (nel caso l'area di Marghera), un colossale affare per chi ne aveva diritto e che avrebbe così potuto promuovere chissà quali altre felici realizzazioni; Erto, Casso e Longarone erano entità estranee popolate da poveracci ignoranti, senza diritti.

Il Vajont ha insegnato poco. Lo sguardo chiuso della stampa italiana, che aveva impedito di scorgere quella realtà, raramente si è aperto poi: a scoprire ad esempio quanto avveniva al Petrolchimico di Marghera, nei capannoni di Casale Monferrato, nelle fabbriche chimiche liguri, sotto il terrapieno di Stava (268 morti), tra i laminatoi della Thyssen, in mille luoghi di lavoro, tra tante scogliere, valli, pianure italiane, tra inquinanti e diossine. O si è aperto solo dopo, sulle vittime, per deplorare e consolare.

***SISMA/VENETO 2012. BANDO PER CONTRIBUTI MESSA A NORMA EDIFICI PRODUTTIVI***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"SISMA/VENETO 2012. BANDO PER CONTRIBUTI MESSA A NORMA EDIFICI PRODUTTIVI"*

Data: **17/10/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 17 Ottobre 2013

**SISMA/VENETO 2012. BANDO PER CONTRIBUTI MESSA A NORMA EDIFICI PRODUTTIVI**

Rovigo, 16 ottobre 2013 - La giunta regionale ha approvato l'apertura di un bando per la concessione di contributi a fondo perduto per interventi di messa a norma antisismica di edifici ospitanti attività produttive, assimilabili ai capannoni industriali, che si trovano nei 21 comuni della provincia di Rovigo individuati come area veneta colpita dal sisma del maggio 2012. Il provvedimento è stato illustrato oggi nella sede della Camera di Commercio di Rovigo dagli assessori regionali allo sviluppo economico Isi Coppola e ai lavori pubblici Massimo Giorgetti. Era presente anche il consigliere regionale Cristiano Corazzari. L'importo messo a disposizione delle imprese polesane – ha detto l'assessore Coppola – è di un milione di euro, a valere sul Fondo Unico Regionale per lo Sviluppo Economico e per le Attività Produttive. Gli interventi da finanziare non riguardano i danni provocati dal terremoto, ma l'obbligo di messa a norma antisismica previsto per tutti gli edifici che ospitano attività produttive. A fronte delle preoccupazioni espresse dagli imprenditori per questo adempimento di legge – ha aggiunto l'assessore – la Regione ha ritenuto di intervenire con uno strumento ad hoc, grazie ad un lavoro portato avanti in sinergia. In particolare, per le attività ubicate nei comuni di Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Gaiba, Occhiobello e Stienta. Si chiude così un percorso – ha detto il consigliere Corazzari – per dare risposte concrete a una situazione che vede questi comuni che non possono ricorrere ai fondi che riguardano le zone sismiche, perchè non ne sono inseriti. Occorre quindi – ha sostenuto – rivedere e modificare la classificazione sismica del territorio regionale. Da parte sua l'assessore Giorgetti ha spiegato che esistono fondi della protezione civile per questo tipo di interventi ma solo per aree ad alto rischio e quest'area non è classificata tale. Bisognava individuare lo strumento per risolvere il problema e questo bando della Regione è la risposta. Il contributo regionale per singolo intervento sarà pari al 50% delle spese lorde ammissibili, ma non potrà comunque superare i 70 mila euro. Il bando sarà ora pubblicato sul Bur e le domande dovranno pervenire entro il 20 novembre.